

Graffiti templari

Scritture e simboli medievali in una tomba etrusca di Tarquinia

a cura di Carlo Tedeschi



VIELLA

Scritture e libri del medioevo

collana diretta da Marco Palma

11

Graffiti templari

Scritture e simboli medievali
in una tomba etrusca di Tarquinia

a cura di Carlo Tedeschi

viella

Copyright © 2012 - Viella s.r.l.
Tutti i diritti riservati
Prima edizione: novembre 2012
ISBN 978-88-8334-938-6

Questo volume è stato pubblicato con il contributo di



Città di Tarquinia



Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali



viella

libreria editrice

via delle Alpi, 32

I-00198 ROMA

tel. 06 84 17 75 8

fax 06 85 35 39 60

www.viella.it

Indice

CARLO TEDESCHI	
Introduzione	7
MARIA CATALDI, MARINA MICOZZI	
La Tomba Bartoccini e la necropoli di Tarquinia tra epoca etrusca e riscoperta umanistica	13
CARLO TEDESCHI	
Le iscrizioni: edizione, analisi paleografica e commento	29
VITTORIO FORMENTIN	
I graffiti in volgare: uno studio filologico-linguistico	95
GAETANO CURZI	
I graffiti figurativi: una lettura simbolica	115
GIULIANO ROMALLI	
Corneto <i>civitas pontificum</i> . I Templari, il palazzo papale e il progetto politico di Innocenzo III	155
ROBERTO PACIOCCO	
Atti insindacabili d'area templare	233
Opere citate	259
Indice epigrafico	293
Indice dei nomi di persona	295
Indice dei nomi di luogo	301
Referenze fotografiche	307

Un Ordine religioso militare del medioevo, prevalentemente “laico” e di matrice cavalleresca: i Templari.¹ La loro vicenda storica e storiografica è inestricabilmente serrata ad elementi magici, mitologici e settario-politici nel comune immaginario, cui di recente si sono aggiunte pure implicazioni terroristiche, dal momento che Anders Breivik ha menzionato i Cavalieri del Tempio per gli orridi misfatti dell'isola di Utøya e di Oslo. Tutti elementi che complicano la possibilità di intendere correttamente la storia dei Templari, già resa alquanto complessa dalle loro vicende processuali trecentesche.²

È opportuno ricordare subito che, evitando ogni riferimento alle altalenanti sentenze in precedenza espresse per via giudiziaria, Clemente V soppresse *per modum provisionis* il 3 aprile del 1312 durante il concilio di Vienne questo Ordine militare:³ la stessa esistenza di quest'ultimo dovrebbe perciò ritenersi definitivamente trascorsa, appartenente al solo passato, così che ogni pretesa di diretta

1. La bibliografia relativa ai Templari è sterminata ed eterogenea, ben più di quanto avviene per altri ambiti di studio: questo intervento è scevro da pretese di completezza e di giudizio – sia esplicitamente detto, a scampo di equivoci – ed intende solo offrire una prima introduzione sull'argomento, oltre ad una contestualizzazione dei graffiti cornetani.

2. Per quanto concerne i miti, credenze e fantasticherie connesse a questo Ordine, cfr. Partner, *I Templari*, in particolare pp. 101-208; *ibidem*, p. 201: «Le idee dei Templari come custodi misteriosi, mistici, probabilmente connessi con il Santo Graal, arrivarono a farli apparire anche come guardiani di un misterioso oggetto, la Sacra Sindone di Torino». Questa citazione valga quale unica menzione per argomenti che hanno avuto ulteriori sviluppi dopo la pubblicazione dell'ultima edizione della traduzione italiana del volume di Partner per i tipi di Einaudi (ET Saggi, 2005); su tali argomenti, e per temi consimili, cfr. anche Cardini, *La tradizione templare*. Vasti suggerimenti bibliografici possono essere tratti dalla bibliografia in appendice a Demurger, *I Templari*, pp. 595-629, anche autore di un'introduzione generale sugli Ordini militari (Demurger, *I cavalieri*); suggerimenti anche in Cerrini, *La rivoluzione dei Templari*, pp. 219-231; tra le sintesi più recenti, Frale, *I Templari*; analiticamente, si può consultare il dizionario *Prier et combattre*. Tra i lessici specialistici, informazioni essenziali, ma esatte e accurate bibliograficamente, offre Forey, *Templari*; è piuttosto scarna la voce scritta da Demurger, *Templer*, per il *Lexikon des Mittelalters*. Sulla vita religiosa nel medioevo, ingente materiale (ma non sugli Ordini militari), può essere rintracciato nel sito RE.VI.RE.S., legato al progetto *Institutionelle Strukturen mittelalterlicher Orden* diretto da Gert Melville (URL: <http://vita-religiosa.de/>). Per i quadri complessivi relativi al nostro periodo, cfr. *Storia del cristianesimo*, 5. Il lettore potrà desumere ulteriori suggerimenti da uno dei repertori bibliografici più utilizzati dai medievisti, *Medioevo latino*.

3. Müller, *Das Konzil*, pp. 491-495; Ballweg, *Konziliare oder päpstliche Ordensreform*, pp. 39-43.

filiazione da esso – ma su questo si può discutere, come su tutto – risulta infondata almeno dal punto di vista del diritto canonico.⁴

1. Colpevoli o innocenti?

Innumerevoli furono le sedute processuali, di matrice sia laica sia ecclesiastica, cui vennero sottoposti i componenti di questo Ordine dopo l'arresto del Gran Maestro Jacques de Molay e di altri Templari, da tempo sapientemente programmato da Filippo IV il Bello col suo *entourage* e scattato, ad opera degli ufficiali regi, nelle prime ore del mattino di venerdì 13 ottobre 1307.⁵ «Colpevolezza o innocenza dell'Ordine dei Templari»: così recitava il titolo di un volume pubblicato verso la fine del XIX secolo (1893), un libro non fantasioso che richiese una gran mole di impegno erudito e il cui sottotitolo era «Tentativo critico per la soluzione del problema». L'autore, Julius Gmelin, riassunse ed esaminò le deposizioni processuali con una ventina di tavole allegate alla sua opera. La sua minuziosa ricerca, il cui senso generale è che la soppressione dell'Ordine fu un'«infame ingiustizia», si conclude con queste parole: «il diritto e il dovere del nostro e di tutti i tempi, ossia: giustizia per la loro memoria e per le loro sofferenze».⁶ Il tempo passa invano? Per quanto sia difficile rintracciare storici oggi disposti a condividere la pur altisonante affermazione di Julius Gmelin, non di meno può accadere che pure nell'attuale storiografia, seppur in modo più larvato e mediante formulazioni più scaltrite e meno radicali, consimili tendenze trovino espressione.

Offro un esempio italiano, che ci accompagna però anche al di fuori della propaggine più meridionale dell'attuale Unione Europea. Nel breve sommario storiografico iniziale de *L'ultima battaglia dei Templari*, stampato agli inizi del XXI secolo (2001), Barbara Frale ha menzionato gli studiosi che, a suo avviso, hanno fatto compiere «un fondamentale passo avanti» al «giudizio contemporaneo sulla vicenda del processo», implicitamente riconoscendo l'importanza di tale giudizio.⁷ Ha chiamato in causa le tre opere opportunamente considerate come imprescindibili dalla storiografia – quelle scritte da Malcolm Barber, Peter Partner e Alain Demurger⁸ –, sottolineando a ragione che il baricentro di esse

4. Un diritto che ha però perduto gran parte della sua forza vincolante a partire dal Cinquecento, dopo la frattura della *christianitas* indotta dalla Riforma protestante; a tal riguardo, il lettore può far riferimento alla concisa, semplice ma pregnante lezione di Kuttner, *Harmony from Dissonance*, cui rinvio per il senso e l'importanza delle opere di indole canonistica cui farò riferimento nelle pagine seguenti (*Decretum Gratiani, Quinque compilationes antiquae, Liber Extra* e quant'altro). Potranno essere utilmente consultati anche Cortese, *Il diritto*; Grossi, *L'ordine giuridico*.

5. Sul processo e sulla soppressione, un sommario degli eventi in Elm, *Il processo*; si veda anche Demurger, *I Templari*, pp. 445-468, 603-604; altri titoli saranno offerti nelle note seguenti, ove rinvierò alle traduzioni italiane, quando esistenti; qualora le opere citate siano gratuitamente e integralmente reperibili in internet, l'indicazione sarà fornita nella bibliografia finale.

6. Gmelin, *Schuld*, pp. 510-511.

7. Frale, *L'ultima battaglia*, p. 33.

8. Cfr. Barber, *Processo*; Partner, *I Templari*; Demurger, *I Templari*; tra l'altro, così suona un paragrafo di quest'ultimo volume: «Il Tempio: innocente o colpevole?» (pp. 489-499).

risiede proprio nella volontà di ragionare sulla fondatezza delle accuse mosse ai Templari e della loro “soppressione”.⁹

Non saprei dire se esclusivamente sulla base «del diritto e del dovere» ai quali si richiamò Julius Gmelin, la maggior parte degli studiosi si è certamente impegnata a scagionare questa milizia medievale, anche se non è mancato chi, dopo essersi anche recentemente interrogato sulla colpevolezza dei Templari, ha concluso che le accuse mosse contro di loro furono invece almeno in parte fondate, per poi sentirsi comunque replicare che invece così non fu: tra i presunti problemi storiografici in sospeso, fino a qualche tempo fa pensavo che il più estenuante fosse quello rappresentato dalla cosiddetta questione francescana!¹⁰ Un'altra tendenza mi sembra però ancor meno condivisibile di quella appena descritta.

In un volume pubblicato in italiano alcuni anni or sono, ma stampato l'anno precedente in lingua francese con una prefazione di Alain Demurger, Simonetta Cerrini ha proposto un'idea certo intelligente e proficua: offrire la storia dell'Ordine templare sulla falsariga della tradizione manoscritta dei codici che ne riportano la Regola, da lei del resto proficuamente studiata per la sua tesi di dottorato discussa alla Sorbona di Parigi nel 1998.¹¹ Sulla base di quanto si è detto fino a questo momento, non si può che essere d'accordo con la Cerrini, quando afferma che il processo trecentesco è una prospettiva deformante di cui è necessario liberarsi.¹² Ma quale profitto si ricaverebbe mai a liberare i nostri sventurati cavalieri dai ceppi di genere processuale solo per immobilizzarli con un altro genere di catene? I Templari avrebbero infatti dato prova della fraternità tra ebrei, cristiani e musulmani adombrata nella parabola dell'ebreo savio, o dei tre anelli, molto diffusa nel medioevo e, grazie a Giovanni Boccaccio, pure nell'età moderna: ed eccoli, così, d'incanto, trasformati in pubblicistici e “rivoluzionari” araldi

9. Frale, *L'ultima battaglia*, p. 34. Il ritrovamento della relativa pergamena nell'Archivio Segreto Vaticano ha fatto sì che tra i recenti lavori sul processo possa essere annoverato un altro volume di questa studiosa sull'assoluzione di Chinon (17-20 agosto 1308), impartita dai cardinali Berengario, Stefano e Landolfo al Gran Maestro Jacques de Molay e ai precettori d'Oltremare, di Francia, d'Aquitania e Poitou, nonché di Normandia; per l'edizione, cfr. Frale, *Il papato e il processo*, pp. 198-214; si veda anche Frale, *The Chinon Chart*. Mi interessa far notare che la scoperta archivistica non serve a chiarire, bensì a sollevare altra polvere e intricare la matassa dei problemi: «La scoperta recente rilancia il vecchio dubbio e lo rende ancora più pressante: se Clemente V fece assolvere lo Stato Maggiore del Tempio, come fu possibile che si giunse al rogo dell'ultimo Gran Maestro?» (Frale, *Il papato e il processo*, p. 189). Si nutre così ulteriormente la componente “misteriosa” che aleggia intorno all'Ordine, il cui unico risvolto positivo è quello di contribuire all'economia editoriale.

10. Riley-Smith, *Were the Templars Guilty?*, ha ritenuto che alcune richieste oscene fossero avanzate durante la recezione dei postulanti nell'Ordine in alcune commanderie occidentali; da ultimo, si veda il recentissimo intervento (2011) di Forey, *Were the Templars Guilty*, il quale ha dal canto suo risposto che nulla può essere provato; *ibidem*, pp. 115-116, un sommario di alcune recenti posizioni pro o contro la colpevolezza dei Templari (consocia o inconscia e più o meno parziale) a riguardo degli abusi di cui furono incriminati.

11. Cerrini, *La rivoluzione dei Templari*; sulla Regola cfr. più avanti pp. 239-240 e n. 32.

12. *Ibidem*, p. 11: «I processi e la fine dell'Ordine del Tempio costituiscono così un punto di vista privilegiato perché ricco di fonti e studi; tuttavia si tratta di una prospettiva deformante, di cui bisogna liberarsi per arrivare a cogliere la mentalità di Ugo de Paganis – il fondatore dell'Ordine – e dei suoi compagni».

di una interconfessionalità che li renderebbe di un'«assoluta e sorprendente attualità».¹³

Torniamo comunque al processo. Kaspar Elm affermò che la questione della colpevolezza o meno dei Templari dovrebbe ritenersi, oltre che insensata – un obsoleto pseudo-problema trascinato a giudizio al cospetto della cosiddetta “scienza” storica, mentre l'Ordine attraverso persistentemente l'immaginario sociale con supposti *secreta* e presunte pratiche occulte –, anche già risolta, qualora l'annullamento templare sia osservato nell'ottica di un'iniziativa processuale di genere “politico”.¹⁴ Il tutto è infatti sufficientemente chiaro, pur senza tener conto del fatto che l'indebitamento della corona di Francia nei riguardi dei Templari aveva raggiunto una cifra da capogiro.¹⁵

Lo ha di nuovo confermato un recente volume dedicato alle posizioni dei maestri parigini sulla questione templare; i curatori del libro, William J. Courtenay e Karl Ubl, hanno tra l'altro ricordato che il canonico coloniese Alexander von Roes nel suo *Memoriale de prerogativa Romani imperii* (1281) menzionò quale terzo potere universale della cristianità medievale, dopo il Papato e l'Impero, l'Università di Parigi:¹⁶ non è perciò un caso che Filippo IV intese rivolgere contro l'Ordine la rinomanza internazionale dell'università, una strategia già messa in atto – seppur con limitato successo, poiché solo Giovanni Quidort si schierò univocamente dalla parte del re – per legittimare il suo potere dal punto di vista giuridico e teologico dopo il ricevimento della lettera *Ausculat filii* (1301) di Bonifacio VIII.¹⁷

Nel broglio templare, mentre altri maestri non accettarono o evitarono di confrontarsi direttamente con il modo di procedere dell'amministrazione regia, fu soprattutto Jean de Poilly che, a parte alcune oscillazioni legate ai suoi interessi personali, giustificò sia l'aggressione dei Templari da parte degli ufficiali francesi sia le accuse di apostasia, sodomia ed eresia.¹⁸ Perché ricordare questo seppur di nuovo limitato successo del sovrano? Per rendere meglio ragione del suo complessivo trionfo, l'annullamento dell'Ordine templare. Per annientarlo venne coinvolto il terzo potere universale, l'Università, a fronte della latitanza del Papato e dell'Impero, i due poteri universali che avevano brillato nel secolo della fondazione e dell'ascesa dell'Ordine.

13. *Ibidem*, pp. 13, 14-15; per i Templari, “rivoluzionari” fin dalla loro fondazione, cfr. più avanti p. 239 con n. 30. Cfr. Boccaccio, *Decameron*, pp. 78-82; cfr. *ibidem*, p. 78 n. 2 sulla tradizione non solo occidentale della parabola. Non entro nel merito di una prospettiva che, apparentemente ampia, sceglie invece una visione metafisico-religiosa di genere monoteistico, come se quest'ultima fosse l'unica possibile.

14. Elm, *Il processo*, p. 221; benché la traduzione sia bibliograficamente più aggiornata, essa risente fortemente dei tagli cui è stata soggetta la versione originale del saggio in tedesco.

15. Sulle oscillazioni del debito della corona di Francia nei riguardi dei Templari – che nel 1292 era attestato a 122.500 *librae* parigine – cfr. Bulst-Thiele, *Der Prozeß*, p. 379.

16. Courtenay-Ubl, *Gelehrte Gutachten*, p. 10.

17. Miethke, *Ai confini del potere*, pp. 119-139. L'autorevolezza dell'Università di Parigi su questioni di genere politico raggiunse l'apice attorno al Quattrocento: ma la concreta ascesa in tal campo iniziò proprio durante il regno di Filippo il Bello, quando i maestri parigini avevano iniziato a prendere le distanze dal papato, soprattutto in ragione del sostegno che esso offrì nel corso del Duecento agli Ordini mendicanti e ai loro privilegi.

18. Courtenay-Ubl, *Gelehrte Gutachten*, pp. 9 ss.

Nelle riflessioni conclusive per un libro dedicato ai grandi processi e intitolato *Potere e diritto come problema storico* Alexander Demandt¹⁹ si soffermò sulla massima giuridica, scontata solo all'apparenza, che apre il *Corpus iuris civilis*: «*Justitia est constans et perpetua voluntas, ius suum cuique tribuendi*». A ciascuno il suo, su questo si è sempre tutti d'accordo. Ma quanto ad ognuno? Questo è il problema». ²⁰ Tornando ai Templari, potremmo chiederci: quanto potere al sovrano capetingio?

Un momento di passaggio importante per la centralità dei sovrani nella lotta contro l'eresia fu la legislazione del Regno di Sicilia pubblicata da Federico II, il quale affermò che Dio aveva affidato loro innanzitutto la protezione della fede, poi il mantenimento della pace e infine la cura della giustizia:²¹ secondo Alexander Demandt, fin dove si potesse giungere con queste affermazioni lo mostrò proprio il processo intentato nel 1307 contro i Templari, la cui fondazione risaliva ad un tempo lontano, nel quale la fede comune vincolava ad una comune battaglia contro un comune nemico, un tempo nel quale imperatore e papa erano indiscussi vertici della *christianitas*. Nel corso della loro lotta durante i secoli XII e XIII i due sommi poteri avevano perduto gran parte della loro autorità, l'imperatore la sua superiorità politica e il papa quella morale e religiosa: i Templari erano privi di efficace protezione, e di ciò si avvale Filippo il Bello.²² In altro modo, si potrebbe dire che per la cancellazione dei Templari sono da chiamare in causa soprattutto mutazioni di genere "strutturale".

Dalla prospettiva di osservazione del processo ai Templari, il pontefice avignonese Clemente V è spesso presentato come assediato e paralizzato dal sovrano francese e dai suoi dignitari, in testa a tutti il cancelliere Guglielmo di Nogaret, al quale Marionne Melville attribuì le macchinazioni che condussero alla fine dell'Ordine.²³ Il processo concorrerebbe a sottolineare il quadro di un pontefice del tutto dipendente o almeno pesantemente condizionato da Filippo. La situazione è certamente più variegata e meno unilaterale, perché anche dopo l'attentato di Anagni – un evento solitamente letto come epocale per il declino dell'autorità pontificia rispetto agli stati nazionali – e proprio durante il pontificato di Clemente V, il papato ebbe invece a disposizione autonomi spazi anche "politici" di manovra, come avvenne in relazione alla corona inglese.²⁴

19. František Graus consegnò il suo ultimo lavoro (Graus, *La concezione medievale*) in collegamento a questa iniziativa e proprio a lui, autore tra l'altro di un partecipato quanto importante saggio su *La concezione medievale del potere e del diritto*, fu dedicato il libro.

20. Demandt, *Macht und Recht*, p. 276: «(...) lautet der erste Satz im *Corpus Iuris Civilis*. (...) "Jedem das Seine!", darüber ist man sich immer einig, aber "Wem wieviel?", das ist die Frage».

21. Piazza, *Affinché*, pp. 453-454, con ulteriori indicazioni. Anche Barber, *Processo*, pp. 37-63, sottolineò l'indebolimento del papato e lo sviluppo dell'inquisizione sotto il controllo del potere laico.

22. Demandt, *Macht und Recht*, pp. 281-282.

23. Melville, *La vie des Templiers*.

24. Cfr. Röhrkasten, *Die Päpste*; anche Weiß, *Prag – Paris – Rom*, pp. 218-231 si è rivelato incline a ridimensionare la dipendenza del papato avignonese dalla corona di Francia; sulla posizione di Clemente V è recentemente intervenuto Demurger, *Manuscrit de Chinon*, che, relativizzando l'importanza del manoscritto, ha preferito parlare del "momento di Chinon" e sottolineare la complessiva coerenza dell'azione del pontefice, cui viene attribuita tutta la responsabilità della soppres-

Erano in atto trasformazioni tendenti a ridimensionare il ruolo della Chiesa, che coinvolgevano inevitabilmente l'istituzione pontificia e andavano nella direzione della realizzazione di un sistema ecclesiastico più orientato sulla sovranità laica, nel quale la possibilità d'intervento papale era più limitata che in precedenza. Per quanto concerne la corona francese, l'arresto e la scomparsa dei Templari – come disse Sophia Menache – fu funzionale ad un “progresso” politico all'interno del quale il re promosse abitanti delle città in posizioni chiave nell'amministrazione e nella finanza regnicole.²⁵ Si può aggiungere un'ulteriore considerazione: l'impressione è che un protagonista significativo delle nostre vicende si collochi oltre l'orizzonte dei Templari, del papato e della corona di Francia: la stessa struttura processuale, oramai divenuta un'arma a tutto tondo *anche* del sovrano capetingio.²⁶

Nel Due e nel Trecento, come pure durante i secoli a venire, l'Europa pullulò di processi che presumevano di raggiungere la *veritas*, in virtù delle caratteristiche stesse del modello delle procedure giudiziarie allora attive: il processo romano-canonico, con il metodo inquisitorio, inizialmente affermatosi nell'Italia centro-settentrionale, poi adottato nelle costituzioni di Federico II e introdotto nel regno di Francia per volontà di Luigi IX (1226-1270). Solitamente si afferma che con tal genere di processo prove “razionali” si sarebbero sostituite ad altre “irrazionali”, ma in realtà si trattò anche di un'obliterazione delle forme di giustizia di matrice germanica – come l'ordalia, già rifiutata da Innocenzo III – e della corrispettiva volontà di sostituirle con altre, legate ai nuovi ordinamenti territoriali, quali i Comuni:²⁷ mutazione negli equilibri del potere, ciò che non significò di per sé garanzia di equanimità. A farne le spese non furono solo i Templari.

2. Poveri commilitoni di Cristo e del Tempio Salomonico

Per introdurre una contestualizzazione dei graffiti cornetani è opportuno premettere alcune informazioni sui Templari per un ipotetico lettore che – magari dopo aver assistito a un film, visto che sui Templari se ne contano ben ventitre dal 2000 ad oggi, di cui nove di produzione statunitense²⁸ – per la prima volta si trovi ad aprire un volume scritto da autori riconducibili ad una formazione “accademica”. Le origini dei Templari si collocano in Terrasanta successivamente alla prima crociata (1096-1099) e sono da ricondurre ad un fondatore il cui nome, soggetto a numerose variazioni grafiche, suona per lo più Ugo de Payns (*de Pa-*

sione dell'Ordine: invece dei Templari, il papa preferì salvare l'istituzione pontificia, minacciata dal processo contro Bonifacio VIII.

25. Menache, *The Templar Order*, p. 20.

26. Filippo IV utilizzò tale arma pure contro i banchieri italiani e contro gli Ebrei; lo hanno già notato in molti, anche Fralé, *Il papato e il processo*, p. 83; esemplificativamente, cfr. anche Barber, *Processo*, pp. 58-59; Menache, *The Templar Order*, pp. 16-19.

27. Cfr. Caravale, *Ordinamenti*, pp. 321-322 (con ulteriore bibliografia), alla quale si aggiunge *Als die Welt e L'enquête au Moyen Âge*.

28. URL: http://www.cinemedioevo.net/Film/Cronologie/filmografia_templari.htm. Considerata la celebrità di quest'Ordine militare, non è un caso che articolato e ricco sia il “portale” presente in Wikipedia per i Templari; URL: http://fr.wikipedia.org/wiki/Portail:Ordre_du_Temple.

ganis, de Paiens) o anche *magister Ugo*, ciò che rinvia pure alla sua carica di primo “maestro” e supremo responsabile gerarchico dell’Ordine, un responsabile poi detto “gran maestro” e più spesso “maestro generale” (*magister maior, magister generalis*).

Peculiarità spesso sottolineata dagli storici che si sono occupati dei Templari nell’ultimo trentennio sarebbe stata un superamento della rappresentazione tripartita della società medievale, elaborata entro gli anni Trenta dell’XI secolo dai vescovi Gerardo di Cambrai e Adalberone di Laon ed evidenziata nel 1978 da Georges Duby:²⁹ essa contemplava alla sommità la “casta” di coloro che erano votati alla preghiera (*oratores*), poi quelli che erano versati a combattere (*pugnatores* o *bellatores*) e, infine, quanti dedicavano la loro esistenza al lavoro (*agricultores* o *laboratores*). Con i Templari questo schema sarebbe risultato in un qualche modo sovvertito. Nell’accezione in cui si è di recente intesa siffatta “sovversione”, perfino letta nel senso di una “rivoluzione”, Ugo avrebbe fondato «una società alternativa a quella del suo tempo, in cui si poteva accedere al sacro senza separarsi dal mondo, come facevano i chierici, ma restando laici e guerrieri».³⁰

Prima dedicati al servizio di assistenza dei pellegrini e legati agli Ospedalieri di San Giovanni di Gerusalemme nonché ai canonici regolari agostiniani del Santo Sepolcro, questo relativamente sparuto gruppo di cavalieri si rese autonomo allorché – dopo un viaggio del fondatore in Occidente e grazie all’assistenza dell’influentissimo Bernardo di Clairvaux, il quale scrisse un panegirico che legalizzava la loro attività militare in Terrasanta, il *De laude novae militiae*³¹ – ottenne una Regola durante il concilio provinciale di Troyes (1129), nella quale, come mise in rilievo già Friedrich Münter alla fine del Settecento, rilevante era l’influsso della regola benedettina.³²

29. Cfr. Duby, *Lo specchio del feudalesimo*.

30. Cerrini, *La rivoluzione dei Templari*, p. 5. Un esempio di legittimazione di genere politico e non storico-religioso: la presunta sovversione della teoria degli *ordines* fu utilizzata, in ambito medievistico, per giustificare statualmente la confederazione elvetica; cfr. Marchal, *Mittelalter*.

31. Cfr. Bernardo di Clairvaux, *De laude novae militiae*, pp. 427-437 (introduzione di Cosimo Damiano Fonseca), 428-483 (testo latino e trad. italiana); cfr. anche Fleckenstein, *Die Rechtfertigung*.

32. Cfr. Münter, *Statutenbuch*: lo studioso danese realizzò nel 1794 un riassunto-commento in tedesco della Regola e dei *Retrais* (con edizione parziale di alcuni brani; per i *Retrais* vedi più avanti, pp. 243-245), sulla base del solo manoscritto della fine del XIII secolo, da lui scoperto, conservato a Roma presso l’Accademia Nazionale dei Lincei (cod. 44. A. 14). Per la Regola e i manoscritti che la riportano, cfr. ora Cerrini, *La rivoluzione dei Templari*; l’elenco dei codici è *ibidem*, pp. 181-193. Come avviene in Demurger, *I Templari*, in Cerrini, *La rivoluzione dei Templari*, come pure in altri volumi, si rinvia alla nuova edizione critica da tempo annunciata, ma non ancora pubblicata e attualmente reperibile solo in una tesi di dottorato: Cerrini, *Une expérience neuve*, disponibile in formato microfiche presso l’Atelier National de Reproduction de Thèses di Lille (URL: <http://www.diffusiontheses.fr/>). Qui si rinvierà invece alla più facilmente raggiungibile edizione del Curzon, *La Règle*, pp. 11-70, ove è presente sia il testo latino – ma in genere è ritenuto più corretto quello restituito da Schnürer, *Die ursprüngliche Templerregel* – sia quello in lingua d’oïl (cfr. più avanti, p. 243); per comodità del lettore, offro qui di seguito una concordanza tra le edizioni del Curzon e della Cerrini sulla base di una tabella pubblicata in Cerrini, *A New Edition*, pp. 213-215. In grassetto è il numero dell’edizione Curzon (ove nella stessa pagina si trovano testo francese e testo latino, con paragrafi contraddistinti da uguale numerazione); dopo il segno, il numero della nuova edizione francese della Cerrini; segue, tra parentesi, il numero corrispondente della nuova

Nel prologo della Regola compare la denominazione iniziale di “Poveri commilitoni di Cristo” – *Pauperes commilitones Christi Templique Salomonici* – alla quale si sarebbe sostituita nel prosieguo quella più generalmente diffusa di *Templares*, legata all’ubicazione gerosolimitana del palazzo, detto “di Salomone” e confuso con l’omonimo Tempio, ceduto loro da Baldovino II nel 1120.³³ Oltre al *De laude* bernardiano e alla Regola, la triade dei principali testi che – a parte altri numerosi documenti del XII secolo e pure cronache che di loro trattano, innanzitutto Guglielmo di Tiro, Giacomo da Vitry, Ernoul e l’orientale Michele il Siro³⁴ – si ricollegano ai primi decenni di questo famoso Ordine militare, è completata da una lettera scritta da Ugo, allorché egli si trovava in Occidente, ai suoi confratelli in Terrasanta.³⁵

L’Ordine aveva una struttura centralizzata, il cui perno fu Gerusalemme fino alla sconfitta cristiana di Hattin (1187), quando, con la caduta della città nelle mani di Saladino, fu indispensabile spostare la casa madre del Tempio ad Acri, ove restò fino al 1291. Dal centro alle “periferie”, organizzate in modo economicamente saldo ma spesso definite per mezzo di una terminologia oscillante: i Templari si diffusero ampiamente anche in Occidente, con province e commende (commanderie, conventi, talora precettorie o anche *domus*, case) nonché balii, un termine d’altra parte utilizzato sia per indicare le province sia le commende.³⁶

edizione latina, realizzata da questa stessa. **1** = Prol. 1-3 (Prol. 1-3) • **2** = Pr. 4-7 (Prol. 4-7) • **3** = Pr. 8-10 (Prol. 8-10) • **4** = Pr. 11-13a (Prol. 11-13a) • **5** = Pr. 13b (Prol. 13b) • **6** = Pr. 14-18 (Prol. 14-18) • **7** = Pr. 19-20 (Prol. 19-20) • **8** = Pr. 21-22 (Prol. 21-22) • **9-10** = 1 (1) • **11** = 2 (55.1-3) • **12** = 3.1 (61.4) • **13** = 3.2 (61.6), 3.3 (61.5), 3.4-6 (61.7-9), 3.7-8 (54) • **14** = 4.1-4 (59), 4.5 (55.4) • **15** = 5.1-2 (6.1-2), 5.3 (57), 5.4-6 (6.3-5) • **17** = 6.1-2 (19.1-2) • **18** = 6.3 (21) • **19** = 6.4-9 (19.3-8), 6.10 (22), 6.11-12 (19.9-10), 6.13 (26), 6.14 (19.11), 6.15 (24), 6.16 (19.12) • **20** = 7 (66.1) • **21** = 8.1-6 (67), 8.7-10 (27) • **22** = 9.1-2 (28.1b-2a), 9.3 (28.1a), 9.4 (28.2b), 9.5 (28.3), 9.6 (28.4) • **23** = 10 (7) • **24** = 11 (8) • **25** = 12 (10) • **26** = 13 (9) • **27** = 14 (11) • **28** = 15 (12) • **29a** = 16 (13) • **29b** = [17] (14) • **30** = 18 (15) • **31** = 19.1+19.3 (16.1) • **32** = 19.2 (16.2), 19.4-9 (16.3-8) • **33** = 20.1-3 (17), 20.4 (omesso) • **34** = 21 (18) • **35** = 22 (36) • **36** = 23 (56) • **37** = 24 (61.1-3) • **38** = 25 (51) • **39** = 26.1 (32.1) • **40** = 26.2 (omesso) • **41** = 26.3-10 (32.2-9) • **42** = 27 (38) • **43** = 28.1 (40.2), 28.2 (40.1), 28.3 (40.3), 28.4-5 (41) • **44** = 29.1-2 (39.1-2), 29.3 (41.3), 29.4 (39.3 + 41.4) • **45** = 30.1 (64.1), 30.2 (64.3) • **46-47** = 31 (65) • **48** = 32 (68) • **49** = 33 (42) • **50** = 34 (33) • **51** = 35.1-2 (29), 35.3-4 (30) • **52** = 36.1 (34.1), 36.2 (omesso), 36.3-4 (34.2-3) • **53** = 37 (35) • **54** = 38 (37) • **55** = 39.1-3 (43), 39.4-7 (44) • **56** = 40.1 (45.1), 40.2 (omesso), 40.3-4 (45.2-3) • **57** = 41 (48) • **58** = 42 (63) • **59** = 43.1-2 (46.1-2), 43.3 (47) • **60** = 44.1 (60.1), 44.2 (60.3), 44.3 (60.2) • **61** = 45.1-3 (49), 45.4 (50.1), 45.5 (50.2a), 45.6 (50.3), 45.7 (50.2b) • **62** = 46.1-5 (2) • **63** = 46.6-10 (5.2-6) • **64** = 47 (3) • **65** = 48 (4) • **66** = 49 (31) • **67** = 50 (58) • **68** = 51 (20) • **69** = 52 (52) • **70** = 53 (53) • **71** = 54 (69) • **72** = 55 [70] • **73** = 56 [71.1].

33. Sulle iniziali denominazioni dei Templari cfr. Tommasi, *Pauperes commilitones Christi*.

34. Una puntuale disamina delle cronache e dei documenti che trattano degli inizi dei Templari, *ibidem*. La principale raccolta di documenti relativi ai Templari è quella di Albon, *Cartulaire général*, I-II (fino al 1150); per gli anni successivi e per tutto il XIII secolo bisogna far ricorso alla collezione manoscritta in 71 volumi dello stesso d’Albon conservata presso la Bibliothèque nationale de France di Parigi; cfr. Léonard, *Introduction*; per questa ed altre raccolte (ma non ci si illuda che il quadro sia completo), cfr. Demurger, *I Templari*, pp. 596-597, 601-602; per l’archivio centrale dell’Ordine, cfr. Hiestand, *Zum Problem*.

35. Leclercq, *Un document*.

36. Cfr. i titoli menzionati nelle note 1 e, più nello specifico, 40.

La precipua attività di questo Ordine militare, il combattimento contro gli “infedeli” al fianco e talora alla testa delle armate cristiane, comportava imprescindibili contatti con l'Europa – nella seconda metà del XII secolo si rinsaldano i rapporti con i sovrani, oltre che con i pontefici³⁷ – per ragioni di reclutamento e per il “drenaggio” delle necessarie risorse economiche. Risorse che, quando inutilizzate, divennero eccedenze e consentirono ai Templari di acquisire un'importanza vieppiù crescente sul “mercato finanziario” dei secoli centrali dell'età di mezzo: numerosi sovrani, non solo francesi, nobili ed enti ecclesiastici si avvalsero della loro funzione di scrupolosi ed esatti “banchieri”.³⁸

Già a partire dalla prima metà del secolo XII, gli insediamenti templari si diffusero non solo Oltralpe – Francia e Inghilterra in prima battuta – ma anche nella penisola italiana e in quella iberica, nella quale ultima assunsero un particolare e peculiare ruolo per la cosiddetta *Reconquista* territoriale in atto ai danni della dominazione islamica che indusse la nascita di ulteriori confraternite militari.³⁹ una terra nella quale si combatteva, come succedeva solo in Terrasanta, mentre non altrettanto avveniva nelle altre province templari. Nella penisola italiana, di una provincia che comprendeva l'area centro-settentrionale si ha notizia a partire dal 1167, mentre l'area meridionale con la Sicilia rappresentò con ogni probabilità inizialmente una sola provincia coincidente con il regno normanno, una provincia poi frammentatasi in due unità amministrative (Puglia e Terra di Lavoro, Calabria e Sicilia).⁴⁰ Nel XIII secolo si assistette ad una ulteriore espansione dopo la conquista di Cipro (1190) – ove, per la caduta di Acri (1291), Limassol fu la sede centrale dell'Ordine fino alla “soppressione” clementina – e all'indomani della costituzione di compagini territoriali latine per la deviazione della quarta crociata, una deviazione che consentì ai Templari di costituire la provincia di Romania, la quale includeva la Grecia.

Nel XII secolo, il secolo dell'affermazione templare, il ruolo del papato era in netto avanzamento nel governo della *vita religiosa*: si ricordi che del consesso di Troyes (1129) fece parte anche il legato papale Matteo vescovo di Albano.⁴¹ L'avanzata della «monarchia papale» di cui parlò Kenneth Pennington riguardò non solo le chiese secolari con i loro rappresentanti, i vescovi, ma anche

37. Una panoramica complessiva dei rapporti e dei servizi resi dai Templari ai sovrani e ai pontefici in Bulst-Thiele, *Templer*.

38. Picquet, *Des banquiers*; ulteriori titoli e un quadro generale in Demurger, *I Templari*, pp. 317-330.

39. La storiografia ha talora sottolineato una sorta di affinità tra i Cistercensi e gli Ordini militari, soprattutto i Templari; tale idea è stata recentemente ridimensionata da Jaspert, *Der Zisterzienserorden*: furono i Templari a chiedere assistenza ai Cistercensi, ciò che si verificò non solo nella penisola iberica.

40. In generale Demurger, *I Templari*, pp. 143-160; sulla diffusione nella penisola italiana cfr. Bramato, *Storia*, I; per un quadro generale, con ulteriore bibliografia, cfr. Tommasi, *Templari*, II. Per le circoscrizioni regnicole cfr. Houben, *Templari e Teutonici*, pp. 264-265. Per l'organizzazione degli Ordini militari nel più ampio contesto delle partizioni territoriali della Chiesa cfr. Schmidt, *Kirche, Staat, Nation*, pp. 369-373.

41. Sul concilio di Troyes e su Matteo di Albano cfr. Hiestand, *Kardinalbischof Matthäus*. Per il papato nel medioevo, con suggerimenti bibliografici, cfr. Schimmelpfennig, *Il Papato*, in particolare pp. 171-242 (con bibliografia alle pp. 307 ss.).

il monachesimo e in prima linea gli stessi Cistercensi, come pure i canonici regolari e gli Ordini militari.⁴² Questo non deve far ritenere che i pontefici abbiano controllato in modo serrato i Templari: tale concezione è stata lasciata in eredità agli studiosi soprattutto da Hans Prutz, che ne parlò come dell'«armata secolare del papato nella sua aspirazione al “dominio del mondo”».⁴³

La storia dei rapporti tra il papato e questo Ordine militare è invece, come avviene pure per altri Ordini religiosi, complessa e soggetta a differenti fasi cronologiche: gli Ordini non furono mai docili strumenti nelle mani dei papi, e ciò vale anche nel Duecento, il secolo in cui il potere papale fu all'apogeo. Gli Ordini militari, inclusi i Templari, ottennero un gran numero di documenti dalla curia papale già nel corso del XII secolo: è che «Templari ed Ospedalieri necessitarono di un enorme numero di bolle perché avevano possessi diffusi ovunque nel mondo latino e necessitavano di protezione contro i poteri secolari ed ecclesiastici».⁴⁴

«Tutto ciò che di ottimo viene dato e qualsiasi dono perfetto giunge dall'alto», così cominciava l'arenga del documento *Omne datum optimum*, il principale privilegio papale per i Templari (1139). «Dall'alto», ossia da Dio, ma concretamente si trattava di diritti attribuiti all'Ordine dalla sede romana, nella persona di Innocenzo II. Questo documento contiene elementi di primario rilievo per comprendere la storia di quest'Ordine, a cominciare dalla *tutela* e dalla *protectio* della sede apostolica nei riguardi dei luoghi e dei beni templari, dall'esenzione dal versamento delle decime e alla facoltà di percepirle, dal diritto di avere propri sacerdoti-cappellani e propri oratori con annesse prerogative di sepoltura che nel prosieguo si ampliarono ulteriormente.⁴⁵

Già Guglielmo arcivescovo di Tiro (1130-1186) nel suo *Chronicon*, iniziato nel 1170, non vedeva di buon occhio l'autonomia templare, un punto di vista condiviso dall'episcopato occidentale che, a partire dal privilegio *Omne datum optimum*, iniziò ad essere privato di prerogative giurisdizionali prima di allora esercitate sulle case dell'Ordine; un'altra voce fortemente polemica nei riguardi dei privilegi templari fu, ancor prima di Guglielmo, quella di Giovanni di Salisbury nel suo *Policraticus* (1156-1159).⁴⁶ Altre concessioni vennero accordate al Tempio dai successivi pontefici con altri documenti. Secondo Giraldo di Cambria, Alessandro III (1159-1181) sarebbe stato solito dire che sua intenzione era proteggere e munire di privilegi in primo luogo i Templari, poi gli Ospedalieri e infine i Cistercensi, i tre Ordini da lui dilette:

42. Il riferimento è all'opera di Pennington, *Pope and Bishops*; per l'avanzata del Papato nel governo della vita religiosa regolare cfr. Seibert, *Autorität*; per i Cistercensi, cfr. Schimmelpfennig, *Zisterzienser*; in relazione agli Ordini militari, ma piuttosto sommariamente, cfr. Claverie, *Paupauté*.

43. Hiestand, *Some Reflections*, p. 14.

44. *Ibidem*, p. 15.

45. Hiestand, *Papsturkunden*, pp. 96-103. Vial, *La papauté*, ha ritenuto che l'esenzione dei Templari non si sia progressivamente rafforzata – come ritenne anche Schreiber, *Kurie und Kloster* –, ma che i documenti pontifici che di essa trattarono dal 1139 al 1179 ne abbiano precisato solamente i vari aspetti.

46. Tommasi, *Pauperes commilitones Christi*, p. 462; Demurger, *I Templari*, pp. 116-118.

Papa Alexander III, ut fertur, dicere consuevit, quia tres domos habebat pre ceteris plus dilectas, quas speciali cura protegere privilegiisque munire volebat: Templarios scilicet et Hospitalarios et Cisterciensis Ordinis monachos.⁴⁷

Sono gli anni durante i quali la questione dei privilegi iniziò ad infiammare i rapporti tra gli Ordini appena menzionati e il clero secolare, e si avviò a divenire uno dei nodi cruciali delle comunque numerose critiche, anche di genere differente, rivolte agli stessi Templari nel corso del Duecento.⁴⁸ Il privilegio *Omne datum optimum* fu più volte confermato e ripubblicato con variazioni fino alla fine del XII secolo ed oltre, finché non venne riprodotto nella forma di privilegio comune in una sezione del *Liber cancellariae* che – inizialmente allestita tra il 1215 e il 1228, aggiornata durante il pontificato di Gregorio IX e ampliata nel 1244 mediante numerose formule riguardanti soprattutto gli Ordini mendicanti – riportava i diritti dei religiosi secondo quanto registrato nei privilegi pontifici.⁴⁹

3. Autodeterminazione e giustizia interna

La Regola latina – adattata probabilmente intorno alla metà del XII secolo nella lingua “ufficiale” dei Templari (la *langue d'oïl*) ma tutti i manoscritti che riportano l'adattamento in francese antico sono duecenteschi – avrebbe potuto essere modificata, oltre che dal pontefice e dal patriarca di Gerusalemme, solo dal capitolo generale dei Templari e, secondo una norma forse stilata tra il 1129 e il 1135, dal sommo maestro della milizia templare.⁵⁰ Già quanto appena detto consente di notare che l'Ordine avrebbe potuto decidere in proprio come governarsi ed amministrarsi.

La possibilità di autodeterminazione era ancor meglio precisata nel privilegio *Omne datum optimum*. Qui sono infatti menzionate altre norme, definite «consuetudini comunemente istituite dal maestro e dai frati», una legislazione interna che nessun religioso o laico avrebbe potuto ignorare e che solo al gran maestro dell'Ordine era consentito di *immutare* dietro consenso della *sanior pars* del capitolo. Il passo è talmente rilevante che conviene riportarlo:

Porro consuetudines ad vestre religionis et officii observantiam a magistro et fratribus communiter institutas nulli ecclesiastice secularive persone infringere uel minuere sit licitum. Easdem quoque consuetudines a vobis aliquanto temporis observatas et scripto firmatas nonnisi ab eo, qui magister est, consentiente tamen saniori parte capituli, liceat immutari.⁵¹

47. Giraldus Cambrensis, *De statu Menevensis ecclesiae*, p. 418; cfr. anche Prutz, *Die geistlichen Ritterorden*, p. 208. Sullo sviluppo dei privilegi per i Templari fino alla fine del Duecento cfr. Prutz, *Entwicklung*, pp. 42-57, nonché Id., *Die geistlichen Ritterorden*, pp. 196-255; Demurger, *I Templari*, pp. 109-120.

48. Le critiche sono riassunte in Partner, *I Templari*, pp. 28-48; cfr. anche Menache, *The Templar Order*, pp. 5-10; Demurger, *I Templari*, pp. 395-412.

49. Hiestand, *Papsturkunden*, pp. 72, 80-94; Tangl, *Die päpstlichen Kanzleiordnungen*, p. XLIV; su questa raccolta cfr. quanto osserva Melville, *Zum Recht der Religiosen*.

50. Cerrini, *La rivoluzione dei Templari*, p. 141.

51. Hiestand, *Papsturkunden*, p. 97.

Sono in questione i *Retrais* in francese, norme che presso altri Ordini, congregazioni e monasteri venivano detti pure statuti o costituzioni e che per i Templari sono definite anche “capoversi”, “statuti gerarchici”, “costumieri” e così via, a causa del tenore vario e delle diverse materie di cui si occupano; non sappiamo se e quante di tali «consuetudini» fossero già scritte nel 1139, ma certamente vennero ritoccate e aggiornate anche durante il Duecento.⁵²

I testi normativi templari – inclusi quelli di genere liturgico, in particolare gli elenchi delle festività e dei digiuni da seguire nell’Ordine⁵³ – sono complessivamente tramandati in tredici manoscritti. Questi sono tutti giunti fino a noi, tranne uno già conservato a Digione che, ora trafugato, è però possibile leggere in una trascrizione realizzata in precedenza. A questi codici, alcuni dei quali compositi e quasi tutti miscellanei, ad eccezione di un manoscritto di Praga individuato da Simonetta Cerrini che riporta la sola Regola latina, se ne potrebbero aggiungere altri sulla base di menzioni della Regola o dei *Retrais* desumibili da inventari di biblioteche medievali o in documenti d’archivio.⁵⁴ Sommando manoscritti esistenti e perduti si arriva ad un numero che si aggira intorno alla trentina – anche se ottenuto per difetto, un numero non altissimo per un Ordine diffuso in tutta la *Christianitas* medievale, inclusa la Terrasanta – complessivamente, ma certo è che nessuno di tali manoscritti può essere messo in relazione con supposti statuti “segreti” dell’Ordine, la cui esistenza, dopo essere stata sostenuta nel corso dei processi trecenteschi contro i Templari e, a livello erudito, nel 1877 da Friedrich Merzdorf, è stata sfatata da Hans Prutz due anni dopo.⁵⁵

I *Retrais* contenevano anche il codice potremmo dire “penale” dei Templari, il quale integrava disposizioni già presenti nella Regola. La giustizia templare è giustizia interna. Si tratta di una “giustizia della casa”. Alcune notazioni generali possono servire a intuirne almeno grosso modo il funzionamento: gli stessi capitoli generali, provinciali e finanche quelli locali, i quali erano tenuti in ogni comenda con cadenza settimanale e perciò erano detti anche “ebdomadari”, fungevano da riunioni disciplinari per le trasgressioni alla Regola; i singoli frati avrebbero dovuto confessare pubblicamente le loro colpe e avrebbero potuto essere accusati anche dai confratelli; qualora si fosse trattato di mancanze non previste dai regolamenti o i confratelli non si fossero accordati sulla pena da impartire, il

52. Sui *Retrais*, cfr. ora Sarnowsky, *Die Statuten*, pp. 257-259, con ulteriori indicazioni; i *Retrais* sono editi in Curzon, *La Règle*, pp. 75-350 (ma cfr. anche sopra, nota 32); sono reperibili in traduzione anche in altre lingue contemporanee; Demurger, *I Templari*, p. 597, ne elenca alcune; una traduzione italiana è offerta da *I Templari, La regola*.

53. Cfr. Curzon, *La Règle*, pp. 71-74, nn. 74-76; Cerrini, *La rivoluzione dei Templari*, pp. 160-165.

54. *Ibidem*, pp. 137-139, 162; Sinclair, *La traduction française*, pp. 191-193.

55. Merzdorf, *Die Geheimstatuten*; Prutz, *Geheimlehre*; cfr. Curzon, *La Règle*, pp. xiv-xv; Demurger, *I Templari*, p. 107, con ulteriori riferimenti; Hergemöller, *Krötenkuß*, pp. 373-380. Anche la riservatezza templare in relazione ai suoi testi normativi – Regola e *Retrais*, una riservatezza peraltro riscontrabile anche in altri Ordini religiosi – contribuì ad alimentare l’idea dell’esistenza di statuti “segreti”, come fu messo ben in luce già da Curzon, *La Règle*, pp. vi-vii, xxvii, con citazione dei passi in questione; tale riservatezza è talvolta proiettata anche ai primi tempi dell’Ordine, avvalendosi delle testimonianze processuali trecentesche, come avviene ad esempio in Tommasi, *Pauperes commilitones Christi*, p. 463.

colpevole doveva essere rinviato al giudizio di un superiore; casi particolarmente problematici passavano ai livelli superiori e potevano giungere fino ai pontefici.⁵⁶ Era tra l'altro previsto che un templare non dovesse riprendere un confratello in presenza di qualcuno che non facesse parte dell'Ordine, mentre un sistema di particolari garanzie tutelava i frati da testimonianze sia interne sia esterne.⁵⁷

A parte situazioni di particolare urgenza o in presenza di permessi particolari, i Templari potevano confessarsi unicamente presso cappellani dell'Ordine, i quali secondo i *Retrais* ottenevano direttamente dal papa «un potere di assoluzione maggiore di quello di un arcivescovo».⁵⁸ Ulteriori precisazioni al riguardo dei sacerdoti templari, la cui autonomia rispetto ai responsabili delle circoscrizioni diocesane era stata messa a punto da Alessandro III, furono condotte da Onorio III nel 1223, mentre la loro esclusiva capacità di assolvere i membri dell'Ordine risultò confermata da Gregorio IX nel 1238, il quale prevede che, in caso di prigionia, i Templari potessero confessarsi dai frati Minori.⁵⁹ Un ampliamento degno di nota fu nel 1260 l'estensione della facoltà dei chierici templari di assolvere non solo i membri dell'Ordine ma anche quelli della loro *familia*.⁶⁰

Un cappellano non poteva impartire l'assoluzione e, di conseguenza, stabilire le penitenze per comportamenti colpevoli “esterni” o di particolare gravità quali, ad esempio, l'uccisione di un cristiano o di una cristiana, il ferimento a morte di un confratello o l'aggressione ai danni di un membro d'un altro Ordine militare o comunque di un sacerdote: si trattava di casi che – comportando la cacciata dall'Ordine, come avveniva pure per comportamenti di tipo “simoniacco” – consegnavano *ipso facto* i colpevoli alla giustizia esterna, ecclesiastica e/o laica.⁶¹ Come in genere succedeva per i religiosi esenti, problemi di rapporto con la giustizia episcopale e con quella secolare si verificavano in linea di massima per questioni di rilevantissima importanza e per delitti palesi che avevano pesanti ripercussioni al di fuori dell'Ordine, soprattutto dopo che del reo era stata appunto decisa l'espulsione.⁶²

4. «Che si rifuggano i baci di ogni donna»

Anche nel privilegio *Omne datum optimum* si ricorda l'obbligatorietà dei tre voti – castità, povertà e obbedienza – cui era soggetto chiunque volesse professare la vita religiosa:

Presenti quoque decreto sanctimus, ut vita religiosa, que in vestra domo est divina inspirante gratia instituta, ibidem inviolabiliter observetur et fratres inibi omnipotentis Domini servientes caste et sine proprio vivant et professionem suam dictis et

56. Demurger, *I Templari*, pp. 184-187.

57. Curzon, *La Règle*, pp. 220 n. 398, 224 ss.

58. *Ibidem*, pp. xxii, 165 n. 269.

59. Cfr. Prutz, *Die geistlichen Ritterorden*, p. 238; Prutz, *Entwicklung*, pp. 46-47.

60. Cfr. Prutz, *Die geistlichen Ritterorden*, p. 275 n. 160; Prutz, *Entwicklung*, p. 48.

61. *Ibidem*; cfr. anche più avanti, pp. 246 e 247 con n. 72.

62. Alcuni esempi in Demurger, *I Templari*, pp. 186-187.

moribus comprobantes magistro suo, aut quibus ipse preceperit, in omnibus et per omnia subiecti et obedientes existant.⁶³

La castità, che a noi in questa sede più interessa in ragione del tenore dei graffiti cornetani, era ovviamente menzionata – oltre che nelle formule di professione in latino e in lingua d’oïl⁶⁴ – anche nella Regola: ad essa si accenna nei capitoli relativi ai *vestimenta* dei frati, agli *otiosa verba* da evitare e ai *fratres coniugati* che non dovevano vivere nello stesso edificio «con i frati che promettono a Dio la castità». ⁶⁵ «Che si rifuggano i baci di ogni donna», sia essa vergine, madre, sorella, zia o altro, si dice nella regola latina e altrettanto si afferma con qualche variazione terminologica nella versione in lingua d’oïl, ove il capitolo in questione si intitola «Que il n’aient familiarité de femmes». ⁶⁶ Pure allorché si esprime il divieto di accogliere *sorores* – ma nel prosieguo vi furono comunque “suore” del Tempio: questo articolo della Regola fu disatteso⁶⁷ – si ricorda quanto fosse pericolosa la compagnia delle donne:

Sorores quidem amplius periculosum est coadunare, quia antiquus hostis femineo consorcio complures expulit a recto tramite Paradisi.⁶⁸

Dall’osservanza della castità erano esclusi gli *oblato* o *donati*, che pur condividendo la vita quotidiana templare non erano tenuti a pronunciare i tre voti, come pure tutti coloro che Alain Demurger ha efficacemente definito il «popolo templare» – ossia quella variegatissima famiglia di quanti «si uniscono o si sono uniti, in un modo o nell’altro, all’Ordine, alle sue buone opere e alle sue azioni» – e che gli hanno permesso di affermare: «Quando si crede che avendo contato i fratelli cavalieri si ottenga il numero dei Templari, si è ben lontani dal totale!»⁶⁹

L’infrazione di tale voto non comportava la cacciata dall’Ordine, ossia la pena maggiore costituita dalla “perdita della casa”, legata a nove colpe ritenute per così dire capitali dai Templari tra le quali l’eresia, bensì una punizione minore.⁷⁰ Consisteva nella privazione dell’abito per un anno e un giorno e la troviamo

63. Hiestand, *Papsturkunden*, p. 97.

64. Curzon, *La Règle*, p. 167: «Et dehinc promitto obedientiam Deo et huic domui, et sine proprio vivere, et castitatem tenere secundum preceptum domini pape, et conversationem fratrum domus milicie Christi firmiter tenere»; cfr. *ibidem*, p. 344 n. 675.

65. *Ibidem*, rispettivamente pp. 27-28 n. 17, 52-53 n. 49, 68 n. 69.

66. *Ibidem*, pp. 69-70 n. 71; Cerrini, *La rivoluzione dei Templari*, vi intravede l’influsso di Bernardo di Clairvaux, più che della Regola benedettina; *ibidem*, p. 136: «Lo stile di quest’ultimo capitolo non si ispira alla spiritualità di san Benedetto, ma ricorda piuttosto il carattere e i timori di san Bernardo» poiché quest’ultimo «nel suo *De laude* (12), benché in un altro contesto, aveva usato quasi lo stesso vocabolario»; l’abate di Clairvaux in questo suo scritto aveva tra l’altro contrapposto alla purezza templare la dissolutezza della cavalleria laica.

67. Sulle donne nel Tempio, cfr. Cerrini, *Le sorores Templi* e Nicholson, *Women*, anche per ulteriore bibliografia; riassuntivamente, Demurger, *I Templari*, pp. 129-132.

68. Curzon, *La Règle*, p. 69 n. 70; così reso in lingua d’oïl: «Perillouse chose est compaignie de feme, que le deable ancien par compaignie de feme a degeté pluisors dou droit sentier de paradis».

69. Demurger, *I Templari*, rispettivamente pp. 121 e 141; per i frati o fratelli del Tempio (cavalieri e sergenti combattenti e non, laici; cappellani, chierici; *ibidem*, pp. 121-124), per gli associati a vario titolo all’Ordine (frati a termine, frati *ad succurrendum*, oblato talora pur detti “fratelli” o “confratelli”, appartenenti a confraternite in genere, servi; *ibidem*, pp. 125-129).

70. Curzon, *La Règle*, pp. xxxiii-xxxiv, xxx-xxxi, 153-154.

menzionata nella prima redazione – raggruppata, parrebbe, verso il 1230⁷¹ – degli articoli e delle punizioni conventuali previste per trentuno colpe, fra le quali la quarta riguardava la “frequenziazione” delle donne. In genere, nel periodo in cui il frate veniva privato dell’abito, egli doveva essere assoggettato ad una disciplina particolare che obbligava anche al lavoro e a digiuni, ma nel caso un templare fosse entrato in contatto fisico con una donna, egli avrebbe dovuto essere pure incarcerato. Per maggior precisione e per ulteriori dettagli, lasciamo parlare i *Retrais*:

De frère qui est ataint de feme (...). La quarte chose est se frère estoit ataint de feme, quar nos tenons a ataint se frère entret en mauvais leu, ou en mauvaise maison, aveuques mauvaise feme soûl a sol, ou aveuques mauvaise compaignie; l’abit ne li puet demorer, et si le puet om mètre en fers. Et ne doit porter confanon haussant ne boule d’argent, ne estre en eslecion de Maistre; et ce a esté fait de pluisors.⁷²

Del resto, il carcere era una punizione comunemente prevista – non dico applicata – per i religiosi e in genere per i chierici colti in flagrante fornicazione. Ciò è attestato da vari passi del *Decretum* di Graziano (1140) e anche, per via letteraria, ad esempio da quanto ci narra nei suoi *Libri miraculorum* (1225-1226) Cesario di Heisterbach, famoso scrittore cistercense del primo quarto del Duecento.⁷³

5. «Non possono essere puniti in alcun modo»

Come si evince dal privilegio *Omne datum optimum* e come avveniva per altri “regolari” del XII e del XIII secolo, inclusi gli Ordini mendicanti, i Templari non potevano essere vincolati da fedeltà, omaggi e giuramenti sia feudali sia di altro genere.⁷⁴ Non solo. Già lo si è detto ma è opportuno ribadirlo, la stessa

71. Demurger, *I Templari*, p. 105; cfr. anche Curzon, *La Règle*, pp. xxix-xxx, 216 ss.

72. *Ibidem*, pp. 156 n. 236 e xxxi-xxxii. Dal tenore di tale statuto, anche il Münter, *Statutenbuch*, p. 274, ritenne che esso fosse stato pubblicato «erst in späteren Zeiten»; *ibidem* paragoni con ulteriori Ordini militari; per raffronti cfr. anche Sterns, *Crime and Punishments*. Fra le pene secondarie per contravvenzioni alla disciplina non previste dalla Regola vi era anche un numero di giorni di penitenza variabile, assegnate dal cappellano oltre che dal Capitolo (Curzon, *La Règle*, p. xxxiv). Nella redazione successiva dei *Retrais* – degli anni Sessanta del Duecento, sempre secondo il Demurger, *I Templari*, p. 105 – intervengono delle variazioni nelle colpe che comportano la perdita della casa, tra le quali è da segnalare – per quanto concerne gli abusi “sessuali” – la sodomia (Curzon, *La Règle*, pp. 227 ss. nn. 416 ss., in part. p. 229 n. 418).

73. Per i passi del *Decreto*, cfr. cfr. C. 3 q. 2 c. 4; C. 27 q. 1 c. 15; D. 81 c. 10, 11; per la normativa sull’argomento, cfr. Brundage, *Law*, pp. 251-254. Su Cesario torneremo anche nelle prossime pagine; egli è noto soprattutto per il suo *Dialogus miraculorum*, un’opera dall’imponente tradizione manoscritta e presente in numerosissime biblioteche medievali oltre che fonte d’ispirazione per i predicatori del Duecento e dei secoli a venire; cfr. introduttivamente Langosch, *Caesarius von Heisterbach*. Per il relativo passo dei *Libri miraculorum*, a differenza del *Dialogus* pervenutici solo frammentariamente, cfr. *Die Wundersgeschichten*, p. 175: «Contigit ut quidam religiosus et quedam religiosa ex nimia familiaritate in fornicatione deprehenderentur et in carcerem mitterentur».

74. Hiestand, *Papsturkunden*, p. 97: «Prohibemus autem et omnimodis interdicimus, ut fidelitates, hominia sive iuramenta vel reliquas securitates, que a secularibus frequentantur, nulla ecclesiastica secularisve persona a magistro et fratribus eiusdem domus exigere audeat».

autodeterminazione templare comportava l'esonazione dalla giurisdizione secolare e diocesana. Problematica, anzi scottante, era la questione rappresentata dall'esonazione di coloro che a qualsivoglia titolo fossero affiliati o legati all'Ordine: in tutto il suo rilievo questa difficoltà venne presentata dal clero secolare al vaglio del concilio Lateranense III (1179) e fu trattata nell'ambito della 9^a costituzione, *Cum et plantare*, con la quale si volle dare soddisfazione ai prelati certo non solo di Terrasanta. In essa si afferma che, in ragione delle *fraternitates* che i Templari costituivano in varie località, il vigore dell'autorità episcopale – il «*robur auctoritatis episcopalis*» – risultava infiacchito, perché coloro che di tali «fraternità» facevano parte risultavano protetti «per l'ottenimento di alcuni privilegi» contro le sentenze pronunciate dai presuli.⁷⁵

In anni successivi ne parlano anche i giuristi, prima della pubblicazione del pilastro legislativo della Chiesa, il *Liber Extra* di Gregorio IX (1234). L'*Apparatus* alle prime tre compilazioni che costituiscono il sistema delle *Quinque compilationes antiquae* – è forse superfluo ricordare che sono in questione le raccolte di decretali sulle quali Raimondo di Peñafort lavorò per la realizzazione del *Liber Extra* – è tra le opere maggiormente significative di uno dei più importanti canonisti della prima metà del Duecento, Tancredi di Bologna (†1236 ca.), autore anche della *Compilatio quinta*, scritta dietro ingiunzione di Onorio III (1226): la redazione finale del suo Apparato fu pronta intorno al 1220 e fu conosciuta nelle scuole come *Glossa ordinaria*.⁷⁶

La costituzione *Cum et plantare* del III Concilio Lateranense era stata accolta nella *Compilatio prima* di Bernardo di Pavia e Tancredi si soffermò proprio sull'espressione «*robur auctoritatis episcopalis*» nel suo *Apparatus*, facendo intendere che – potremmo così parafrasare il testo – opportunamente alcuni dicevano che i Templari non potevano essere perseguiti in alcun modo, in quanto a poterlo fare era solo il vescovo di Roma: lo comprovava il fatto che, benché questi fossero talora colpevoli ed il papa lo sapesse, tuttavia egli stesso affermava che non dovevano essere puniti. Ecco il passo:

Alii dicunt quod nullo modo potest eos punire, nam papa istud reservavit sibi quod sic probatur: nonne papa scit quod Templarii in aliena provincia semper sunt, utique et scit quod delinquant, et tamen dicit quod non puniuntur, ut infra eodem, *Sane*.⁷⁷

75. *Conciliorum oecumenicorum decreta*, p. 216: «Occasione quoque fraternitatum, quas in pluribus locis faciunt, robur episcopalis auctoritatis enervant, dum contra eorum sententiam sub aliquorum privilegiorum obtentu munire cunctos intendunt, qui ad eorum fraternitatem volunt accedere et se conferre». Su questa costituzione cfr. Schreiber, *Kurie und Kloster*, II, pp. 116, 354; ad essa accenna Demurger, *I Templari*, p. 117, intendendola però solo in riferimento ai «vescovi della Terra Santa».

76. Sommarariamente, per Tancredi, cfr. Borchardt, *T. (Tancredus)*; sulle opere, con indicazione dei relativi manoscritti, cfr. <http://faculty.cua.edu/pennington/1140a-z.htm#Tancred>.

77. Cfr. I Comp. 5.28.3. Il passo di Tancredi è citato da Brundage, *Law*, p. 403 n. 415, dal manoscritto di Córdoba, Bibl. del Cabildo, 10, ff. 1ra-94vb, 88r. *Sane* rinvia ad una decisione di Alessandro III inerente all'interdetto e alla scomunica: cfr. Jaffé, *Regesta*, nr. 13745: «Episcopis, archidiaconis et ecclesiarum prelati per Galliam constituti scribit, ne fratres Hospitalis Hierosolymitani aut ecclesias eorum interdicant vel excommunicent» e I Comp. 5.28.8; cfr. *Quinque compilationes antiquae*, pp. xxxi (tab.), 193 (= *Collectio Lipsiensis*, XIII.5). Il suddetto brano di Tancredi è utilizzato da Brundage (cfr. sopra) per significare l'impunità dei Templari nei riguardi

La *familia* per così dire “spirituale” degli affiliati templari era suscettibile di ampliarsi in modo davvero considerevole e i componenti di essa si avvalevano dei privilegi concessi all'Ordine dai pontefici, come avveniva anche per gli Ospedalieri e per altri Ordini non militari, quali i Cistercensi e, nel Duecento, gli Ordini mendicanti. Come rimarcò Georg Schreiber, nella loro impetuosa forza espansiva in Occidente, proprio gli Ordini militari ampliarono il concetto di “converso”.⁷⁸ Le case templari garantivano immunità pure dalla giurisdizione secolare: secondo Hans Prutz, si sviluppò piuttosto precocemente l'idea che del diritto d'asilo potessero fruire, oltre che i *conversi* e i *donati* o comunque i componenti delle confraternite templari, pure quanti erano collegati in modo blando all'Ordine per mezzo dell'annuale corresponsione di somme peraltro modeste, in genere servitori, e persino coloro che utilizzavano i mulini dei Templari per la macinatura di cereali o i loro forni per cuocere il pane.⁷⁹

Da un punto di vista ecclesiastico tale ampliamento implicava non solo problemi connessi a interdetti, scomuniche, predicazione, sepolture, ma anche altri, di genere “disciplinare”. Negli anni Ottanta del XII secolo Urbano III vietò ad esempio ai prelati di obbligare alla penitenza persone «facenti parte» dell'Ordine degli Ospedalieri che si fossero rese colpevoli di adulterio, come pure di altri crimini.⁸⁰ Nel 1207 un intervento di Innocenzo III riguardante i Templari *citra mare*, ossia d'Occidente, fu indotto dalle lamentele di vescovi e arcivescovi, ai quali la cancelleria apostolica aveva del resto indirizzato numerosi documenti in appoggio dell'Ordine negli anni a cavaliere tra XII e XIII secolo.⁸¹ Il pontefice fu costretto a pronunciarsi e a minacciare la revoca dei privilegi concessi qualora i Templari avessero continuato ad abusare di essi.⁸² A parte gli eccessi riguardanti le attività pastorali dei sacerdoti dell'Ordine in territori soggetti all'interdetto e «altre nefandezze» – sulle quali il papa ritenne preferibile tacere⁸³ –, fece nuovamente capolino il problema delle *fraternitates*, delle quali, ribadisce il pontefice,

dell'infrangimento del voto di castità! Tale fraintendimento è stato probabilmente indotto dalle tavole che corredano l'edizione di Friedberg delle *Quinque compilationes antiquae* (pp. xxxi, 189), ove a proposito di 1 Comp. 5.28.3 si rinvia alla cost. 11^a dell'edizione del Mansi delle costituzioni del Lateranense III, il cui titolo così recita: «Ne clerici in sacris ordinibus constituti focarias habeant» (cfr. Mansi, *Sacrorum conciliorum nova et amplissima collectio*, XXII, pp. 212 e 224-225, nonché *Conciliorum oecumenicorum decreta*, pp. 217-218). Il decreto *Cum et plantare* fu poi accolto nel *Liber Extra* (X 5.33.3), ma Raimondo di Peñafort lasciò cadere il passo che a noi interessa, recante l'espressione *robur auctoritas episcopalis* («Occasione – se conferre»).

78. Schreiber, *Kurie und Kloster*, II, p. 116.

79. Cfr. Prutz, *Die geistlichen Ritterorden*, pp. 207-208.

80. *Querela dilectorum filiorum* (a. 1186/1187; Jaffé, *Regesta*, nr. 15544); Delaville Le Roulx, *Cartulaire*, I, p. 497: «homines eorum, quos adulterio vel alio crimine deprehenditis irretitos»; cfr. Prutz, *Die geistlichen Ritterorden*, p. 174.

81. Cfr. esemplificativamente il seppur parziale elenco dei documenti innocenziani in Prutz, *Entwicklung*, pp. 264-267.

82. *Fratrum et coepiscoporum* (13.9.1207; Potthast, *Regesta*, nr. 3175); *PL* 215, col. 1218; cfr. anche Prutz, *Entwicklung*, p. 111; Prutz, *Die geistlichen Ritterorden*, pp. 233-234; Demurger, *I Templari*, pp. 385-386.

83. Tralascio di soffermarmi su un accenno a presunte dottrine diaboliche, che nel prosieguo avrebbe offerto appigli per fondare le accuse rivolte ai Templari (cfr. Partner, *I Templari*, pp. 34-35, 47 nota 6).

si poteva entrare a far parte con modiche somme, versando «due o tre denari ogni anno», e aggirare così le sanzioni canoniche disposte dai prelati per chi si fosse reso colpevole di crimini quali l'usura e, ciò che ora ci riguarda più da vicino, l'adulterio.

Agli inizi del suo pontificato Gregorio IX confermò un documento di Innocenzo III in favore dei beni e delle persone appartenenti alla *familia* templare, ma nel contempo ammonì i frati a non accordare la loro protezione a criminali o «a uomini dalle cattive abitudini». ⁸⁴ Nella temperie avversa agli Ordini religiosi inaugurata dalla contesa tra Mendicanti e clero secolare, per accontentare almeno da questo punto di vista i prelati francesi, Alessandro IV prese posizione nel 1256 contro i privilegi degli affiliati ai Templari e, pure, agli Ospedalieri: lamentando di nuovo che i due Ordini militari eccedevano nell'uso dei privilegi a vantaggio dei loro *hospites*, collocò espressamente questi ultimi sotto la giurisdizione dei loro prelati per i crimini commessi, incluso l'adulterio. ⁸⁵ L'autonomia dell'Ordine era cresciuta a tal punto che durante il pontificato di Urbano IV si ebbero episodi di conclamata disobbedienza anche nei riguardi di Roma, come si apprende da un documento di Clemente IV del 1265, nel quale il pontefice, dopo aver accennato a tali episodi, intimò al maestro del Tempio di non sollecitare troppo la pazienza della Chiesa. ⁸⁶ Comunque, la minaccia di revocare i privilegi non trovò mai realizzazione. Bonifacio VIII, nello stesso anno 1300 nel quale limitò fortemente i diritti dei Mendicanti, confermò senza mezzi termini l'esenzione templare: inevitabilmente si concretizzò con la soppressione dei Templari decisa da Clemente V, perché certamente, con la scomparsa dell'Ordine, venne meno la protezione apostolica e tramontarono anche tutti i suoi privilegi. ⁸⁷

84. A questo documento, probabilmente censito nella collezione del marchese d'Albon (Paris, Bibliothèque nationale de France, nouv. acq. lat. III 25), fa riferimento Demurger, *I Templari*, pp. 114, 531 n. 22; non sono riuscito a vedere Vial, *Libertés et pouvoir*.

85. Demurger, *I Templari*, non accenna a tale documento, non censito in Potthast, *Regesta*; perciò lo riproduco almeno in parte; cfr. *Licet regularis ordinis* (26.3.1256); Delaville Le Roulx, *Cartulaire*, II, pp. 811-812 nr. 2805: «Sane intelleximus quod Templarii et Hospitalarii et alii religiosi, privilegio exemptionis gaudentes, de regno Francie, hospites suos, qui dati eorum ordini seu oblata dicuntur vel qui aliquem censum etiam modicum eis solvunt, per se ac conservatores sibi a sede apostolica deputatos, privilegiorum suorum pretextu defendunt, ne ii, cum delinquant, a suis ordinariis ecclesiasticis sicut alii laici pro furtis videlicet, adulteriis et aliis criminibus, quorum ad ordinarios ipsos spectat correctio, puniantur. (...) Volentes itaque talium presumptionibus, congruis (...) remediis obviare (...), statuimus quod huiusmodi hospites vel homines, qui dati vel oblata dicuntur, vel qui prefatis exemptis aliquem censum solvunt, si non se eisdem exemptis omnino reddiderint sed in proprietatibus suis omnimode duxerint remanendum, propter hoc ab episcoporum suorum sententia nullatenus eximantur, sed potestatem suam in eos ipsi episcopi sicut in alios parrochianos suos exercent, cum pro suis fuerint excessibus corrigendi»; cfr. anche Prutz, *Die geistlichen Ritterorden*, pp. 174-175.

86. Prutz, *Entwicklung*, p. 280; Prutz, *Die geistlichen Ritterorden*, pp. 235-236; Partner, *I Templari*, p. 35; Demurger, *I Templari*, p. 386. Cfr. Jordan, *Registres de Clément IV*, pp. 326-327 nr. 836; non sempre inappuntabili le informazioni in Vial, *La papauté*, p. 179.

87. *Ibidem*, pp. 179-180; Demurger, *I Templari*, p. 386. Sui privilegi per i Mendicanti cfr. ora Paciocco, *Frati minori e privilegi*.

6. «Questa cripta è del frate maestro Giovanni»

Sulla base della datazione paleografica, allorché furono scritti i nostri graffiti era in carica il quindicesimo Gran Maestro, Pietro *de Monteacuto*, già superiore di Provenza e «in partibus Hispaniae»; iniziò il suo mandato nel 1219 e passò a miglior vita il 28 gennaio forse del 1232, perché per questo anno ricorre per la prima volta la menzione del suo successore, Ermanno de Pierregort, attestato fino al 17 ottobre 1244.⁸⁸ Le case templari in Italia centrale si trovavano in fase di crescita, in particolare quelle ubicate nel Patrimonio di S. Pietro in Tuscia a partire dal pontificato di Innocenzo III: questo papa, dopo essersi avvalso della collaborazione di Filippo di Svevia per riguadagnare la Tuscia, sostò a partire dalla fine di maggio, nell'estate e nell'autunno del 1207 a Viterbo, Montefiascone, Toscanella ed anche, per più giorni durante il mese di ottobre e di novembre, nella stessa Corneto.⁸⁹

«Gran precettore di tutte le *domus* costruite in Italia» era un tal Giovanni che nel 1218 risulta essere responsabile dei Templari di Roma, Tuscia e Sardegna, al quale – secondo Fulvio Bramato⁹⁰ – subentrò un certo Alberto nel 1236. Giovanni era certamente ancora in carica nel 1222 quando, con l'esatta qualifica di *dominus frater Johannes Lunbardus domorum militie templi in Ytalia preceptor sive secundum vocabula Lonbardorum magister*, nominò suo nunzio e procuratore un tal Jacopo *de Mellacio*.⁹¹ Con ogni probabilità, il «signor frate Giovanni lombardo precettore delle case della Milizia del Tempio in Italia o, come dicono i lombardi, maestro di queste» è proprio il personaggio menzionato nel graffito recante la scritta «questa cripta è del frate maestro Giovanni». ⁹² L'autore del graffito la incise sullo strato argilloso della parete, rinviando così alla maggiore autorità della circoscrizione “italica” settentrionale cui apparteneva la *domus* di Corneto, anche perché già negli anni di Innocenzo III esisteva un responsabile di rango inferiore del Tempio in Tuscia, come si apprende da una lettera di questo pontefice all'arcivescovo di Pisa.⁹³

88. Bulst-Thiele, *Sacrae domus militiae*, pp. 170-188.

89. Cfr. Potthast, *Regesta*, I, pp. 265 ss., in particolare nrr. 3202-3215; è sufficiente sfogliare la ben nota opera di Waley, *The Papal State*, per constatare l'interesse della Chiesa di Roma per Corneto (cfr. *ibidem*, pp. 15, 25, 51, 83 n. 2, 84, 92, 113, 142, 161, 207 n. 3, 215, 245 n. 1, 270). Su Innocenzo III e l'insediamento templare di Corneto cfr. il contributo di Giuliano Romalli in questo volume. Indicazioni sul Lazio meridionale in Ciammeruconi, *L'Ordine templare nel Lazio meridionale*, in part. pp. 71-75, con ulteriori indicazioni bibliografiche; molto in generale, cfr. Toomaspoeg, *Patrimoine*.

90. Bramato, *Storia*, I, pp. 84, 89 con n. 95, 105; cfr. anche pp. 157 n. 16, 159 n. 24.

91. Cfr. il documento rogato a Vercelli il 15 settembre 1222 (ad esso si accenna anche *ibidem*): è pubblicato integralmente in Avonto, *I Templari in Piemonte*, pp. 151-152; *ibidem*, p. 151, la qualifica; non è detto che – come talora succede di leggere – “lombardo” indichi necessariamente una provenienza per l'appunto lombarda o, tanto meno, un cognome; in una prospettiva templare, ossia per un Ordine gravitante, Terrasanta a parte, verso l'Occitania, con tale aggettivo si intendevano i territori al di là delle Alpi, la parte settentrionale della penisola italiana appunto.

92. Cfr. il contributo di Carlo Tedeschi in questo volume, a p. 88: «hec critta fratris Iohannis magistris».

93. Potthast, *Regesta*, nr. 1147 (17.10.1200); cfr. *PL* 214, coll. 879-880: «Censum autem Sardiniae, quem nobis disposuisti transmittere, nec non et obsequium honorabile quod nobis, per tuas

Tale dato di fatto non può essere inficiato né dall'inevitabilmente aleatoria prosopografia di Giovanni né da eventuali, e peraltro lievi, oscillazioni cronologiche possibili, inerenti gli anni di incisione del graffito: a quest'ultimo proposito, la datazione paleografica concorda infatti con il periodo in cui il nostro "precettore" o "maestro" rivestì la sua funzione. Per di più, affermare che il graffito – con buona pace dell'eventuale durata della sua carica e dell'impossibilità o meno di una rielegibilità – poté essere scritto intorno al 1222 o, se un po' di più ci si vuole arrischiare, tra il 1218 e il 1236 poco influisce sulla sostanzialità del rinvio al più alto responsabile templare norditalico.

Tra i graffiti rinvenuti a Corneto «*hec critta fratris Iohannis magistri*» è fuor di dubbio quello principale, non solo perché è l'unico in lingua latina, con una scrittura che manifesta una maggiore accuratezza, ma anche per la sua posizione, ubicato com'è al centro della parete di fondo della cripta e in corrispondenza della grande croce scolpita e del vessillo.⁹⁴ Il rinvio al più alto responsabile templare norditalico presente nel graffito rimarcava che la cripta era una pertinenza dell'Ordine non per questioni di mero possesso, ma per registrare che tale luogo era svincolato da qualsiasi altra giurisdizione laica ed ecclesiastica. In ragione di quanto si è detto fino a questo momento, «non possono essere puniti in alcun modo»: sia i frati sia gli uomini sia le donne che nella cripta furono attori e attrici godevano di uno *status* giuridico particolare, o per ragioni di autodeterminazione e giustizia interna o in quanto non perseguibili perché si riteneva partecipassero dei privilegi templari.

Ad integrazione, è possibile annotare altro. Oggi nella Tomba Bartoccini è possibile accedere facilmente, ma non altrettanto succedeva nel Duecento, quando si era costretti a percorrere carponi un cunicolo, come dovettero fare i nostri personaggi d'"area templare" ogni qualvolta ritennero opportuno di recarvisi, anche muniti di quanto loro abbisognava per illuminare la buia *critta* del maestro Giovanni. Tanto i graffiti, incluso il principale che può essere inteso quale baluardo monitorio che indirettamente rimarcava l'esenzone, quanto gli atti sessuali ai quali essi fanno esplicito riferimento – ed anche quanto d'altro a noi aggrada immaginare sia avvenuto nella bella cripta, il «bel horrore»⁹⁵ – non avevano nulla a che fare con l'ambito "pubblico", una dimensione che avrebbe giuridicamente implicato una presa in considerazione o perfino la possibilità di un giudizio da parte delle preposte autorità medievali: volontà di proteggersi, si potrebbe dire.

Volontà di proteggersi? Ammesso che così sia, resta da dire da cosa e perché: tenteremo di rispondere a questo duplice interrogativo, evocando in modo generalissimo i probabili contesti all'interno dei quali alcuni malevoli contemporanei dei nostri "Templari" avrebbero potuto interpretare i loro atti, qualora ne fossero venuti a conoscenza. Però è prima opportuno aggiungere alcune considerazioni.

litteras promisisti, dilecto filio, frati Al... (sic) magistro domorum Templi in Tuscia, transmittendum nobis, sub testimonio litterarum tuarum poteris assignare; vi accenna anche Bramato, *Storia*, I, p. 164. Il documento era copiato in un purtroppo perduto registro innocenziano; siamo perciò costretti ad accontentarci.

94. Cfr. in questo volume i contributi di Carlo Tedeschi, Gaetano Curzi, Vittorio Formentin.

95. «*Ranerius / ic foteo, bel / horrore*»; per l'interpretazione del testo e per gli altri graffiti di genere sessuale presenti nella cripta, si veda in questo volume il contributo di Carlo Tedeschi.

«Vincenzo iurà questa grotta». ⁹⁶ Forse che a uno degli attori venne richiesto di non rivelare nulla di quanto avveniva nella cripta e di giurare a tal proposito? Forse sì, forse no, perché il laconico graffito non dice perché Vincenzo giurò. Giurare *di tacere* è inferenza indebita, la quale rischia di strizzare l'occhio ad una sottesa e magari già colpevolizzata "segretezza" che evoca un qualcosa di illecito. Meglio evitare allora che il pensiero corra verso presunti segreti e tornare ad affermare che la cripta fu teatro di atti "esenti" in quanto sottoposti alla giurisdizione templare e non palesi perché avvenuti in un luogo non di pubblico dominio, "privato" diremmo oggi. ⁹⁷

Non ci è dato di conoscere con esattezza lo *status* dei personaggi d'area templare attivi nella cripta: *fratres* propriamente facenti parte dell'Ordine, oppure solo mediatamente appartenenti ad esso? È possibile escludere che, fra loro, vi fosse anche un chierico? A che titolo le donne menzionate nei graffiti erano in rapporto con i Templari? Queste, come tutte le altre domande che desiderassimo formulare, sono destinate a restare senza risposta. Nemmeno è dato di sapere quale valenza essi attribuissero ai loro atti nella tomba reimpiegata e scelta perché, tra molte, la più suscettibile d'essere trasformata in una cripta ad altissima densità simbolica templare: una *grotta* sacralizzata – un termine intraducibile con "grotta", la cui attuale valenza semantica rinvia per lo più a cavità naturali – da serie alfabetiche, segni e disegni che la rendevano indubbiamente uno spazio rituale o para-rituale, se si preferisce evitare fusioni e confusioni con la matrice cattolica. ⁹⁸

7. «Puzza più di mille cadaveri»

Questioni di pubblico e privato o, si potrebbe anche dire, di *fama* e gradi di notorietà. ⁹⁹ Alla teoria giuridica della *fama*, al cui centro stava un preciso concetto di "pubblico", corrispondeva un capitolo della casuistica dei peccati nella teologia morale il quale, all'interno della rubrica «de scandalo», trattava il problema di come, quanto e se la notorietà rendesse il peccato più grave. Evitare lo scandalo è – direbbe Peter von Moos ¹⁰⁰ – un precetto metamorale *sui generis*. In relazione al concubinato di un sacerdote, così ad esempio argomentò Raimondo di Peñafort negli anni in cui grosso modo vennero scritti i graffiti. Tale peccato poteva

96. In questo volume il contributo di Carlo Tedeschi, p. 40.

97. Tutti lo sanno: segretario deriva da *secretarius*, che aveva il senso – a parte altre accezioni meno ricorrenti – di intimo, personale consigliere o scriba confidenziale; nel Duecento sia il sostantivo sia l'aggettivo latini non implicavano un'accezione negativa, della quale è per lo più impregnato attualmente la parola "segreto": per i secoli centrali dell'età medievale, si pensi all'espressione *secretum solitudinis* in riferimento alla pratica mistica, contemplativa e di preghiera, anche nel senso di intima – o solitaria, cfr. ad esempio Schmucki, *Secretum Solitudinis* – nonché, sempre a titolo d'esempio, alla distinzione utilizzata nei *Commentaria* del cardinal Ostiense tra devozione *publica* e devozione *secreta* per far intendere che gli effetti delle canonizzazioni papali riguardavano l'ambito della pubblica devozione; cfr. Paciocco, *Canonizzazioni*, p. 120.

98. Cfr. in questo volume i contributi di Carlo Tedeschi e Gaetano Curzi.

99. Cfr. l'indagine lessicale di Moos, *Öffentlich*, da integrare con Moos, *Das Öffentliche*.

100. *Ibidem*, p. 42.

essere «notorium iuris» o «notorium facti». Nel primo caso, il sacerdote era già stato giudicato e i sacramenti da lui impartiti dovevano essere evitati. Nel secondo, era da investigare il grado di notorietà: qualora fosse stato «publicum ex evidētia», di evidenza pubblica, non lo si poteva contraddire, era consimile ad un giudizio, ma se si trattava di un fatto «publicum ex fama tantum», pubblico per sola *fama*, era necessaria una formale accusa per parlare di colpevolezza, poiché ci si atteneva al principio «dove non vi è accusatore non vi è nemmeno un giudice».¹⁰¹

Nella prassi questa teoria implicava un trattamento particolare delle colpe non palesi – il principio «ecclesia de occultis non iudicat» fu seguito da Innocenzo III al IV concilio Lateranense (1215) per impiantare il nuovo sistema inquisitorio – o meglio un non-trattamento, che si rifletteva anche in un detto inerente alla morale dei chierici divenuto proverbiale: «si non caste, tamen caute».¹⁰² Sia i pontefici sia i giuristi sapevano che una radicale politica celibataria non dava risultati e non risultava fruttuosa; a proposito di comportamenti moralmente “rilassati” dal punto di vista sessuale e in genere della mancata osservanza della legislazione celibataria, alcune decretali del tardo secolo XII e degli inizi del XIII tolleravano la fornicazione clericale qualora essa fosse stata discreta e incoraggiava i prelati a punirla unicamente se notoria. Insomma, la legislazione continuò a prevedere dure punizioni per sacerdoti “sposati” o concubinari solo fino all’alba del Duecento, quando si iniziò finalmente a prendere atto della realtà e, per quanto concerne gli aspetti procedurali, in linea con l’affermazione del processo romano-canonico, le testimonianze giurate andarono viepiù prendendo piede nelle corti ecclesiastiche.¹⁰³

Ciò, seppur sommariamente, per quanto concerne i chierici. Altrettanto sommariamente, aggiungiamo qualcosa in relazione ai laici. Cesario di Heisterbach, già da noi incontrato nelle pagine precedenti, narra nei suoi *Libri miraculorum* un *exemplum* nel quale viene significativamente adattato un passo agiografico presente nelle *Vitae* o *Vitas patrum*.¹⁰⁴ L’adattamento – consimile a quello che riscontriamo in Giacomo da Vitry ed anche in altri autori di questi anni, come Oddone di Cheriton – inserisce un elemento pregnante nel racconto di matrice tardo-antica. In quest’ultimo, due angeli si erano turati il naso al cospetto di un eremita non tanto per il fetore di un cadavere incontrato per via, ma per quello delle anime per il puzzo dei loro peccati, non meglio specificati. Nei *Libri miraculorum* di Cesario l’angelo si chiude invece le narici per l’arrivo di un «adolescente bello ed elegante» e, interrogato dall’eremita per le ragioni di tale comportamento, risponde che il giovane è un fornicatore. Meglio lasciar la parola al confratello di Bernardo di Clairvaux:

101. Per tutto questo e per gli opportuni riferimenti, cfr. *ibidem*, pp. 41-43.

102. *Ibidem*, p. 43; cfr anche Kuttner, *Ecclesia*; Kelly, *The Right*, in part. pp. 995-1000; cfr. anche Kelly, *Inquisitorial Due Process*, pp. 407-419; sulla *fama* nei processi non solo di canonizzazione, cfr. anche Wetzstein, *Heilige vor Gericht*, pp. 71-84.

103. Brundage, *Law*, pp. 325-486, e soprattutto pp. 319, 403-404 con riferimenti alla legislazione; cfr. anche Rossiaud, *Amours vénales*, pp. 55-98.

104. Cfr. *PL* 73, col. 1014 (VI 3.18), e *Die Wundergeschichten*, p. 143.

Iuvenis iste fornicator est et Deo et nobis angelis Dei fetet magis quam mille cada-vera. Nihil enim fetet coram Deo et angelis nisi immundicia et turpitudines, et eos, qui talia agunt, abhominatur Deus et angeli eius.¹⁰⁵

Chi fornicava «puzza più di mille cadaveri». Non è il caso, però, di generalizzare le affermazioni di Cesario, né di intenderle in modo troppo univoco. Nel corso del Duecento andò aumentando una certa qual tolleranza. Per rispondere alle nuove esigenze sociali furono inventate anche nuove «categorie di fornicazione», tra le quali ve ne era una «minore», presentata da teorici quali un Tommaso d'Aquino come «rapporto per mutuo consenso di un uomo libero da vincoli con una donna altrettanto libera» («copula soluti cum soluta ex mutuo consensu»). Ciò solo per dire, con Jacques Rossiaud, che le relazioni passeggiere iniziano a far parte «dello spazio (privato) delle coscienze, non di quello (pubblico) dei tribunali» e l'atto sessuale in se stesso cominciò a non risultare poi così odioso e moralmente insopportabile.¹⁰⁶

Ammesso che così fosse anche nei pressi di Viterbo, altri elementi concorrevano d'altra parte a complicare il quadro, sia per i chierici sia per i laici, perché intorno al sesso era possibile disegnare una cornice ereticale. La lotta contro l'eresia portata avanti dalla Chiesa di Roma assunse i caratteri di una spietata battaglia all'ultimo sangue proprio a partire dagli anni Trenta del Duecento, durante il pontificato di Gregorio IX.¹⁰⁷

8. «Fetidissima lussuria»

Era in atto una tendenza che aveva iniziato a manifestarsi prima nel settentrione e nel centro della penisola italiana, e poi anche nel Regno di Sicilia a partire dagli anni Venti di questo secolo: una recrudescenza della lotta antiereticale, mirante allo sterminio – *exterminium* – degli eretici, mediante l'inasprimento delle già dure norme del Lateranense IV con la messa a punto di nuova legislazione con la collaborazione imperiale.¹⁰⁸ Il momento di avvio è legato all'individuazione nell'Urbe di una recrudescenza «patara», come era designata un'inclinazione ereticale laica che solo nominalmente risaliva al secolo XI e che, nell'ottica papale e in quella della Chiesa gerarchica, era contraddistinta da dottrine di genere dualistico e da una dissidenza latamente antiromana connessa a ragioni politiche ed interessi economici. Nel 1231 i nuovi statuti preparati nella curia papale e validi a Roma contro tal genere di «eretici» e quanti credevano in loro o li accoglievano o ne erano fautori – «tam contra hereticos quam credentes, receptatores et fautores eorum» – furono inviati pure ai vescovi della Tuscia affinché fossero applica-

105. *Ibidem*; per le ricorrenze dell'episodio in altri autori coevi, *ibidem*, p. 142 nota al nr. 23.

106. Rossiaud, *Amours vénales*, p. 75, con bibliografia e riferimenti.

107. Sull'eresia in generale, tra la sterminata bibliografia sull'eresia nel medioevo, scelgo di rinviare a Oberste, *Ketzerei*, ove sono suggeriti ulteriori titoli; di un'agile introduzione italiana è autore Merlo, *Eretici ed eresie*, con suggerimenti bibliografici; cfr. anche Merlo, *Contro gli eretici*.

108. Sull'attività e sulla legislazione antiereticali in Italia e nel Regno durante i pontificati di Onorio III e Gregorio IX cfr. Piazza, *Heretici*; Piazza, *Affinché*.

ti nelle loro circoscrizioni diocesane.¹⁰⁹ Ciò solo per dire che, mentre il dominio papale e romano avanzava, il clima era tutt'altro che disteso: si rammenti che, insieme a Orvieto, Viterbo a partire dal 1254 sarà località di residenza ordinaria degli inquisitori francescani della *provincia Romana*.¹¹⁰

Torniamo al nesso tra eterodossia e sesso. Con una sentenza pronunciata nel 1220 il vescovo cistercense di Toscanella Pietro Capocci – poi cardinale e legato papale – scomunicò un sacerdote di nome Roberto per non essersi presentato al suo cospetto al fine di rendere ragione delle accuse mosse contro di lui. Nella sentenza queste sono elencate in “capitoli” contenenti affermazioni di tenore “dottrinale” frammiste con la descrizione di alcune per altro curiose pratiche sessuali, delle quali il sacerdote avrebbe inopportuno dichiarato la liceità durante la predicazione.¹¹¹ Anche questa sentenza di scomunica, che avrebbe dovuto poi essere pubblicata dal priore Gerardo e dal clero, guarda caso, proprio di Corneto, offre l'opportunità di notare come ovunque – e ovviamente anche nel viterbese – eterodossia e sesso andassero di sovente a braccetto.

Per osservazioni di tenore più generale possiamo nuovamente avvalerci dell'intollerante Cesario di Heisterbach, che nel *Dialogus miraculorum* (1219-1223) riporta dei rituali a sfondo sessuale, ai quali aveva assistito – così egli narra – in un buio ambiente sotterraneo a Verona un canonico tedesco, Everardo, ai tempi della discesa di Federico I Barbarossa e della pubblicazione della decretale *Ad abolendam* di Lucio III (1184).¹¹² Anche in questo caso è opportuno lasciare la parola a Cesario, non senza aver però previamente ricordato che, ben prima di questa celebre descrizione, fin dai secoli XI e XII, nelle critiche di parte ecclesiastica la fornicazione era già ritenuta uno dei connotati dell'eresia.¹¹³

secutus est illos in domum quandam subterraneam, amplam satis, in qua multis ex utroque sexu congregatis, quidam haeresiarches sermonem blasphemis plenum cunctis tacentibus fecit, per quem vitam et mores illorum instituit. Deinde extincta candela, unusquisque sibi proximam invasit, nullam habentes differentiam inter

109. *Solent heretici ad* (22.5.1231); documento non censito in Potthast, *Regesta*; cfr. Auvray, *Registres de Grégoire IX*, col. 419, n. 659; Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano, Reg. Vat. 15, ff. 98v-99r: «Archiepiscopo Mediolanen. et suffrag. eius»; *ibidem*, f. 99r: «In e. m. scriptum est universis episcopis per Tusciam constitutis»; cfr. Piazza, *Affinché*, pp. 441-458 (con ulteriore bibliografia); *ibidem*, p. 445 n. 60 sono elencati ulteriori invii (agli arcivescovi di Salisburgo e di Treviri).

110. Mariano d'Alatri, *L'inquisizione francescana*, pp. 341-343.

111. Egidi, *L'archivio*, n. 107, pp. 116-117; all'episodio ha accennato Mariano d'Alatri, *Eretici e inquisitori*, I, p. 17, il quale ha ritenuto che «l'interpretazione di maestro Roberto, più che ereticale, è beffarda e decisamente oscena».

112. Caesarii Heisterbachensis *Dialogus miraculorum*, I, pp. 307-308: p. 308; cfr. le osservazioni di Merlo, *Contro gli eretici*, pp. 56-58.

113. Per notarlo è sufficiente sfogliare la pur invecchiata raccolta di testi realizzata da Ignaz von Döllinger, *Beiträge*, I, pp. 62, 64, 73, 78, 96, 102, in riferimento a gruppi della Francia meridionale e del contado di Châlons-sur-Marne, al monaco Enrico, ai Pietrobrusiani ed Enriciani; su di essi si veda la bibliografia citata alla nota 107; un accenno anche in Manselli, *Aspetti e significato*, p. 40; gli anni passano e così pure si avvicendano le mode storiografiche e metodologiche: indubbiamente fondati sono stati alcuni dei rilievi avanzati nei riguardi dei contributi di questo studioso, soprattutto dopo la sua scomparsa (1983); ancora utile è però il volume che ora accoglie il contributo appena citato, mentre ancora interessante e perfino avvincente è la lettura di Manselli, *L'eresia del male*.

legitimam et absolutam, inter viduam et virginem, inter dominam et ancillam, et, quod horribilis erat, inter sororem et filiam.¹¹⁴

Proprio negli anni che a noi interessano si colloca la chiave di volta dell'attribuzione di "disordini sessuali" agli eretici, in ragione della pubblicazione nel 1233 della *Vox in Rama* di Gregorio IX. A partire da questa lettera, basata sulle informazioni che il pontefice aveva ottenuto dall'arcivescovo di Mainz, dal vescovo di Hildesheim e da Corrado di Marburg – il "padre spirituale" di Elisabetta di Turingia –, la fornicazione poté caratterizzare a pieno titolo l'eterodossia, indipendentemente da localizzazioni geografiche e connotazioni dottrinali di genere "patarino" o "manicheo" o "luciferiano" che dir si voglia. Infatti, siccome nella *Vox in Rama* non si nomina alcun raggruppamento ereticale e resta taciuta qualsiasi specificazione, venne creata una setta nuova: inventata, astratta e inesistente, ma proprio per questo suscettibile di essere utilizzata alla stregua di un calco da imprimere su personaggi e gruppi da ritenere eterodossi.¹¹⁵

Nel documento il papa si soffermò a descrivere quanto sarebbe avvenuto nel corso della cerimonia di iniziazione del «novizio» (*novicius*); dopo il «bacio» (*osculum*) al gatto nero e alcune formule si spengono le candele e si dà il via alla «fetidissima lussuria», una lussuria che, rispetto a quella descritta da Cesario, si arricchisce di vari elementi, tra i quali l'omosessualità:

et proceditur ad fetidissimum opus luxurie, nulla discrezione habita inter extraneas et propinquas. Quod si forte virilis sexus supersunt aliqui ultra numerum mulierum, traditi in passiones ignominie, in desideriiis suis invicem exardentes, masculi in masculos turpitudinem operantur; similiter et femine immutant naturalem usum in eum, qui est contra naturam, hoc ipsum inter se dampnabiliter facientes (cf. 1 Rom 1, 26-27).¹¹⁶

Dalla *Vox in Rama* in poi si constata la continuità di vari motivi antiereticali – incluso quello della promiscuità sessuale, di sovente aggravata e complicata dalla "sodomia" – che, attraverso differenti autori medievali e iniziative inquisitoriali, giungono ad interessare pure il processo contro i Templari, nel quale tali motivi sono utilizzati da parte del sovrano francese o da chi per lui mediante una «tecnica di attribuzione» di matrice pubblicistica, presente anche nel processo contro Bonifacio VIII.¹¹⁷

114. Cfr. nota 112.

115. A questo documento e al suo significato è dedicato l'interessante volume di Hergemöller, *Krötenkuß*, dal quale riprendo le conclusioni più importanti; sulla *Vox in Rama* e sull'eresia in Germania cfr. anche Patschovsky, *Zur Ketzerverfolgung* e Kurze, *Anfänge*.

116. Potthast, *Regesta*, nr. 9230; Auvray, *Registres de Grégoire IX*, nr. 1391; *Epistolae saeculi XIII*, I, pp. 432-434 nr. 537, in part. p. 432. Sulla tradizione del documento (11 giugno, 13 giugno, 14 giugno e 23 ottobre 1233) e sulle varie edizioni cfr. Hergemöller, *Krötenkuß*, pp. 22-24. Per i rapporti tra la *Vox in Rama* e Cesario di Heisterbach cfr. *ibidem*, pp. 164, 208-216. Sull'omosessualità in età medievale, oltre a quanto si rinviene nei già citati Brundage, *Law*, Rossiaud, *Amours vénales*, e Hergemöller, *Krötenkuß*, cfr. Goodich, *The Unmentionable Vice*, nonché da ultimo, *Die Sünde*.

117. Le dinamiche sono complessivamente ben illustrate da Hergemöller, *Krötenkuß*, il quale si muove, appunto, tra i due poli che costituiscono la «tecnica di attribuzione» (*Zuschreibungstechnik*) menzionata nel testo: dalla costruzione di un realmente inesistente gruppo di eretici – mediante la *Vox in Rama* – alla ereticazione di una realmente esistente comunità ecclesiastica, i Templari; si

* * *

Così non è opportuno continuare una tradizione storiografica di genere “processuale”, né tentare di rintracciare eventuali connotazioni ereticali, e nemmeno parlare di “fornicazione”, a dispetto di alcuni detti e passi della letteratura francese duecentesca sulla licenziosità templare.¹¹⁸ Lo ha rilevato anni or sono Sophia Menache: sono in questione tratti che potevano riguardare i cristiani in genere, anche se risultavano ovviamente più repressibili per coloro che avevano preso i voti.¹¹⁹ Contravvenzioni di tal fatta, omosessualità inclusa, non riguardarono certo solo i Templari e risultano perseguite in ambiente monastico, come ad esempio è possibile notare con chiarezza grazie a Thomas Fuser in relazione a Cluniacensi e Cistercensi.¹²⁰

Almeno in questa sede tralasciamo di avvalerci della pubblicistica tecnica di attribuzione di cui sopra. La prima tentazione da rifuggire è retroproiettare le accuse formulate in occasione del processo, o meglio dei processi, per evitare che la cripta del frate e maestro Giovanni si trasformi univocamente in un luogo di cerimonie iniziatiche e/o orgiastiche. Volontà di proteggersi, si diceva, mediante la riservatezza del luogo stesso e l’assegnazione della cripta alla giurisdizione dell’Ordine che schermavano a più livelli gli attori d’area templare ed anche, oserei aggiungere, le loro coscienze, se in questa stessa chiave di lettura – quella della protezione, a costo di collocare in secondo piano lo scenario “misterico” – consideriamo i pur indubbi significati simbolici aggiuntivi para-rituali restituiti dal reimpiego della tomba etrusca, dalle scritte e dai segni e disegni.

Gli storici sono talvolta ancora inclini a condannare o, il che è lo stesso, a difendere. Meglio limitarsi a osservare e constatare, consolidando al massimo grado possibile i dati certi, astenendosi da generalizzazioni e inferenze di qualsiasi genere: anche per questo è stata scelta una chiave di lettura volutamente minimale.

leggano anche Brundage, *Law*, p. 473, e Menache, *The Templar Order*, p. 12. Solo per comodità e immediatezza mi sia consentito rinviare di nuovo alla vecchia raccolta di Ignaz von Döllinger, la cui seconda parte contiene atti inquisitoriali prodotti fino alla fine del medioevo contro eretici di vario genere, con riferimenti a “colpe” di genere sessuale: cfr. Döllinger, *Beiträge*, II, pp. 9, 10, 156, 229, 235, 267, 294, 299, 300, 312, 316, 329, 341, 371, 372, 386, 401, 413, 614.

118. Cfr. Menache, *The Templar Order*, p. 9; si veda anche Nicholson, *Love*, pp. 50 ss.

119. Menache, *The Templar Order*, p. 10.

120. Fuser, *Mönche*, pp. 176-216.

Opere citate

- Abulafia, *Corneto-Tarquinia* = David Abulafia, *Corneto-Tarquinia and the Italian Mercantile Republics: the Earliest Evidence*, in «Papers of the British School at Rome», 42 (1974), pp. 224-234.
- Abulafia, *Ripensando il ruolo di Corneto* = David Abulafia, *Ripensando il ruolo di Corneto nell'ambito dei commerci tra Genova e la Toscana nel Duecento*, in *Corneto medievale* [v.], pp. 69-84.
- Agamben, *Il sacramento del linguaggio* = Giorgio Agamben, *Il sacramento del linguaggio. Archeologia del giuramento*, Roma-Bari 2008 (Sagittari Laterza, 164).
- AIS = Karl Jaberg, Jakob Jud, *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, Zofingen 1928-1940.
- Albon, *Cartulaire général* = Marquis d'Albon, *Cartulaire général de l'Ordre du Temple (1119?-1150). Recueil des chartes et des bulles relatives à l'Ordre du Temple*, I-II, Paris 1913-1922 (<http://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k91414v/f1.image>).
- Allegrezza, *I rapporti di Innocenzo III* = Franca Allegrezza, *I rapporti di Innocenzo III con gli episcopati dello stato, tra esigenze politiche e legami personali*, in *Scritti in onore di Girolamo Arnaldi* [v.], pp. 1-24.
- Alloisi, *Scheda 1* = Sivigliano Alloisi, *Scheda 1, Cristo in trono, Sutri, Cattedrale*, in *Un'antologia di restauri. 50 opere d'arte restaurate dal 1974 al 1981*. Catalogo della mostra (Roma, 18 maggio-31 luglio 1982), Roma 1982, pp. 11-14.
- Als die Welt = Als die Welt in die Akten kam. Prozeßschrifftigut im europäischen Mittelalter*, a cura di Susanne Lepsius e Thomas Wetzstein, Frankfurt am Main 2008 (Rechtssprechung, 27).
- Andaloro, *L'Acheropita* = Maria Andaloro, *L'Acheropita*, in *Il palazzo apostolico lateranense*, a cura di Carlo Pietrangeli, Firenze 1991, pp. 80-89.
- Andaloro, *L'Acheropita in ombra* = Maria Andaloro, *L'Acheropita in ombra del Laterano*, in *Il volto di Cristo* [v.], pp. 43-45.
- Andaloro, *L'icona della Vergine* = Maria Andaloro, *L'icona della Vergine «Salus Populi Romani»*, in *Santa Maria Maggiore a Roma*, a cura di Carlo Pietrangeli, Firenze 1988, pp. 124-127.
- Andreucci, *San Giacomo* = Salvatore Andreucci, s.v. *San Giacomo di Altopascio*, in *Dizionario degli istituti di perfezione* [v.], VIII, coll. 462-465.
- Angelelli, *La diffusione dell'immagine* = Walter Angelelli, *La diffusione dell'immagine lateranense: le repliche del Salvatore nel Lazio*, in *Il volto di Cristo* [v.], pp. 46-49.
- Angelelli, *La pittura su tavola* = Walter Angelelli, *La pittura su tavola a Viterbo nel Duecento*, in *Dal castrum Viterbii alla Civitas Pontificum* [v.], pp. 165-187.
- Angelelli, *Scheda II.1* = Walter Angelelli, *Scheda II.1, Redentore benedicente in trono, detto Cristo di Sutri*, in *Il volto di Cristo* [v.], p. 60.
- Antonelli, *Il Patrimonio* = Mercurio Antonelli, *Il Patrimonio nei primi anni dello Scisma*, in «Archivio della R. Deputazione romana di storia patria», 61 (1938), pp. 167-190.

- Antonelli, *W.A.B.L.* = Quinto Antonelli, *W.A.B.L. Epigrafia popolare alpina*, Tonadico 2006.
- Apollonj Ghetti, *Antica architettura sacra* = Bruno Apollonj Ghetti, *Antica architettura sacra della Tuscia*, in «Fede e arte», 7 (1959), 3, pp. 274-313.
- Apollonj Ghetti, *La chiesa di San Giacomo* = Bruno Apollonj Ghetti, *La chiesa di San Giacomo in Tarquinia*, in «Palladio», 2 (1938), pp. 171-183.
- Arnaldi, *Le origini* = Girolamo Arnaldi, *Le origini dello Stato della Chiesa*, Torino 1987.
- Auvray, *Registres de Grégoire IX* = Lucien Auvray, *Les registres de Grégoire IX. Recueil des bulles de ce pape, publiées ou analysées d'après les manuscrits originaux du Vatican*, 3 voll., Paris 1890-1955 (Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome, 2^e sér.).
- Avonto, *I Templari in Piemonte* = Luigi Avonto, *I Templari in Piemonte. Ricerche e studi per una storia dell'Ordine del Tempio in Italia*, Vercelli 1982.
- Baffioni-Mattiangeli, *Annio da Viterbo* = Giovanni Baffioni, Paola Mattiangeli, *Annio da Viterbo. Documenti e ricerche*, Roma 1981 (Contributi alla storia degli studi etruschi e italici, 1).
- Bagnarini, *Domus et ecclesia* = Nadia Bagnarini, *Domus et ecclesia. L'architettura dei cavalieri templari nel Centro Italia: due regioni campione, Lazio ed Umbria*, in *I Templari nell'Italia centro-meridionale. Storia ed architettura*, a cura di Cristian Guzzo, Tuscania 2008, pp. 17-56.
- Bagnasco Gianni, *Tarquinia* = Giovanna Bagnasco Gianni, s. v. *Tarquinia*, in *Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, XX: *Siti Sutura-Toppo Daguzzo*, Pisa-Roma-Napoli 2011, pp. 237-316.
- Bailly, *Les Templiers* = Robert Bailly, *Les Templiers, réalités et mythes: comtat Venaissin, campagne de Provence, Languedoc rhodanien, principauté d'Orange, Tricastin, Baronnie, comté de Forcalquier*, L'Isle-sur-Sourge 1987.
- Baldelli, *Glosse* = Ignazio Baldelli, *Glosse in volgare cassinese del secolo XIII*, in Id., *Medioevo volgare* [v.], pp. 5-92.
- Baldelli, *Medioevo volgare* = Ignazio Baldelli, *Medioevo volgare da Montecassino all'Umbria*, Bari 1983².
- Baldelli, *Le Ystorie* = Ignazio Baldelli, *Le «Ystorie» dell'«Exultet» barberiniano*, in Id., *Medioevo volgare* [v.], pp. 131-163.
- Ballweg, *Konziliare oder päpstliche Ordensreform* = Jan Ballweg, *Konziliare oder päpstliche Ordensreform. Benedikt XII. und die Reformdiskussion im frühen 14. Jahrhundert*, Tübingen 2000 (Spätmittelalter und Reformation. Neue Reihe, 17).
- Barber, *Processo* = Malcolm Barber, *Processo ai Templari. Una questione politica*, Genova 1998 (Nuova Atlantide) (ed. orig.: *The Trial of the Templars*, Cambridge 1977).
- Barber, *La storia dei Templari* = Malcolm Barber, *La storia dei Templari. Vita avventurosa, storia e tragica fine dei leggendari monaci guerrieri*, Casale Monferrato 1997 (ed. orig.: *The New Knighthood. A History of the Order of the Temple*, Cambridge 1994).
- Barber, *The Trial of the Templars* = Malcolm Barber, *The Trial of the Templars*, Cambridge 1977.
- Barbero, *Motivazioni* = Alessandro Barbero, *Motivazioni religiose e motivazioni utilitarie nel reclutamento degli ordini monastico-cavallereschi*, in *Militia Christi e crociata* [v.], pp. 717-727.
- Bartolini Salimbeni, *I Cabrei* = Lorenzo Bartolini Salimbeni, *I «Cabrei» e i «Processi di miglioramento» dell'Ordine di Malta: una fonte per la storia dell'architettura fra XVI e XVIII secolo*, in «Architettura. Storia e documenti», 3, 1-2 (1987), pp. 165-183.
- Batini, *L'Italia sui muri* = Giorgio Batini, *L'Italia sui muri*, Firenze 1968.

- Baudry, *I simboli del battesimo* = Gérard-Henry Baudry, *I simboli del battesimo: alle fonti della salvezza*, Milano 2007 (ed. orig.: *Le baptême et ses symboles: aux sources du salut*, Paris 2001).
- Beamon, *The Royston Cave* = Sylvia P. Beamon, *The Royston Cave, Used by Saints or Sinners?*, Baldock 1992.
- Beamon–Donel, *An Investigation* = Sylvia P. Beamon, Lisa G. Donel, *An Investigation of Royston Cave*, in «Proceedings of the Cambridge Antiquarian Society», 68 (1978), pp. 47-58.
- Beigbeder, *Lessico dei simboli* = Olivier Beigbeder, *Lessico dei simboli medievali*, Milano 1989 (Già e non ancora. Arte, 90) (ed. orig.: *Lexique des symboles*, Saint-Léger-Vauban 1969).
- Beldam, *Royston Cave* = Joseph Beldam, *Royston Cave*, Royston 1877.
- Bellin, *La commanderie d'Ozon* = Philippe Bellin, *La commanderie d'Ozon*, in «Bulletin de la Société des sciences de Châtellerault», 69 (1997), pp. 15-18.
- Bellin, *Les marques* = Philippe Bellin, *Les marques de tâcherons de la commanderie d'Ozon à Châtellerault*, in «Bulletin de la Société des sciences de Châtellerault», 45 (1991), pp. 4-8.
- Bellin, *Les peintures murales* = Philippe Bellin, *Les peintures murales de la commanderie d'Ozon*, in «Bulletin de la Société des sciences de Châtellerault», 72 (1998), pp. 5-11.
- Bellomo, *The Templar Order* = Elena Bellomo, *The Templar Order in North-west Italy (1142-c.1330)*, Leiden-Boston 2008 (The Medieval Mediterranean, 72).
- Bénédictins du Bouveret, *Colophons* = Bénédictins du Bouveret, *Colophons des manuscrits occidentaux des origines au XVI^e siècle*, 6 voll., Fribourg 1965-1982 (Spicilegii Friburgensis subsidia, 2-7).
- Benveniste, *La nature des pronoms* = Émile Benveniste, *La nature des pronoms*, in *For Roman Jakobson. Essays on the Occasion of His Sixtieth Birthday (11 October 1956)*, The Hague 1956, pp. 34-37 (trad. it. in Benveniste, *Problemi*, pp. 301-309).
- Benveniste, *Problemi* = Émile Benveniste, *Problemi di linguistica generale*, Milano 1971 (La cultura. Biblioteca di linguistica, 2).
- Benveniste, *Structure* = Émile Benveniste, *Structure des relations de personne dans le verbe*, in «Bulletin de la Société de linguistique de Paris», 43 (1946), pp. 1-12 (trad. it. in Benveniste, *Problemi*, pp. 269-281).
- Bernacchio, *La città turrata* = Nicoletta Bernacchio, *La città turrata*, in *Anno 1300 il primo Giubileo. Bonifacio VIII e il suo tempo*. Catalogo della mostra (Roma, 12 aprile-16 luglio 2000), a cura di Marina Righetti Tosti-Croce, Milano 2000, pp. 73-78.
- Bernacchio, *L'ospedale dei Cavalieri* = Nicoletta Bernacchio, *L'ospedale dei Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme a Roma*, in «Arte medievale», n. s., 1/1 (2002), pp. 127-147.
- Bernacchio, *L'ospedale dei Giovanniti* = Nicoletta Bernacchio, *L'ospedale dei Giovanniti nel Foro di Traiano e l'architettura ospedaliera a Roma nel tardo Medioevo*, in *L'Ordine templare nel Lazio meridionale* [v.], pp. 247-274.
- Bernardo di Clairvaux, *De laude novae militiae* = Bernardo di Clairvaux, *De laude novae militiae ad milites Templi liber*, in Id., *Trattati*, Milano 1984 (Opere di san Bernardo, 1), pp. 438-483.
- Bianconi, *Ricerche* = Sandro Bianconi, *Ricerche sui dialetti d'Orvieto e di Viterbo nel medioevo*, in «Studi linguistici italiani», 3 (1962), pp. 3-175.
- Bini, *Dei Tempieri in Lucca* = Telesforo Bini, *Dei Tempieri in Lucca. Ragionamento storico*, Lucca 1893.
- Blanck, *Funde aus der Tomba dei Leopardi* = Horst Blanck, *Funde aus der Tomba dei*

- Leopardi (Tarquinia)*, in «Jahrbuch des Deutschen Archäologischen Instituts», 103, 1988, pp.201-216.
- Blasi, *Gli statuti agrari* = Bruno Blasi, *Gli statuti agrari della città di Corneto*, in «Bollettino della Società tarquiniese d'arte e storia», 11 (1982), pp. 59-76.
- Blasi, *La toponomastica del territorio cornetano* = Bruno Blasi, *La toponomastica del territorio cornetano*, in «Bollettino della Società tarquiniese d'arte e storia», 23 (1994), pp. 217-233.
- Blomquist, *The Castracani Family* = Thomas W. Blomquist, *The Castracani Family in Thirteenth-Century Lucca*, in «Speculum», 46 (1971), pp. 459-476.
- Boas, *Archaeology* = Adrian J. Boas, *Archaeology of the Military Orders*, London 2006.
- Boas, *Crusader Archaeology* = Adrian J. Boas, *Crusader Archaeology*, London 1999.
- Boas, *Jerusalem* = Adrian J. Boas, *Jerusalem in the Time of Crusades*, London 2001.
- Boccaccio, *Decameron* = Giovanni Boccaccio, *Decameron*. Terza ed. riveduta e aggiornata a cura di Vittore Branca, Torino 1987 (Nuova universale Einaudi, 169).
- Bolton, *For the See of Simon Peter* = Brenda Bolton, *For the See of Simon Peter: the Cistercians at Innocent III's Nearest Frontier*, in Ead., *Innocent III: Studies on Papal Authority and Pastoral Care*, Aldershot 1995, II, pp. 1-20.
- Bonelli, *Viterbo, Urbanistica* = Massimo G. Bonelli, s.v. *Viterbo, Urbanistica*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], XI, pp. 705-709.
- Borchardt, *T. (Tancredus)* = Karl Borchardt, s.v. *T. (Tancredus) v. Bologna*, in *Lexikon des Mittelalters*, VIII, München 1996-1997, col. 458.
- Boretta, *I graffiti* = Omar Boretta, *I graffiti nel castello di Issogne in Valle d'Aosta*, Ivrea 1995.
- Boswell, *Cristianesimo, tolleranza e omosessualità* = John Boswell, *Cristianesimo, tolleranza e omosessualità. La Chiesa e gli omosessuali dalle origini al XIV secolo*, Milano 1989 (ed. orig. *Christianity, Social Tolerance, and Homosexuality. Gay People in Western Europe from the Beginning of the Christian Era to the 14th Century*, Chicago-London 1980).
- Bramato, *La guerra e la santità* = Fulvio Bramato, *La "guerra" e la "santità" nelle domus templari italiane delle origini*, in *I Templari, la guerra e la santità* [v.], pp. 69-84.
- Bramato, *San Bernardo e le origini templari* = Fulvio Bramato, *San Bernardo e le origini templari in Italia*, in *I Templari. Una vita* [v.], pp. 217-225.
- Bramato, *Storia* = Fulvio Bramato, *Storia dell'Ordine dei Templari in Italia*, I: *Le fondazioni*; II: *Le inquisizioni, le fonti*, Roma 1991-1994.
- Brandi, *Scheda 10* = Cesare Brandi, *Scheda 10, Cristo benediciente, Tarquinia, Cattedrale*, in *Quinta mostra di restauri*. Catalogo della mostra (Roma, marzo 1948), Roma 1948, pp. 17-18.
- Brattö, *Nuovi studi* = Olof Brattö, *Nuovi studi di antroponomia fiorentina. I nomi meno frequenti del Libro di Montaperti (An. MCCLX)*, Stockholm 1955 (Acta Universitatis Gothoburgensis).
- Brattö, *Studi* = Olof Brattö, *Studi di antroponomia fiorentina. Il Libro di Montaperti (An. MCCLX)*, Göteborg 1953.
- Braun, *Die Reliquiare* = Joseph Braun, *Die Reliquiare des christlichen Kultes und ihre Entwicklung*, Freiburg im Breisgau 1940.
- Braune, *Tortosa*, = Michael Braune, s.v. *Tortosa*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], XI, pp. 259-261.
- Brolis-Zonca, *Atti* = Maria Teresa Brolis, Andrea Zonca, *Atti di ultima volontà a Bergamo nella seconda metà del XII secolo*, in «Reti Medievali Rivista», 11/1 (2010), pp. 351-405.

- Brundage, *Law* = James A. Brundage, *Law, Sex, and Christian Society in Medieval Europe*, Chicago-London 1987.
- Bulst-Thiele, *The Influence of St. Bernard* = Marie Luise Bulst-Thiele, *The Influence of St. Bernard of Clairvaux on the Formation of the Order of the Knights Templar*, in *The Second Crusade and the Cistercians*, a cura di Michael Gervers, New York 1992, pp. 57-65.
- Bulst-Thiele, *Der Prozeß* = Marie Luise Bulst-Thiele, *Der Prozeß gegen den Templeorden*, in *Die geistlichen Ritterorden* [v.], pp. 375-402.
- Bulst-Thiele, *Sacrae domus militiae* = Marie Luise Bulst-Thiele, *Sacrae domus militiae Templi Hierosolymitani magistri. Untersuchungen zur Geschichte des Templerordens 1118/19-1314*, Göttingen 1972 (Abhandlungen der Akademie der Wissenschaften in Göttingen. Philologisch-Historische Klasse. Dritte Folge, 86).
- Bulst-Thiele, *Templer* = Marie Luise Bulst-Thiele, *Templer in königlichen und päpstlichen Diensten*, in *Festschrift Percy Ernst Schramm zu seinem siebenzigsten Geburtstag von Schülern und Freunden zugeeignet*, I, Wiesbaden 1964, pp. 289-308.
- Burgtorf, *The Central Convent* = Jochen Burgtorf, *The Central Convent of Hospitallers and Templars. History, Organization, and Personnel (1099/1120-1310)*, Leiden-Boston 2008 (History of Warfare, 50), p. 180-181.
- Busto, *Torre Alemanna* = Austacio Busto, *Torre Alemanna. Il contributo delle indagini archeologiche*, in *L'Ordine Teutonico tra Mediterraneo e Baltico. Incontri e scontri tra religioni, popoli e culture*. Atti del convegno (Bari-Lecce-Brindisi, 14-16 settembre 2006), a cura di Hubert Houben e Kristjan Toomaspoeg, Galatina 2008, pp. 289-345.
- Caciorgna, *Confini e giurisdizioni* = Maria Teresa Caciorgna, *Confini e giurisdizioni tra Stato della Chiesa e Regno*, in *Une région frontalière au Moyen Âge. Les vallées du Turano et du Salto entre Sabine et Abruzzes*. Actes du colloque (Collalto Sabino, 5-7 juillet 1996), a cura di Étienne Hubert, Roma 2000 (Collection de l'École française de Rome, 263. Recherches d'archéologie médiévale en Sabine, 1), pp. 305-326.
- Caciorgna, *La politica di Innocenzo III* = Maria Teresa Caciorgna, *La politica di Innocenzo III nel Lazio*, in *Innocenzo III* [v.], I, pp. 691-726.
- Caciorgna, *Questioni di confine* = Maria Teresa Caciorgna, *Questioni di confine: poteri e giurisdizioni tra Stato della Chiesa e Regno*, in *Il sud del Patrimonium Sancti Petri al confine del Regnum nei primi trent'anni del Duecento. Due realtà a confronto*. Atti delle giornate di studio (Ferentino, 28-30 ottobre 1994), Roma 1997, pp. 69-90.
- Cadei, *Architettura sacra templare* = Antonio Cadei, *Architettura sacra templare*, in *Monaci in armi. L'architettura sacra dei templari attraverso il Mediterraneo*. Atti del convegno (Certosa di Firenze, 23-24 ottobre 1992), a cura di Goffredo Viti, Antonio Cadei, Valerio Asciani, Firenze 1995, pp. 15-174.
- Cadei, *L'immagine e il segno* = Antonio Cadei, *L'immagine e il segno*, in *Ratio fecit diversum. San Bernardo e le arti*. Atti del convegno (Roma, 27-29 maggio 1991), in «Arte medievale», s. II, 8/2 (1994), pp. 1-8.
- Cadei, *Immagini e segni* = Antonio Cadei, *Immagini e segni nella scultura architettonica cistercense*, in *Presenza benedettina nel Piacentino 480-1980*. Atti delle giornate di studio (Bobbio-Chiaravalle della Colomba, 27-28 giugno 1981), Bobbio 1982 (Archivum Bobiense. Studia, 1), pp. 145-158.
- Cadei, *L'insediamento militare templare* = Antonio Cadei, *L'insediamento militare templare. Una verifica tipologica*, in *L'Ordine templare nel Lazio meridionale* [v.], pp. 11-43.
- Cadei, *Gli ordini di Terrasanta* = Antonio Cadei, *Gli ordini di Terrasanta e il culto per la*

- Vera Croce e il Sepolcro di Cristo in Europa nel XII secolo*, in «Arte medievale», n. s., 1/1 (2002), pp. 51-69.
- Cadei, *Templari* = Antonio Cadei, s.v. *Templari, Architettura*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], XI, pp. 86-110.
- Caesarii Heisterbachensis *Dialogus miraculorum* = Caesarii Heisterbachensis monachi Ordinis Cisterciensis *Dialogus miraculorum*. Textum ad quatuor codicum manuscipitorum editionisque principis fidem accurate recognovit Josephus Strange, Coloniae, Bonnae et Bruxellis 1851 (rist. anast. Ridgewood [NJ] 1966) [http://de.wikipedia.org/wiki/Dialogus_miraculorum].
- Caffarelli-Marcato, *I cognomi d'Italia* = Enzo Caffarelli, Carla Marcato, *I cognomi d'Italia. Dizionario storico ed etimologico*, 2 voll., Torino 2008.
- Calisse, *Documenti* = Carlo Calisse, *Documenti del monastero di S. Salvatore sul monte Amiata riguardanti il territorio romano (secoli VIII-XII)*, in «Archivio della R. Società romana di storia patria», 16 (1893), pp. 289-345 (I); 17 (1894), pp. 95-195 (II).
- Calisse, *Storia di Civitavecchia* = Carlo Calisse, *Storia di Civitavecchia*, Firenze 1898 (rist. anast. Bologna 1973).
- Calò Mariani, *Cavalieri teutonici in Capitanata* = Maria Stella Calò Mariani, *Cavalieri teutonici in Capitanata. L'insediamento di Torre Alemanna*, Cerignola 2004.
- Canali, *Postfazione* = Luca Canali, *Postfazione*, in *Graffiti latini* [v.], pp. 285-293.
- Cantino Wataghin, *Archeologia e "archeologie"* = Gisela Cantino Wataghin, *Archeologia e "archeologie": il rapporto con l'antico fra mito, arte e ricerca*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, I, *L'uso dei classici*, a cura di Salvatore Settis, Torino 1984, pp. 171-217.
- Capone Ferrari, *Alla ricerca delle mansioni* = Bianca Capone Ferrari, *Alla ricerca delle mansioni templari. Italia centrale e meridionale*, Torino 2009.
- Capone-Imperio-Valentini, *Guida all'Italia dei Templari* = Bianca Capone, Loredana Imperio, Enzo Valentini, *Guida all'Italia dei Templari*, Roma 1997 (2^a ed. aggiornata).
- Caprara, *Popolamento* = Roberto Caprara, *Popolamento e centro di culto micaelico a Santeramo (Bari)*, in *Puglia tra grotte e borghi*. Atti del convegno (Fasano, 24-25 novembre 2005), a cura di Enrico Menestò, Spoleto 2007, pp. 145-159.
- Caravale, *Ordinamenti* = Mario Caravale, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Bologna 1994.
- Cardini, *Bernardo di Clairvaux* = Franco Cardini, *Bernardo di Clairvaux e lo spirito templare*, Roma 1977.
- Cardini, *I poveri cavalieri* = Franco Cardini, *I poveri cavalieri del Cristo. Bernardo di Clairvaux e la fondazione dell'Ordine templare*, Rimini 1992.
- Cardini, *I primi tempi dell'Ordine* = Franco Cardini, *I primi tempi dell'Ordine del Tempio*, in *I Templari. Una vita* [v.], pp. 31-124.
- Cardini, *La tradizione templare* = Franco Cardini, *La tradizione templare. Miti, segreti, misteri*, Firenze 2007 (Vallecchi Studi).
- Carletti, *Iscrizioni* = Carlo Carletti, *Iscrizioni murali*, in *Il Santuario di S. Michele sul Gargano dal VI al IX secolo. Contributo alla storia della Langobardia meridionale*. Atti del convegno (Monte Sant'Angelo, 9-10 dicembre 1978), a cura di Carlo Carletti e Giorgio Otranto, Bari 1980, pp. 7-158.
- Carletti, *Testimonianze scritte* = Carlo Carletti, *Testimonianze scritte del pellegrinaggio altomedievale in Occidente. Roma e l'Italia*, in *Los muros tienen la palabra* [v.], pp. 73-102.
- Carocci, *Patrimonium beati Petri* = Sandro Carocci, «Patrimonium beati Petri» e «fidelitas». *Continuità e innovazione nella concezione innocenziana dei domini pontifici*, in *Innocenzo III* [v.], I, pp. 668-690.

- Carosi, *Porta Vallia* = Attilio Carosi, *Porta Vallia, una porta fantasma*, in «Biblioteca e società», 10, 3-4 (1991), pp. 3-6.
- Case e torri = *Case e torri medievali III*. Atti del IV convegno di studi (Viterbo-Vetralla, 29-30 aprile 2004), a cura di Elisabetta De Minicis e Enrico Guidoni, Roma 2005 (Museo della città e del territorio, 26).
- Casocavallo–Di Liello, *Le case con portico* = Beatrice Casocavallo, Anna Di Liello, *Le case con portico di Tarquinia. Analisi della struttura di via delle Torri*, in *Case e torri* [v.], pp. 221-237.
- Castellani, *Formule volgari* = Arrigo Castellani, *Formule volgari derivanti dal «Liber formularum» di Ranieri del Lago di Perugia*, in Arrigo Castellani, *Nuovi saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1976-2004)*, 2 voll., a cura di Valeria Della Valle, Giovanna Frosini, Paola Manni, Luca Serianni, Roma 2009, II, pp. 878-885.
- Castellani, *Frammenti* = Arrigo Castellani, *Frammenti d'un libro di conti di banchieri fiorentini del 1211. Nuova edizione e commento linguistico*, in Castellani, *Saggi*, II, pp. 73-140.
- Castellani, *Nomi fiorentini* = Arrigo Castellani, *Nomi fiorentini del Dugento*, in Castellani, *Saggi*, I, pp. 465-507.
- Castellani, *Nuovi testi* = *Nuovi testi fiorentini del Dugento*, a cura di Arrigo Castellani, 2 voll., Firenze 1952.
- Castellani, *I più antichi testi italiani* = Arrigo Castellani, *I più antichi testi italiani. Edizione e commento*, Bologna 1976².
- Castellani, *La prosa italiana delle origini* = Arrigo Castellani, *La prosa italiana delle origini. Testi toscani di carattere pratico*, 2 voll., Bologna 1982.
- Castellani, *Saggi* = Arrigo Castellani, *Saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1946-1976)*, 3 voll., Roma 1980.
- Castignani, *Templari e Ospitalieri nelle Marche* = Carlo Castignani, *Templari e Ospitalieri nelle Marche (XII-XIV secolo)*, in *Atti del XLV Convegno di Studi Maceratesi* (Abbadia di Fiastra, 28-29 novembre 2009), Macerata 2011, pp. 367-460.
- Cataldi–Casocavallo, *Archeologia urbana* = Maria Cataldi, Beatrice Casocavallo, *Archeologia urbana a Tarquinia: trenta anni di tutela nel centro storico*, in *Corneto medioevale* [v.], pp. 169-206.
- Cataldi, *Tarquinia* = Maria Cataldi, *Tarquinia*, Roma 1993 (Guide territoriali dell'Etruria meridionale).
- Cavagnaro Vanoni, *Tarquinia* = Lucia Cavagnaro Vanoni, *Tarquinia: aspetti inediti dei lavori della Fondazione Lerici nella necropoli dei Monterozzi*, in *Tarquinia. Ricerche, scavi e prospettive*. Atti del convegno internazionale (Milano, 24-25 giugno 1986), a cura di Maria Bonghi Jovino e Cristina Chiamonte Treré, Milano 1987, pp. 243-253.
- Cavallo, *Los graffiti antiguos* = Guglielmo Cavallo, *Los «graffiti» antiguos: entre escritura y lectura*, in *Los muros tienen la palabra* [v.], pp. 61-71.
- Cavallo, *Prefazione* = Guglielmo Cavallo, *Prefazione*, in *Graffiti latini* [v.], pp. 5-16.
- Ceccherini, *Le scritture dei notai* = Irene Ceccherini, *Le scritture dei notai e dei mercanti a Firenze tra Duecento e Trecento: unità, varietà, stile*, in «Medioevo e Rinascimento», 24, n. s. 21 (2010), pp. 29-68.
- Cecchini, *Le tombe dipinte di Tarquinia* = Adele Cecchini, *Le tombe dipinte di Tarquinia. Vicenda conservativa, restauri, tecnica di esecuzione*, Firenze 2012 (Quaderni di Kermes).
- Cece, *Le origini e il castello* = Fabrizio Cece, *Le origini e il castello di Costacciaro e le più antiche notizie disponibili sulla chiesa di San Francesco*, Gubbio 2006.
- Cella, *I gallicismi* = Roberta Cella, *I gallicismi nei testi dell'italiano antico (dalle origini*

- alla fine del sec. XIV*), Firenze 2003 (Grammatiche e lessici pubblicati dall'Accademia della Crusca).
- Cerrini, *Une expérience neuve* = Simonetta Cerrini, *Une expérience neuve au sein de la spiritualité médiévale: l'ordre du Temple (1120-1314). Étude et édition des règles latine et française*, Paris, Université Paris-Sorbonne (Paris IV), 1998; disponibile in microfiche presso l'Atelier National de Reproduction de Thèses, Lille (URL: <http://www.diffusiontheses.fr>).
- Cerrini, *A New Edition* = Simonetta Cerrini, *A New Edition of the Latin and French Rule of the Temple*, in *The Military Orders, 2, Welfare and Warfare* [v.], pp. 207-215.
- Cerrini, *La rivoluzione dei Templari* = Simonetta Cerrini, *La rivoluzione dei Templari. Una storia perduta del dodicesimo secolo*, Roma-Bari 2008 (ed. orig.: *La révolution des Templiers. Une histoire perdue du XII^e siècle*, Paris 2007).
- Cerrini, *Scheda nr. 67* = Simonetta Cerrini, *Scheda nr. 67*, in *La sostanza dell'effimero. Gli abiti degli ordini religiosi in Occidente*. Catalogo della mostra (Roma, 18 gennaio-31 marzo 2000), a cura di Giancarlo Rocca, Roma 2000, pp. 281-284.
- Cerrini, *Le sorores Templi* = Simonetta Cerrini, *Le «sorores Templi»*, in *Dizionario degli istituti di perfezione* [v.], IX, coll. 896-898.
- Ciammaruconi, *L'Ordine templare nel Lazio meridionale* = Clemente Ciammaruconi, *L'Ordine templare nel Lazio meridionale. Analisi di una strategia insediativa*, in *L'Ordine templare nel Lazio meridionale* [v.], pp. 45-101.
- Ciampi, *Cronache e statuti* = Ignazio Ciampi, *Cronache e statuti della città di Viterbo*, Firenze 1872 (rist. anast. Sala Bolognese 1976).
- Ciatti, *L'immagine antica* = Marco Ciatti, *L'«immagine antica» della Madonna di Santa Maria Maggiore: problemi e risultati*, in *L'immagine antica* [v.], pp. 19-41.
- Cicerchia, *Tarquini* = Pietro Cicerchia, *Tarquini: borgo medioevale*, Roma 1990 (Itinerari dei musei, gallerie, scavi e monumenti d'Italia, n. s., 6).
- CIE* = *Corpus Inscriptionum Etruscarum*.
- CIFM* = *Corpus des inscriptions de la France médiévale*, 1-24, Poitiers-Paris 1974-2010.
- CIL* = *Corpus inscriptionum Latinarum consilio et auctoritate Academiae Litterarum Regiae Borussicae editum*, Berlin 1863-1974.
- Cimarra, *Alcune iscrizioni* = Luigi Cimarra, *Alcune iscrizioni medievali del territorio collinense-tiberino*, in «Biblioteca e società», 45, 3 (2002), pp. 15-25.
- Cimarra, *I committenti del litostrato* = Luigi Cimarra, *I committenti del litostrato di Santa Maria di Castello. Notula su alcuni antroponomi cornetani dei secc. XII-XIII*, in «Bollettino della Società tarquiniese d'arte e storia», 31 (2002), pp. 45-55.
- Cimarra, *Quidam Guidoctus Pisanus* = Luigi Cimarra, *Quidam Guidoctus Pisanus me fecit*, in «Bollettino della Società tarquiniese d'arte e storia», 15 (1986), pp. 185-191.
- Cimarra-Petroselli, *Contributo* = Luigi Cimarra, Francesco Petroselli, *Contributo alla conoscenza del dialetto di Canepina. Con un saggio introduttivo sulle parlate della Tuscia viterbese*, Civita Castellana 2008.
- Cipriani, *Il mito etrusco* = Giovanni Cipriani, *Il mito etrusco nel Rinascimento fiorentino*, Firenze 1980 (Biblioteca di storia toscana moderna e contemporanea, 22).
- Cirigliano, *La rifondazione duecentesca* = A. Cirigliano, *La rifondazione duecentesca del borgo di San Felice Circeo ad opera dei cavalieri templari*, tesi di laurea in Storia dell'arte medievale, Università di Roma "La Sapienza", a. a. 2010-2011, relatore prof. Giuliano Romalli.
- Claussen, *Magistri doctissimi romani* = Peter Cornelius Claussen, *Magistri doctissimi*

- romani. *Die römischen Marmorkünstler des Mittelalters*, Stuttgart 1987 (Forschungen zur Kunstgeschichte und christlichen Archäologie, 14).
- Claverie, *Papauté* = Pierre-Vincent Claverie, s. v. *Papauté*, in *Prier et combattre* [v.], pp. 682-685.
- Coen, *Rappresentazioni vascolari nella pittura* = Alessandra Coen, *Rappresentazioni vascolari nella pittura: una breve storia*, in *Pittura parietale, pittura vascolare. Ricerche in corso tra Etruria e Campania*. Atti della giornata di studio (Santa Maria Capua Vetere, 28 maggio 2003), a cura di Fernando Gilotta, Napoli 2005, pp. 19-32.
- Colasanti, *Il passo di Ceprano* = Giovanni Colasanti, *Il passo di Ceprano sotto gli ultimi Hohenstaufen*, in «Archivio della Società romana di storia patria», 35 (1912), pp. 5-100.
- Colia, *La chiesa di S. Giacomo* = C. Colia, *La chiesa di S. Giacomo a Tarquinia*, tesi di laurea in Storia dell'arte medievale, Università di Roma "La Sapienza", a.a. 1998-1999, relatore prof. Antonio Cadei.
- Colonna, *Virgilio, Cortona e la leggenda etrusca* = Giovanni Colonna, *Virgilio, Cortona e la leggenda etrusca di Dardano*, in «Archeologia classica», 32 (1980), pp. 1-14.
- Conciliorum oecumenicorum decreta* = *Conciliorum oecumenicorum decreta*, a cura di Giuseppe Alberigo, Giuseppe Dossetti, Perikles-Petros Joannou, Claudio Leonardi, Paolo Prodi, consulenza di Hubert Jedin, Bologna 1996.
- Consacrazione* = s. v. *Consacrazione*, in *Enciclopedia italiana*, XI, Roma 1931, pp. 182-184.
- Conti, *Il ritrovamento delle reliquie* = Susanna Conti, *Il ritrovamento delle reliquie e i frammenti di tessuti della tavola di Santa Maria Maggiore. Indagini ottiche, tecniche e merceologiche dei reperti tessili*, in *L'immagine antica* [v.], pp. 69-76.
- Corneto medievale* = *Corneto medievale: territorio, società, economia e istituzioni religiose*, a cura di Alfio Cortonesi, Anna Esposito, Letizia Pani Ermini, Tarquinia 2007 (Bollettino della Società tarquiniese d'arte e storia, Supplemento, 36).
- Cortese, *Il diritto* = Ennio Cortese, *Il diritto nella storia medievale, I: L'alto medioevo; II: Il basso medioevo*, Roma 1995.
- Corteselli-Pardi, *Corneto com'era* = Mario Corteselli, Antonio Pardi, *Corneto com'era. Chiese, confraternite e conventi cornetani d'un tempo*, Tarquinia 1983 (Fonti di storia cornetana, 3).
- Cougny, *Notice archéologique* = Gustave de Cougny, *Notice archéologique et historique sur le château de Chinon*, Chinon 1860.
- Courtenay-Ubl, *Gelehrte Gutachten* = William J. Courtenay, Karl Ubl, *Gelehrte Gutachten und königliche Politik im Templerprozeß*, Hannover 2010 (Monumenta Germaniae Historica. Studien und Texte, 51).
- Curzi, *La croce dei crociati* = Gaetano Curzi, *La croce dei crociati: segno e memoria*, in *La croce. Iconografia e interpretazione*. Atti del convegno internazionale di studi (Napoli, 6-11 dicembre 1999), a cura di Boris Ulianich, 3 voll., Napoli 2007, II, pp. 127-147.
- Curzi, *L'immagine del nemico* = Gaetano Curzi, *L'immagine del nemico. Arabi, Turchi e Mongoli nella propaganda crociata*, in *Europa e Islam tra i secoli XIV e XVI*, a cura di Michele Bernardini, Anna Cerbo, Clara Borrelli, Encarnación Sánchez García, 2 voll., Napoli 2002 (Collana Matteo Ripa, 18), I, pp. 273-296.
- Curzi, *La pittura dei Templari* = Gaetano Curzi, *La pittura dei Templari*, Cinisello Balsamo 2002 (Biblioteca d'arte, 1).
- Curzi, *Schede nrr. 64-66* = Gaetano Curzi, *Schede nrr. 64-66*, in *Il trionfo sul tempo. Manoscritti illustrati dell'Accademia Nazionale dei Lincei*. Catalogo della mostra (Ro-

- ma, 27 novembre 2002-26 gennaio 2003), a cura di Antonio Cadei, Modena 2002, pp. 164-169.
- Curzi, *Secundum unguentum* = Gaetano Curzi, *Secundum unguentum est devotionis. Il rilievo con il Salvatore e due donne a Castelchiodato*, in *Immagine e ideologia. Studi in onore di Arturo Carlo Quintavalle*, a cura di Arturo Calzona, Roberto Campari, Massimo Mussini, Milano 2007, pp. 184-190.
- Curzi, *Stereotipi, metafore e pregiudizi* = Gaetano Curzi, *Stereotipi, metafore e pregiudizi nella rappresentazione di cristiani e musulmani in epoca crociata*, in *Medioevo mediterraneo: l'Occidente, Bisanzio e l'Islam*. Atti del convegno internazionale di studi (Parma, 21-25 settembre 2004), a cura di Arturo Carlo Quintavalle, Milano 2007 (I convegni di Parma, 7), pp. 534-545.
- Curzi, *Templari* = Gaetano Curzi, s.v. *Templari, Pittura e scultura*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], XI, pp. 110-113.
- Curzi, *I Templari e la pittura* = Gaetano Curzi, *I Templari e la pittura monumentale: vecchi problemi e nuove considerazioni*, in *Milites Templi. Il patrimonio monumentale* [v.], pp. 299-328.
- Curzi, *Testimonianze figurative* = Gaetano Curzi, *Testimonianze figurative templari a Roma e nel Lazio meridionale: presenze e assenze*, in *L'Ordine templare nel Lazio meridionale* [v.], pp. 201-246.
- Curzon, *La Règle* = Henri de Curzon, *La Règle du Temple*, Paris 1886 (<http://archive.org/download/largleduhenride00tempuoft/largleduhenride00tempuoft.pdf>).
- Cusanno, *Le fortificazioni* = Anna Maria Cusanno, *Le fortificazioni medioevali a Roma. La Torre dei Conti e la Torre delle Milizie*, Roma 1991.
- D'Agostino, *L'immagine, la pittura e la tomba* = Bruno D'Agostino, *L'immagine, la pittura e la tomba nell'Etruria arcaica*, in «Prospettiva», 32 (1983), pp. 2-12.
- Dailliez, *Guide* = Laurent Dailliez, *Guide de la France templière*, Paris 1992.
- Dal castrum Viterbii alla Civitas Pontificum* = *Dal castrum Viterbii alla Civitas Pontificum. Arte e architettura a Viterbo tra XI e XIII secolo*. Atti del convegno di studi (Viterbo, 21-22 aprile 2005), a cura di Laura P. Bonelli e Massimo G. Bonelli, Viterbo 2005.
- Dall'Acqua, *Voci segrete* = Marzio Dall'Acqua, *Voci segrete dai muri. Controstoria parmigiana*, Parma 1976.
- Daniele, *I Templari in Portogallo* = Iara Giulia Daniele, *I Templari in Portogallo. Le commende di Tomar e Almourol*, Latina 2004.
- Dasti, *Notizie storiche* = Luigi Dasti, *Notizie storiche archeologiche di Tarquinia e Corneto*, Roma 1878 (rist. anast. Bologna 1974).
- The Debate on the Trial* = *The Debate on the Trial of the Templars, 1307-2007*, a cura di Jochen Burgdorf, Paul F. Crawford, Helen Nicholson, Aldershot 2010.
- De Caprio, *Il mito delle origini* = Vincenzo De Caprio, *Il mito delle origini nelle Antiquitates di Annio da Viterbo*, in *Cultura umanistica a Viterbo. Per il V centenario della stampa a Viterbo (1488-1988)*. Atti della giornata di studio (Viterbo, 12 novembre 1988), a cura di Teresa Sampieri e Giuseppe Lombardi, Viterbo 1991, pp. 87-100.
- Decretum Gratiani* = *Decretum Gratiani*, in Friedberg, *Corpus iuris canonici*, I, *Dist.*, coll. 1-355; *Causae*, coll. 356-1292.
- Delaville Le Roulx, *Cartulaire* = Joseph Delaville Le Roulx, *Cartulaire général de l'Ordre des Hospitaliers de Saint-Jean-de-Jérusalem (1100-1310)*, I: 1100-1200; II: 1201-1260, Paris 1894-1906.
- Del Lungo, *La città e il castello* = Stefano Del Lungo, *La città e il castello di Tarquinia*, in «Bollettino della Società tarquiniese d'arte e storia», 23 (1994), pp. 31-54.

- Del Lungo, *Colonia Tarquinius* = Stefano Del Lungo, *Colonia Tarquinius: popolazione e viabilità in finibus Maritimae nell'Alto Medioevo*, in *Corneto medievale* [v.], pp. 9-67.
- Demandt, *Macht und Recht* = Alexander Demandt, *Macht und Recht als historisches Problem*, in *Macht und Recht* [v.], pp. 271-292.
- Demurger, *Baillie* = Alain Demurger, s. v. *Baillie*, in *Prier et combattre* [v.], p. 138.
- Demurger, *I cavalieri di Cristo* = Alain Demurger, *I cavalieri di Cristo. Gli Ordini religioso-militari nel medioevo, XI-XVI secolo*, Milano 2004 (ed. orig.: *Chevaliers du Christ. Les ordres religieux militaires au Moyen Âge, XI^e-XVI^e siècle*, Paris 2002).
- Demurger, *Croisades et croisés* = Alain Demurger, *Croisades et croisés au Moyen Âge*, Paris 2006.
- Demurger, *Maître* = Alain Demurger, s. v. *Maître*, in *Prier et combattre* [v.], pp. 574-575.
- Demurger, *Maître provincial* = Alain Demurger, s. v. *Maître provincial*, in *Prier et combattre* [v.], p. 575.
- Demurger, *Manuscrit de Chinon* = Alain Demurger, "Manuscrit de Chinon" ou "moment Chinon"? *Quelques remarques sur l'attitude du pape Clément V envers les Templiers à l'été 1308*, in *Come l'orco della fiaba. Studi per Franco Cardini*, a cura di Marina Montesano, Firenze 2010 (Millennio medievale, 87. Strumenti e studi, n. s., 27), pp. 111-121.
- Demurger, *Moines et guerriers* = Alain Demurger, *Moines et guerriers: les ordres religieux-militaires au Moyen Âge*, Paris 2010.
- Demurger, *Stato delle ricerche* = Alain Demurger, *Stato delle ricerche sul'Ordine dei Templari: bilancio e prospettive*, in *Templari e Ospitalieri* [v.], pp. 9-18.
- Demurger, *I Templari* = Alain Demurger, *I Templari. Un ordine cavalleresco cristiano nel medioevo*, Milano 2009 (Elefanti Storia) (ed. orig.: *Les Templiers. Une chevalerie chrétienne au Moyen Âge*, Paris 2005).
- Demurger, *Templer* = Alain Demurger, s. v. *Templer*, in *Lexikon des Mittelalters*, VIII, Stuttgart 1999, coll. 534-537.
- Demurger, *Troubadours* = Alain Demurger, s. v. *Troubadours*, in *Prier et combattre* [v.], pp. 935-936.
- Demurger, *Vita e morte* = Alain Demurger, *Vita e morte dell'Ordine dei Templari*, Milano 1987 (ed. orig.: *Vie et mort de l'Ordre du Temple, 1118-1314*, Paris 1985).
- De Robertis, *Questioni preliminari* = Teresa De Robertis, *Questioni preliminari e generali*, in «Medioevo e Rinascimento», 7, n. s., 4 (1993), pp. 161-193.
- De Rossi, *I primitivi monumenti* = Giovanni Battista De Rossi, *I primitivi monumenti cristiani di Corneto-Tarquinia*, in «Bulettno di Archeologia cristiana», s. II, 5 (1874), pp. 81-118.
- Deschamps, *Combats de cavalerie* = Paul Deschamps, *Combats de cavalerie et épisodes des croisades dans les peintures murales du XII^e et du XIII^e siècle*, in *Miscellanea Guillaume de Jerphanion*, Roma 1947 (Orientalia Christiana periodica, 13), pp. 454-474.
- Deschamps, *La légende de saint Georges* = Paul Deschamps, *La légende de saint Georges et les combats des croisés dans les peintures murales du Moyen Âge*, in «Fondation Eugène Piot. Monuments et mémoires», 44 (1950), pp. 109-123.
- Deyres, *Chinon* = Marcel Deyres, s. v. *Chinon*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], IV, pp. 686-688.
- Di Berardo, *Roma suntuaria* = Marina Di Berardo, *Roma suntuaria: note in margine al rivestimento argenteo dell'acheropita lateranense*, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Lettere e Filosofia», s. III, 24 (1994), pp. 661-681.

- Di Carpegna Falconieri, *Libertas Ecclesiae* = Tommaso Di Carpegna Falconieri, *Libertas Ecclesiae e riforma nel Lazio di Innocenzo III*, in *Innocenzo III* [v.], I, pp. 727-748.
- Di Carpegna Falconieri, *Le trasformazioni onomastiche* = Tommaso Di Carpegna Falconieri, *Le trasformazioni onomastiche e antroponimiche dei ceti dominanti a Roma nei secoli X-XII*, in «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge-Temps modernes», 106/2 (1994), pp. 595-640.
- Di Fabio, *Scultura lignea medievale* = Clario Di Fabio, *Scultura lignea medievale a Genova e in area genovese. Appunti per un bilancio e nuove riflessioni*, in «Studi medievali e moderni», 15 (2011) [numero monografico: *Abruzzo. Un laboratorio di ricerca sulla scultura lignea*, a cura di Gaetano Curzi e Alessandro Tomei], pp. 115-136.
- Dizionario degli istituti di perfezione* = *Dizionario degli istituti di perfezione*, I-X, Roma 1974-2003.
- Dobrowolsky, *La scoperta* = Witold Dobrowolsky, *La scoperta delle tombe etrusche di Corneto e l'arte settecentesca*, in *L'eredità classica in Italia e Polonia nel Settecento*. Atti dell'VIII convegno di studi promosso e organizzato dall'Istituto d'Arte dell'Accademia Polacca delle Scienze e dalla Fondazione Giorgio Cini di Venezia (Varsavia, 10-13 novembre 1987), a cura di Joanna Hubner-Wojciechowska, Wrocław-Warszawa-Kraków 1992, pp. 187-199.
- Dobrowolsky, *La Tomba dei Sacerdoti Danzanti* = Witold Dobrowolsky, *La Tomba dei Sacerdoti Danzanti a Corneto*, in *Die Welt der Etrusken*. Atti del colloquio internazionale (Berlino, 24-26 ottobre 1988), a cura di Huberta Heres e Max Kunze, Berlino 1990, pp. 307-313.
- Dobrowolsky, *La Tomba della Mercareccia* = Witold Dobrowolsky, *La Tomba della Mercareccia e i problemi connessi*, in «Studi etruschi», 63 (1997), pp. 123-148.
- Döllinger, *Beiträge* = Ignaz von Döllinger, *Beiträge zur Sektengeschichte des Mittelalters*. I: *Geschichte der gnostisch-manichäischen Sekten im früheren Mittelalter*; II: *Dokumente vornehmlich zur Geschichte der Valdesier und Katharer*, München 1890 (rist. anast. Darmstadt 1968).
- Dondi, *Manoscritti liturgici* = Cristina Dondi, *Manoscritti liturgici dei templari e degli ospedalieri: le nuove prospettive aperte dal sacramentario templare di Modena (Biblioteca capitolare O.II.13)*, in *I Templari, la guerra e la santità* [v.], pp. 85-131.
- Dottarelli, *Storia di Bolsena* = Consalvo Dottarelli, *Storia di Bolsena, con speciali riguardi per la valle del lago e le isole*, Orvieto 1928.
- Duby, *Lo specchio del feudalesimo* = Georges Duby, *Lo specchio del feudalesimo. Sacerdoti, guerrieri e lavoratori*, Roma-Bari 1998³ (Biblioteca Storica Laterza) (ed. orig.: *Les trois ordres ou l'imaginaire du féodalisme*, Paris 1978).
- Du Cange, *Glossarium* = Charles Du Cange, *Glossarium mediae et infimae latinitatis*, Niort 1883-1887.
- D'Ugo Rosi, *La chiesa di S. Maria* = Gino D'Ugo Rosi, *La chiesa di S. Maria di Carbonara a Viterbo*, in «Roma. Rivista di studi e di vita romana», 2 (1924), pp. 466-472.
- Dumontier-Villeroux-Bernage-Barreau, *Sur les pas* = M. Dumontier, N. Villeroux, G. Bernage, T. Barreau, *Sur les pas des Templiers en Bretagne, Normandie, Pays de la Loire*, Paris 1980.
- Dykmans, *Les transferts* = Marc Dykmans, *Les transferts de la curie romaine du XIII^e au XIV^e siècle*, in «Archivio della Società romana di storia patria», 103 (1980), pp. 91-116.
- Egger, *Papst Innocenz III* = Christoph Egger, *Papst Innocenz III. und die Veronica. Geschichte, Theologie, Liturgie und Seelsorge*, in *The Holy Face and the Paradox of*

- Representation*. Atti del colloquio (Roma-Firenze 1996), a cura di Herbert L. Kessler e Gerhard Wolf, Bologna 1998 (Villa Spelman colloquia, 6), pp. 181-203.
- Egidi, *L'archivio* = Pietro Egidi, *L'archivio della cattedrale di Viterbo*, in «Buletino dell'Istituto storico italiano», 27 (1906), pp. 7-382 (<http://archive.org/details/bullettinodellis27romeuoft>).
- Elbern, *Reliquiario* = Victor H. Elbern, s. v. *Reliquiario*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], IX, pp. 892-910.
- Elm, *Il processo* = Kaspar Elm, *Il processo dei Templari (1307-1312)*, in *Acri 1291. La fine della presenza degli ordini militari in Terra Santa e i nuovi orientamenti nel XIV secolo*, a cura di Francesco Tommasi, Perugia 1996 (Biblioteca di Militia sacra, 1), pp. 213-225 (ed. orig.: *Der Templerprozeß, 1307-1312*, in *Macht und Recht* [v.], pp. 81-101, 297-299).
- Enciclopedia dell'arte medievale* = *Enciclopedia dell'arte medievale*, I-XII, Roma 1991-2000.
- L'enquête au Moyen Âge* = *L'enquête au Moyen Âge*, a cura di Claude Gauvard, Roma 2008 (Collection de l'École française de Rome, 399).
- L'enquête dans le Prieuré de France* = *L'enquête pontificale de 1373 sur l'Ordre des Hospitaliers de Saint-Jean de Jérusalem*. 1, *L'enquête dans le Prieuré de France*, par Anne-Marie Legras, Paris 1987 (Documents, études et répertoires).
- Epistolae saeculi XIII* = *Epistolae saeculi XIII e regestis Pontificum Romanorum selectae*, ed. Carolus Rodenberg, I, Berlin 1883 (Monumenta Germaniae Historica. Epistolae saeculi XIII e regestis Pontificum Romanorum selectae, 1).
- Ernst, *Die Toskanisierung* = Gerhard Ernst, *Die Toskanisierung des römischen Dialekts im 15. und 16. Jahrhundert*, Tübingen 1970 (Beihefte zur Zeitschrift für romanische Philologie, 121).
- Esch, *Reimpiego* = Arnold Esch, s. v. *Reimpiego*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], IX, pp. 876-883.
- Fabrizi-Traversi, *La chiesa di San Giacomo* = Franca Fabrizi, Giovanni Claudio Traversi, *La chiesa di San Giacomo in Tarquinia*, in «Bollettino della Società tarquiniese d'arte e storia», 14 (1985), pp. 7-72.
- Faldi, *Pittori viterbesi* = Italo Faldi, *Pittori viterbesi di cinque secoli*, Roma 1970.
- Ferrali, *Mustiola e Ireneo* = Sabatino Ferrali, s. v. *Mustiola e Ireneo*, in *Bibliotheca Sanctorum*, IX, Roma 1967, coll. 681-685.
- Finke, *Papstum und Untergang* = Heinrich Finke, *Papstum und Untergang des Tempelerordens*, 2 voll., Münster 1907 (Vorreformationsgeschichtliche Forschungen, 4-5).
- Fleckenstein, *Die Rechtfertigung* = Josef Fleckenstein, *Die Rechtfertigung der geistlichen Ritterorden nach der Schrift "De laude novae militiae" Bernhards von Clairvaux*, in *Die geistlichen Ritterorden* [v.], pp. 9-22.
- Folda, *The Art of the Crusaders* = Jaroslav Folda, *The Art of the Crusaders in the Holy Land, 1098-1187*, Cambridge 1995.
- Fontana Nova = *Fontana Nova. Notizie storiche e architettoniche*, a cura di Piero Nussio, Tarquinia 1996.
- Forey, *Literacy and Learning* = Alan J. Forey, *Literacy and Learning in the Military Orders during the Twelfth and Thirteenth Centuries*, in *The Military Orders, 2, Welfare and Warfare* [v.], pp. 185-206.
- Forey, *Templari* = Alan J. Forey, s. v. *Templari* (Pauperes commilitones Christi Templique Salomonis), in *Dizionario degli istituti di perfezione* [v.], IX, coll. 886-896.
- Forey, *Were the Templars Guilty* = Alan J. Forey, *Were the Templars Guilty, even if They Were not Heretics or Apostates?*, in «Viator», 42, 2 (2011), pp. 115-142.

- Forey, *Women and the Military Orders* = Alan J. Forey, *Women and the Military Orders in the Twelfth and Thirteenth Centuries*, in «*Studia monastica*», 29 (1987), pp. 63-92.
- Formentin, *Commento linguistico* = Vittorio Formentin, *Commento linguistico*, in Loise de Rosa, *Ricordi. Edizione critica del ms. Ital. 913 della Bibliothèque nationale de France*, a cura di Vittorio Formentin, 2 voll., Roma 1998 (Testi e documenti di letteratura e di lingua, 19), I, pp. 65-462.
- Formentin, *Frustoli* = Vittorio Formentin, *Frustoli di romanesco antico in lodi arbitrali dei secoli XIV e XV*, in «*Lingua e stile*», 42 (2008), pp. 21-99.
- Formentin, *Un nuovo testo* = Vittorio Formentin, *Un nuovo testo per la storia del romanesco medievale*, in *Vicende storiche della lingua di Roma. Atti del convegno* (Zürich, 17-19 settembre 2009), a cura di Pietro Adolfo Di Pretoro, Vincenzo Faraoni, Michele Loporcaro, Alessandria 2012 (Lingua, cultura, territorio, 42), pp. 29-78.
- Formentin, *Postille* = Vittorio Formentin, *Postille a testi italiani antichi*, in «*Filologia italiana*», 7 (2010), pp. 9-39.
- Formentin, *La scripta dei mercanti veneziani* = Vittorio Formentin, *La «scripta» dei mercanti veneziani del medioevo (secoli XII e XIII)*, in *Il problema della «scripta». Gli antichi testi romanzi tra filologia, dialettologia e storia della lingua. Atti del seminario internazionale* (Venezia, 13-14 ottobre 2011), in «*Medioevo romanzo*», 36, 1 (2012), pp. 62-97.
- Fossati, *Rapporto* = Melchiade Fossati, *Rapporto intorno le tombe di Tarquinia e di Vulcia*, in «*Annali dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica*», 1 (1829), pp. 120-131.
- Frale, *The Chinon Chart* = Barbara Frale, *The Chinon Chart. Papal Absolution to the Last Templar, Master Jacques de Molay*, in «*Journal of Medieval History*», 30 (2004), pp. 109-134.
- Frale, *Il papato e il processo* = Barbara Frale, *Il papato e il processo ai Templari. L'inedita assoluzione di Chinon alla luce della diplomazia pontificia*, Roma 2003 (La corte dei papi, 12).
- Frale, *La quarta crociata* = Barbara Frale, *La quarta crociata e il ruolo dei Templari nei progetti di Innocenzo III*, in *Quarta crociata. Venezia-Bisanzio-Impero Latino. Atti delle giornate di studio* (Venezia, 4-8 maggio 2004), a cura di Gherardo Ortalli, Giorgio Ravagnani, Peter Schreiner, 2 voll., Venezia 2006, I, pp. 447-484.
- Frale, *I Templari* = Barbara Frale, *I Templari*, Bologna 2004 (Intersezioni, 237).
- Frale, *I Templari e la sindone* = Barbara Frale, *I Templari e la sindone di Cristo*, Bologna 2009 (Intersezioni, 346).
- Frale, *L'ultima battaglia* = Barbara Frale, *L'ultima battaglia dei Templari. Dal codice ombra d'obbedienza militare alla costruzione del processo per eresia*, Roma 2001 (I libri di Viella, 25).
- Francocci-Rose, *L'antica via Cimina* = Stefano Francocci, Dario Rose, *L'antica via Cimina dell'Etruria*, in «*Journal of Ancient Topography. Rivista di topografia antica*», 6 (1996), pp. 37-82.
- Franzoni, *Presente del passato* = Claudio Franzoni, «*Presente del passato*»: le forme classiche del Medioevo, in *Arti e storia del medioevo*, II, *Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti*, a cura di Enrico Castelnuovo e Giuseppe Sergi, Torino 2003, pp. 329-360.
- Frezza-Tentarelli, *Il Cristo* = Graziella Frezza, Francesco Tentarelli, *Il Cristo nel labirinto di Alatri*, in «*Nel Lazio. Guida al patrimonio storico artistico ed etnoantropologico*», 2 (2011), pp. 11-18.
- Friedberg, *Corpus iuris canonici* = Emil A. Friedberg, *Corpus iuris canonici*, Leipzig 1879-1881² (rist. anast. Graz 1959).

- Frolov, *Les reliquaires* = Anatole Frolov, *Les reliquaires de la Vraie Croix*, Paris 1965 (Archives de l'Orient chrétien, 8).
- Fuguet i Sans, *Consideracions sobre l'ús de la creu* = Joan Fuguet i Sans, *Consideracions sobre l'ús de la creu en l'orde del Temple*, in *El temps sota control. Homenatge a Francesc Xavier Ricomà Vendrell*, Tarragona 1997, pp. 295-308.
- Fuguet i Sans, *Pinturas, miniaturas y graffiti* = Joan Fuguet i Sans, *Pinturas, miniaturas y graffiti de los Templarios en la Corona de Aragón*, in *Religiones militares. Contributi alla storia degli ordini religioso-militari nel Medioevo*, a cura di Anthony Luttrell e Francesco Tommasi, Città di Castello 2008 (Biblioteca di Militia sacra, 2), pp. 237-264.
- Füser, *Mönche* = Thomas Füser, *Mönche im Konflikt. Zum Spannungsfeld von Norm, Devianz und Sanktion bei den Cisterziensern und Cluniazensern (12. bis frühes 14. Jahrhundert)*, Münster 2000 (Vita regularis, 9).
- Gallavotti Cavallero–Montini, *S. Maria in Aventino* = Daniela Gallavotti Cavallero, Renzo U. Montini, *S. Maria in Aventino (Santa Maria del Priorato)*, Roma 1984 (Le chiese di Roma illustrate, n. s., 15).
- Gamurrini–Cozza–Pasqui–Mengarelli, *Carta archeologica d'Italia* = Gian Francesco Gamurrini, Adolfo Cozza, Angelo Pasqui, Raniero Mengarelli, *Carta archeologica d'Italia (1881-1897). Materiali per l'Etruria e la Sabina*, Firenze 1972 (Forma Italiae. Serie II, Documenti, 1).
- Gardner, *Sanctae Dei Genitricis* = Julian Gardner, «Sanctae Dei Genitricis imago [...] reverenter compacta et sanctorum reliquiis cavato loco insignita». *The Altarpiece in Santa Maria Maggiore*, in *L'immagine antica* [v.], pp. 57-61.
- Garrison, *Italian Romanesque Panel* = Edward B. Garrison, *Italian Romanesque Panel Painting. An Illustrated Index*, Firenze 1949.
- Garrison, *Studies* = Edward B. Garrison, *Studies in the History of Mediaeval Italian Painting*, 4 voll., Firenze 1953-1962.
- Gauthier, *Les routes de la foi* = Marie-Madeleine Gauthier, *Les routes de la foi. Reliques et reliquaires de Jérusalem à Compostelle*, Paris 1983.
- Die geistlichen Ritterorden* = *Die geistlichen Ritterorden Europas*, a cura di Josef Fleckenstein e Manfred Hellmann, Sigmaringen 1980 (Vorträge und Forschungen, 26).
- Gesta di Innocenzo III* = *Gesta di Innocenzo III*, a cura di Giulia Barone e Agostino Paravicini Bagliani, traduzione di Stanislao Fioramonti, Roma 2011 (La corte dei papi, 20).
- Gesta Friderici I* = *Gesta Friderici I. Imperatoris auctoribus Ottone episcopo et Ragewino praeposito Frisingensibus*, edidit Roger Wilmans, in *Monumenta Germaniae Historica, Scriptores (in Folio)*, 20, Hannoverae 1868, pp. 338-496.
- Gesta Innocentii* = *Gesta Innocentii papae III*, in *PL*, 214, Paris 1855, coll. xvii-ccxxviii.
- Ghisalberti, *Cistercensi* = Carla Ghisalberti, s. v. *Cistercensi. Decorazione architettonica*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], IV, pp. 835-842.
- Gigliozzi, *I palazzi del papa* = Maria Teresa Gigliozzi, *I palazzi del papa. Architettura e ideologia: Il Duecento*, Roma 2003 (La corte dei papi, 11).
- Gilmour-Bryson, *Italian Templar Trials* = Anne Gilmour-Bryson, *Italian Templar Trials: True or Falsehood*, in *Knighthoods of Christ. Essays on the History of the Crusades and the Knights Templar Presented to Malcolm Barber*, a cura di Norman Housley, Aldershot 2007, pp. 209-228.
- Gilmour-Bryson, *The Trial of the Templars* = Anne Gilmour-Bryson, *The Trial of the Templars in the Papal State and the Abruzzi*, Città del Vaticano 1982 (Studi e testi, 303).

- Giovè Marchioli, *I graffiti* = Nicoletta Giovè Marchioli, *I graffiti di Aquileia. Prime considerazioni*, in «Scrittura e civiltà», 24 (2000), pp. 399-405.
- Giraldus Cambrensis, *De statu Menevensis ecclesiae* = Giraldus Cambrensis, *De statu Menevensis ecclesiae (excerpta)*, edidit Reinhold Pauli, in *Monumenta Germaniae Historica. Scriptores (in Folio)*, 27, Hannoverae 1885, pp. 417-418.
- Giuliano, *Pittura vascolare e pittura parietale* = Antonio Giuliano, *Pittura vascolare e pittura parietale*, in *Un artista etrusco e il suo mondo: il pittore di Micali*, catalogo della mostra (Roma, Milano, 1988). Roma 1988 (Studi di archeologia, 5), pp. 39-43.
- Glénisson, *L'enquête pontificale de 1373* = Jean Glénisson, *L'enquête pontificale de 1373 sur les possessions des Hospitaliers de Saint-Jean de Jérusalem*, in «Bibliothèque de l'École des Chartes», 129, 1 (1971), pp. 83-111.
- Gmelin, *Schuld* = Julius Gmelin, *Schuld oder Unschuld des Templerordens. Kritischer Versuch zur Lösung der Frage*, Stuttgart 1893 (https://dc400.4shared.com/download/WUK93AyN/Gmelin_J_-_Schuld_oder_Unschul.pdf).
- Goineaud-Bérard, *Templiers et Hospitaliers* = André Goineaud-Bérard, *Templiers et Hospitaliers en Périgord*, Périgueux 2002.
- Goineaud-Bérard, *Templiers incarcérés* = André Goineaud-Bérard, *Templiers incarcérés à Domme, amenés de Paris en 1311, après déposition devant la commission pontificale*, in «Bulletin de la Société historique et archéologique du Périgord», 122 (2000), pp. 272-285.
- Goodich, *The Unmentionable Vice* = Michael Goodich, *The Unmentionable Vice. Homosexuality in the Later Medieval Period*, Santa Barbara (CA) 1979.
- Graffiti latini* = *Graffiti latini. Scrivere sui muri a Roma antica*, a cura di Luca Canali e Guglielmo Cavallo, Milano 1998² (BUR, L1256).
- Grafton, *Falsari e critici* = Anthony Grafton, *Falsari e critici. Creatività e finzione nella tradizione letteraria occidentale*, Torino 1996 (Saggi, 803) (ed. orig.: *Forgers and Critics. Creativity and Duplicity in Western Scholarship*, London 1990).
- Grande dizionario della lingua italiana* = *Grande dizionario della lingua italiana di Salvatore Battaglia*, 1-24, Torino, 1961-.
- Grassotti, *Fonti documentarie* = Gianluca Grassotti, *Fonti documentarie per la storia delle mura di Viterbo nel Medioevo*, Viterbo 1997 (Biblioteca e società. Quaderni, 27).
- Graus, *La concezione medievale* = František Graus, *La concezione medievale del potere e del diritto*, in «Studi storici», 50 (2009), pp. 395-411 (ed. orig.: *Gewalt und Recht im Verständnis des Mittelalters*, in «Basler Beiträge zur Geschichtswissenschaft», 134 [1974], pp. 5-21).
- Greenhalg, *Ipsa ruina docet* = Michael Greenhalg, *Ipsa ruina docet: l'uso dell'antico nel Medioevo*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, I, a cura di Salvatore Settis, Torino 1984, pp. 115-170.
- Grillantini, *Storia di Osimo* = Carlo Grillantini, *Storia di Osimo, vetus Auximon*, 2 voll., Pinerolo 1957.
- Grossi, *L'ordine giuridico* = Paolo Grossi, *L'ordine giuridico medievale*, Roma-Bari 1995 (Collezione storica).
- Großmann, *Zu den Steinmetzzeichen* = Georg-Ulrich Großmann, *Zu den Steinmetzzeichen und den mittelalterlichen Inschriften und Graffiti*, in *Der Crac des Chevaliers. Die Baugeschichte einer Ordensburg der Kreuzfahrerzeit*, a cura di Thomas Biller, Regensburg 2006 (Forschungen zu Burgen und Schlössern. Sonderband, 3), pp. 348-361.
- Guerri, *Il Registrum Cleri Cornetani* = Francesco Guerri, *Il Registrum Cleri Cornetani e il suo contenuto storico*, Corneto-Tarquinia 1908 (Fonti di storia cornetana, I).
- Guidi, *Ragguaglio delle monete* = Giuseppe Guidi, *Ragguaglio delle monete, dei pesi e*

- delle misure attualmente in uso negli stati italiani e nelle principali piazze commercianti d'Europa, Firenze 1839.
- Guidoni, *Tarquinia* = Enrico Guidoni, *Tarquinia*, Roma 1970 (Quaderni dell'Istituto di ricerca urbanologica e tecnica della pianificazione, 4).
- The Guilt of the Templars = The Guilt of the Templars*, a cura di Gershon Legman, New York 1966.
- Hergemöller, *Krötenkuß* = Bernd-Ulrich Hergemöller, *Krötenkuß und schwarzer Kater. Ketzerrei, Götzendienst und Unzucht in der inquisitorischen Phantasie des 13. Jahrhunderts*, Warendorf 1996.
- Hiestand, *Kardinalbischof Matthäus* = Rudolph Hiestand, *Kardinalbischof Matthäus von Albano, das Konzil von Troyes und die Entstehung des Templeordens*, in «Zeitschrift für Kirchengeschichte», 99 (1988), pp. 295-325.
- Hiestand, *Papsturkunden*, Rudolph Hiestand, *Papsturkunden für Templer und Johanniter*. I, *Archivberichte und Texte*, Göttingen 1972 (Abhandlungen der Akademie der Wissenschaften in Göttingen. Philologisch-Historische Klasse. Dritte Folge, 77. Vorarbeiten zum Oriens Pontificius, I). II. *Neue Folge*, Göttingen 1984 (Abhandlungen der Akademie der Wissenschaften in Göttingen. Philologisch-Historische Klasse. Dritte Folge, 135. Vorarbeiten zum Oriens Pontificius, II).
- Hiestand, *Some Reflections* = Rudolph Hiestand, *Some Reflections on the Impact of the Papacy on the Crusader States and the Military Orders in the Twelfth and Thirteenth Centuries*, in *The Crusades and the Military Orders. Expanding the Frontiers of Medieval Latin Christianity*, a cura di Zsolt Hunyadi e József Laszlovszky, Budapest 2001, pp. 3-20 (<http://books.google.it/books?id=1m4fbJyQ4pkC&printsec=frontcover&dq=The+Crusades+and+the+Military+Orders&hl=it&sa=X&ei=WTHrT4-PGLOM4gS8-tDCAg&ved=0CDUQ6AEwAA>).
- Hiestand, *Zum Problem* = Rudolph Hiestand, *Zum Problem des Templerzentralarchivs*, in «Archivalische Zeitschrift», 76 (1980), pp. 17-37.
- Houben, *L'ordine religioso-militare* = Hubert Houben, *L'ordine religioso-militare dei Teutonici a Cerignola, Corneto e Torre Alemanna*, in «Kronos», 2 (2001), pp. 17-44.
- Houben, *Templari e Teutonici* = Hubert Houben, *Templari e Teutonici nel Mezzogiorno normanno-svevo*, in *Il Mezzogiorno normanno-svevo e le Crociate*. Atti delle quattordicesime Giornate normanno-sveve (Bari, 17-20 ottobre 2000), a cura di Giosuè Musca, Bari 2002, pp. 253-288.
- The Hospitallers = The Hospitallers, the Mediterranean and Europe. Festschrift for Anthony Luttrell*, a cura di Karl Borchardt, Nikolas Jaspert, Helen J. Nicholson, Aldershot 2007.
- Iacobini, *Innocenzo III e l'architettura* = Antonio Iacobini, *Innocenzo III e l'architettura. Roma e il Nord del Patrimonium Sancti Petri*, in *Innocenzo III* [v.], II, pp. 1261-1291.
- Ilari, *Il Granpriorato Giovannita* = Annibale Ilari, *Il Granpriorato Giovannita di Roma. Ricerche storiche ed ipotesi*, Taranto 1998 (Melitensia, 4).
- Ilari, *Vat. Lat. 10372* = Annibale Ilari, *Vat. Lat. 10372: il catasto più antico del Gran Priorato Gerosolimitano di Roma (1333)*, in «Studi Melitensi», 2 (1994), pp. 25-84.
- IMAI, I = Inscriptiones Medii Aevi Italiae, I, Lazio: Viterbo*, a cura di Luigi Cimarra, Emma Condello, Luisa Miglio, Maddalena Signorini, Paola Supino, Carlo Tedeschi, Spoleto 2001.
- IMAI, II = Paola Guerrini, Inscriptiones Medii Aevi Italiae, II, Umbria: Terni*, Spoleto 2010.

- IMAI*, III = Flavia De Rubeis, *Inscriptiones Medii Aevi Italiae*, III, Veneto: Belluno, Treviso, Vicenza, Spoleto 2011.
- L'immagine antica = L' "immagine antica" della Madonna col Bambino di Santa Maria Maggiore*. Studi e restauro, a cura di Marco Ciatti e Cecilia Frosinini, Firenze 2002.
- Imperio, *Sigilli templari* = Loredana Imperio, *Sigilli templari*, Latina 1996³.
- Inguanez, *Documenti volgari* = Mauro Inguanez, *Documenti volgari meridionali del secolo XIV a Montecassino*, in «Archivum romanicum», 22 (1938), pp. 1-29.
- Innocenzo III = Innocenzo III. Urbs et Orbis*. Atti del congresso internazionale (Roma, 9-15 settembre 1998), a cura di Andrea Sommerlechner, 2 voll., Roma 2003 (Nuovi studi storici, 55. Miscellanea della Società romana di storia patria, 44).
- Insolera, *Pellegrini* = Giovanni Insolera, *Pellegrini (e Petrarca?) a Corneto*, in «Bollettino della Società tarquiniese d'arte e storia», 31 (2002), pp. 57-87.
- Itineranza pontificia = Itineranza pontificia. La mobilità della curia papale nel Lazio (secoli XII-XIII)*, a cura di Sandro Carocci, Roma 2003 (Nuovi studi storici, 61).
- Jaffé, *Regesta* = Philippus Jaffé, *Regesta Pontificum Romanorum ab condita Ecclesia ad annum post Christum natum MCXCVIII*. Editionem secundam correctam et auctam ... curaverunt Samuel Loewenfeld, Ferdinand Kaltenbrunner, Paul Ewald, Lipsiae 1885-1888 (rist. anast. Graz 1956).
- Jakobson, *Linguistics and Poetics* = Roman Jakobson, *Closing Statement. Linguistics and Poetics*, in *Style in Language*, a cura di Thomas A. Sebeok, New York-London 1960, pp. 350-377 (trad. it. in Roman Jakobson, *Saggi di linguistica generale*, Milano 1966, pp. 181-218).
- Jannot, *Citations étrusques* = Jean-René Jannot, *Citations étrusques dans la Renaissance italienne*, in «Monuments et memoires de la Fondation E. Piot», 88 (2010), pp. 189-209.
- Jaspert, *Der Zisterzienserorden* = Nikolas Jaspert, *Der Zisterzienserorden in den iberischen Reichen des Hochmittelalters: ein Sonderweg?*, in *Norm und Realität. Kontinuität und Wandel der Zisterzienser im Mittelalter*, a cura di Franz J. Felten e Werner Rösener, Berlin 2009 (Vita regularis. Abhandlungen, 42), pp. 441-474.
- Johns, *Pilgrims' Castle* = Cedric N. Johns, *Pilgrims' Castle ('Atlit), David's Tower (Jerusalem) and Qal'at ar-Rabad ('Ajlun): Three Middle Eastern Castles from the Time of the Crusades*, a cura di Denys Pringle, Aldershot 1997 (Variorum Collected Studies Series, 579).
- Jordan, *Registres de Clément IV* = Édouard Jordan, *Les registres de Clément IV (1265-1268). Recueil des bulles de ce pape, publiées et analysées d'après les manuscrits originaux des Archives du Vatican*, Paris 1893-1945 (Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome, 2° série).
- Josserand, *Église et pouvoir* = Philippe Josserand, *Église et pouvoir dans la péninsule ibérique: les ordres militaires dans le royaume de Castille (1252-1369)*, Madrid 2004 (Bibliothèque de la Casa de Velázquez, 31).
- Katterbach-Silva-Tarouca, *Exempla scripturarum* = Bruno Katterbach, Carolus Silva-Tarouca, *Exempla scripturarum edita consilio et opera Procuratorum Bibliothecae et Tabularii Vaticani*, II, *Epistolae et instrumenta saeculi XIII*, Città del Vaticano 1930.
- Keegan, *Blogging Rome* = Peter Keegan, *Blogging Rome. Graffiti as Speech-Act and Cultural Discourse*, in *Ancient Graffiti in Context*, a cura di Jennifer A. Baird e Claire Taylor, New York-London 2011, pp. 165-190.
- Kelly, *Inquisitorial Due Process* = Henry A. Kelly, *Inquisitorial Due Process and the Status of Secret Crimes*, in *Proceedings of the Eighth International Congress of Medieval*

- Canon Law* (San Diego, University of California at La Jolla, 21-27 August 1988), a cura di Stanley Chodorow, Città del Vaticano 1992 (Monumenta iuris canonici. Series C: Subsidia, 9), pp. 407-427.
- Kelly, *The Right* = Henry A. Kelly, *The Right to Remain Silent: Before and After Joan of Arc*, in «Speculum», 68 (1993), pp. 992-1026.
- Klanciczay–Kristóf, *Écritures saintes* = Gábor Klanciczay, Ildikó Kristóf, *Écritures saintes et pactes diaboliques. Les usages religieux de l'écrit (Moyen Âge et Temps modernes)*, in «Annales. Histoire, Sciences sociales», 56, 4-5 (2001), pp. 947-980.
- Kool, *Coins at Vadum Jacob* = Robert Kool, *Coins at Vadum Jacob: New Evidence on the Circulation of Money in the Latin Kingdom of Jerusalem during the Second Half of the Twelfth Century*, in «Crusades», 1 (2002), pp. 73-88.
- Kool, *The Crusader Mint of Vadum Jacob* = Robert Kool, *The Crusader Mint of Vadum Jacob: New Implications for the Mintings of Coins in the Latin Kingdom during the Second Half of the 12th Century*, in *I luoghi della moneta. Le sedi delle zecche dall'antichità all'età moderna*. Atti del convegno internazionale (Milano, 22-23 ottobre 1999), Milano 2001, pp. 329-333.
- Köster, *Alphabet-Inschriften* = Kurt Köster, *Alphabet-Inschriften auf Glocken. Mit einem Katalog europäischer ABC-Glocken vom 12. bis zum 18. Jahrhundert*, in *Studien zur deutschen Literatur des Mittelalters*, a cura di Rudolf Schützeichel, Bonn 1979, pp. 371-421.
- Kraack–Lingens, *Bibliographie* = Detlev Kraack, Peter Lingens, *Bibliographie zu historischen Graffiti zwischen Antike und Moderne*, Krems 2001 (Medium Aevum Quotidianum. Sonderband, 11).
- Krummrey–Panciera, *Criteri di edizione* = Hans Krummrey, Silvio Panciera, *Criteri di edizione e segni diacritici*, in «Tituli», 2 (1980), pp. 205-215.
- Kühnel, *Crusader Art* = Bianca Kühnel, *Crusader Art of the Twelfth Century. A Geographical, an Historical, or an Art Historical Notion?*, Berlin 1994.
- Kurze, *Anfänge* = Dietrich Kurze, *Anfänge der Inquisition in Deutschland*, in *Die Anfänge der Inquisition im Mittelalter. Mit einem Ausblick auf das 20. Jahrhundert und einem Beitrag über religiöse Intoleranz im nichtchristlichen Bereich*, a cura di Peter Segl, Köln-Weimar-Wien 1993 (Bayreuther historische Kolloquien, 7), pp. 131-193.
- Kuttner, *Ecclesia* = Stephan Kuttner, «*Ecclesia de occultis non iudicatur*», in *Acta Congressus Iuridici Internationalis VII saeculo a decretalibus Gregorii IX et XIV a Codice Iustiniano promulgatis* (Roma, 12-17 novembre 1934), III, Roma 1936, pp. 225-246.
- Kuttner, *Harmony from Dissonance* = Stephan Kuttner, *Harmony from Dissonance. An Interpretation of Medieval Canon Law*, Latrobe (PA) 1960 (Wimmer Lecture, 10).
- Lamberti, *Fontana Nova* = Lucio Lamberti, *Fontana Nova. Un'impronta cistercense a Corneto?*, tesi di laurea in Storia dell'arte medievale, La Sapienza-Università di Roma, a. a. 2011-2012, relatore prof. Giuliano Romalli.
- Langosch, *Caesarius von Heisterbach* = Karl Langosch, *Caesarius von Heisterbach*, in *Die deutsche Literatur des Mittelalters. Verfasserlexikon*, I, Berlin-New York 1978, coll. 1152-1168.
- Leclercq, *Un document* = Jean Leclercq, *Un document sur les débuts des Templiers*, in Id., *Recueil d'études sur saint Bernard et ses écrits*, Roma 1966, II, pp. 87-99; già in «Revue d'histoire ecclésiastique», 52 (1957), pp. 81-91.
- Legras, *Organisation et déroulement* = Anne-Marie Legras, *Organisation et déroulement de l'enquête pontificale*, in *L'enquête dans le Prieuré de France* [v.], pp. 43-68.
- Léonard, *Introduction* = Émile-Guillaume Léonard, *Introduction au cartulaire manuscrit*

- du Temple (1150-1317), constitué par le marquis d'Albon et conservé à la Bibliothèque nationale, suivie d'un tableau des maisons françaises du Temple et de leurs précepteurs, Paris 1930.
- Le Pogam, *De la "Cité de Dieu"* = Pierre-Yves Le Pogam, *De la "Cité de Dieu" au "Palais du Pape"*. *Les résidences pontificales dans la seconde moitié du XIII^e siècle (1254-1304)*, Roma 2005 (Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome, 326).
- Lerici, *Nuove testimonianze* = Carlo Maurilio Lerici, *Nuove testimonianze dell'arte e della civiltà etrusca*. Milano 1960.
- Lerici, *Nuovi metodi di prospezione archeologica* = Carlo Maurilio Lerici, *I nuovi metodi di prospezione archeologica alla scoperta delle civiltà sepolte*. Milano 1960.
- Le livre des Juges* = *Le livre des Juges. Les cinq textes de la version française faite au XII^e siècle pour les chevaliers du Temple*, publiés d'après les manuscrits par le Marquis d'Albon, Lyon 1913.
- Luttrell, *The Hospitallers in Cyprus* = Anthony Luttrell, *The Hospitallers in Cyprus, Rhodes, Greece and the West: 1291-1440*, London 1978.
- Luttrell, *Ospedalieri* = Anthony Luttrell, s. v. *Ospedalieri*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], VIII, pp. 922-927.
- Luttrell, *Gli Ospitalieri e l'eredità dei Templari* = A. Luttrell, *Gli Ospitalieri e l'eredità dei Templari*, in *I Templari. Mito e storia* [v.], pp. 67-86.
- Luttrell, *Papauté et Hôpital* = Anthony Luttrell, *Papauté et Hôpital: l'enquête de 1373*, in *L'enquête dans le prieuré de France* [v.], pp. 3-42.
- Luttrell, *Templari e Ospitalieri* = Anthony Luttrell, *Templari e Ospitalieri in Italia*, in *Templari e Ospitalieri* [v.], pp. 19-26.
- Luttrell, *Two Templar-Hospitaller Preceptoreries* = Anthony Luttrell, *Two Templar-Hospitaller Preceptoreries North of Tuscania*, in «Papers of the British School at Rome», 39 (1971), pp. 90-124.
- Maccarrone, *Studi su Innocenzo III* = Michele Maccarrone, *Studi su Innocenzo III*, Padova 1972 (Italia sacra, 17).
- Macchioni, *Storia civile e religiosa* = Francesco Macchioni, *Storia civile e religiosa della città di Bagnoregio dai tempi antichi sino all'anno 1503*, Viterbo 1956.
- Macht und Recht* = *Macht und Recht. Große Prozesse in der Geschichte*, a cura di Alexander Demandt, München 1990.
- Manacorda, *Torre Alemanna* = Simona Manacorda, *Torre Alemanna. Un ciclo pittorico medievale in Capitanata*, Cerignola 1997.
- Manchia, *Cristo nel labirinto* = Gianfranco Manchia, *Cristo nel labirinto. La camera nunziale gnostica dei Templari di Alatri*, Roma 2009.
- Manière, *Un établissement des Hospitaliers* = Gabriel Manière, *Un établissement des Hospitaliers de Saint-Jean de Jérusalem. La Salvétat-de-Serres (commune de Lavelanet-de-Comminges, Haute-Garonne)*, in «Archéologie médiévale», 7 (1977), pp. 179-227.
- Manselli, *Aspetti e significato* = Raoul Manselli, *Aspetti e significato dell'intolleranza popolare nei secoli XI-XIII*, in Id., *Il secolo XII: religione popolare ed eresia*, Roma 1983, pp. 27-46.
- Manselli, *L'eresia del male* = Raoul Manselli, *L'eresia del male*, Napoli 1980² (Collana di storia, 1).
- Mansi, *Sacrorum conciliorum nova et amplissima collectio* = Johannes Dominicus Mansi, *Sacrorum conciliorum nova et amplissima collectio, in qua praeter ea quae Ph. Labbeus et G. Cossartius et novissime N. Coleti in lucem edidit, ea omnia insuper ... quae J. D. Mansi ... evulgavit*, Florentiae-Venetii 1759-1798.

- Marafante–Quattrucci, *Ricognizione e schedatura delle torri* = Annalisa Marafante, Federica Quattrucci, *Ricognizione e schedatura delle torri medievali di Tarquinia*, in *Case e torri* [v.], pp. 194-220.
- Marangoni, *Istoria* = Giovanni Marangoni, *Istoria dell'antichissimo oratorio, o cappella di S. Lorenzo nel Patriarchio Lateranense, comunemente appellato Sancta Sanctorum, e della celebre immagine del SS. Salvatore detta Acheropita*, Roma 1747.
- Marchal, *Mittelalter* = Guy Paul Marchal, *Mittelalter und nationale Identität am Beispiel der Schweiz. Hinweise zur Semiotik des politischen Diskurses*, in *Gebrauch und Missbrauch des Mittelalters, 19.-21. Jahrhundert. Uses and Abuses of the Middle Ages: 19th-21st Century. Usages et mésusages du Moyen Âge du XIX^e au XXI^e siècle*, a cura di János M. Bak, Jörg Jarnut, Pierre Monnet, Bernd Schneidmüller, München 2009 (MittelalterStudien des Instituts zur Interdisziplinären Erforschung des Mittelalters und seines Nachwirkens, Paderborn, 17), pp. 95-107.
- Marchese, *Tarquinia nel medioevo* = Leonida Marchese, *Tarquinia nel medioevo. Cenni di storia e di arte*, Civitavecchia 1974.
- Maria Trenti, *L'Ospedale dell'Angelo* = Sara Maria Trenti, *L'Ospedale dell'Angelo al Laterano*, in «Arte medievale», n. s., 2/1 (2003), pp. 83-105.
- Mariano d'Alatri, *Eretici e inquisitori* = Mariano d'Alatri, *Eretici e inquisitori in Italia. Studi e documenti*, I: *Il Duecento*, Roma 1986 (Bibliotheca seraphico-capuccina, 31).
- Mariano d'Alatri, *L'inquisizione francescana* = Mariano d'Alatri, *L'inquisizione francescana nell'Italia centrale del Duecento, con il testo del "Liber inquisitionis" di Orvieto*, Roma 1996 (Bibliotheca seraphico-capuccina, 49).
- Martínez Díez, *Los Templarios en la Corona* = Gonzalo Martínez Díez, *Los Templarios en la Corona de Castilla*, Burgos 1993.
- Martínez Díez, *Los Templarios en los reinos* = Gonzalo Martínez Díez, *Los Templarios en los reinos de España*, Barcellona 2006.
- Mattesini, *Il Diario* = Enzo Mattesini, *Il «Diario» in volgare quattrocentesco di Antonio Lotieri de Pisano notaio in Nepi*, in «Contributi di dialettologia umbra», 3/5 (1985), pp. 5-226 (321-542 del vol.).
- Matthiae, *Pittura romana del Medioevo* = Guglielmo Matthiae, *Pittura romana del Medioevo*, II, *Secoli XI-XIV*, con aggiornamento scientifico di Francesco Gandolfo, Roma 1988 (ediz. orig. Roma 1966).
- Maulucci Vivolo, *Devia* = Francesco Paolo Maulucci Vivolo, *Devia, chiesa-città templare*, Bari 2009.
- Mauny, *Les graffiti du donjon* = Raymond Mauny, *Les graffiti du donjon de Chinon attribués aux Templiers*, in «Archéologia», 28 (1969), pp. 78-81.
- Melis–Serra, *La via Aurelia* = Francesca Melis, Francesca R. Serra, *La via Aurelia da Civitavecchia al Marta*, in *La via Aurelia da Roma a Forum Aurelii*, Roma 1968 (Quaderni dell'Istituto di topografia antica della Università di Roma, 4), pp. 89-105.
- Melville, *La vie des Templiers* = Marionne Melville, *La vie des Templiers*, Paris 1951 (1974²).
- Melville, *Zum Recht der Religiosen* = Gert Melville, *Zum Recht der Religiosen im "Liber Extra"*, in «Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte. Kanonistische Abteilung», 87 (2001), pp. 165-190.
- Menache, *The Templar Order* = Sophia Menache, *The Templar Order. A Failed Ideal?*, in «The Catholic Historical Review», 79 (1993), pp. 1-21.
- Mencacci, *I Templari a Lucca* = Paolo Mencacci, *I Templari a Lucca. L'affascinante storia attraverso gli antichi documenti conservati negli archivi lucchesi*, Lucca 2009.

- Menichetti, *Storia di Costacciaro* = Piero Luigi Menichetti, *Storia di Costacciaro (Castrum Costacciarum)*, Costacciaro 1984.
- Mercatili Indelicato, *Per una storia* = Elide Mercatili Indelicato, *Per una storia degli Umiliati nella diocesi di Lodi. Le case di S. Cristoforo e di Ognissanti nel XIII secolo*, in *Sulle tracce degli Umiliati*, a cura di Maria Pia Alberzoni, Annamaria Ambrosioni, Alfredo Lucioni, Milano 1997 (Bibliotheca erudita, 13), pp. 343-492.
- Merlo, *Contro gli eretici* = Giovanni Grado Merlo, *Contro gli eretici. La coercizione all'ortodossia prima dell'Inquisizione*, Bologna 1996 (Saggi, 443).
- Merlo, *Eretici ed eresie* = Giovanni Grado Merlo, *Eretici ed eresie medievali*, Bologna 1989 (Universale paperbacks, 230).
- Merzdorf, *Die Geheimstatuten* = Theodor Merzdorf, *Die Geheimstatuten des Ordens der Tempelherren, nach der Abschrift eines vorgeblich im Vatikanischen Archive befindlichen Manuscriptes zum ersten Male in der lateinischen Urschrift und in deutscher Übersetzung herausgegeben*, Halle 1877.
- Il messale dei Templari* = *Il messale dei Templari di Reggio Emilia*, a cura di Dolores Boretti, Reggio Emilia 2008.
- Metcalf, *Coins and Token* = David M. Metcalf, *Coins and Token*, in *Belmont Castle: The Excavation of a Crusader Stronghold in the Latin Kingdom of Jerusalem*, Oxford 2000 (British Academy Monographs in Archaeology, 10), pp. 81-85.
- Metcalf-Kool-Berman, *Coins from the Excavations* = David M. Metcalf, Robert Kool, Ariel Berman, *Coins from the Excavations of 'Atlit (Pigri Castle and Its Faubourg)*, in «Atiqot», 37 (1999), pp. 89-164.
- Meurer, *Kreuzreliquiare* = Heribert Meurer, *Kreuzreliquiare aus Jerusalem*, in «Jahrbuch der Staatlichen Kunstsammlungen in Baden-Württemberg», 13 (1976), pp. 7-17.
- Meurer, *Zu den Staurotheken der Kreuzfahrer* = Heribert Meurer, *Zu den Staurotheken der Kreuzfahrer. Kurt Weitzmann zum 80. Geburtstag*, in «Zeitschrift für Kunstgeschichte», 48 (1985), pp. 65-76.
- Michelet, *Procès des Templiers* = Jules Michelet, *Le procès des Templiers*, 2 voll., Paris 1841-1851.
- Miethke, *Ai confini del potere* = Jürgen Miethke, *Ai confini del potere. Il dibattito sulla "potestas papale" da Tommaso d'Aquino a Guglielmo d'Ockham*, Padova 2005 (Fonti e ricerche, 19) (ed. orig.: *De potestate papae. Die päpstliche Amtskompetenz im Widerstreit der politischen Theorie von Thomas von Aquin bis Wilhelm von Ockham*, Tübingen 2000).
- Miglio, *Graffi di storia* = Luisa Miglio, *Graffi di storia*, in *Visibile parlare* [v.], pp. 59-71.
- Miglio, *Riflessioni sulle mura* = Massimo Miglio, *Riflessioni sulle mura di Viterbo*, in *Le mura medievali del Lazio. Studi sull'area viterbese*, a cura di Enrico Guidoni e Elisabetta De Minicis, Roma 1993 (Museo della città e del territorio, 1), pp. 11-15.
- Miguet, *Templiers* = Michel Miguet, *Templiers et Hospitaliers en Normandie* (Comité des travaux historiques et scientifiques. Mémoires de la section d'archéologie et d'histoire de l'art, 6), Paris 1995.
- The Military Orders, 2, Welfare and Warfare*, a cura di Helen Nicholson, Aldershot 1998.
- Milites Templi. Esperienze di restauro* = *Milites templi. Esperienze di restauro degli edifici templari in Europa: la chiesa di San Bevignate a Perugia*, a cura di Francesca Abbozzo e Fabio Bussani, Perugia 2006.
- Milites Templi. Il patrimonio monumentale* = *Milites Templi. Il patrimonio monumentale e artistico dei Templari in Europa*. Atti del convegno (Perugia 6-7 maggio 2005), a cura di Sonia Merli, Perugia 2008.
- Militia Christi e crociata* = «*Militia Christi*» e *crociata nei secoli XI-XIII*. Atti del-

- l'undecima Settimana internazionale della Mendola (Mendola, 28 agosto-1 settembre 1989), Milano 1992 (Miscellanea del Centro di studi medievali, 13), pp. 717-727.
- Millesoli, *Il vere dignum* = Gianluca M. Millesoli, *Il vere dignum tra simbolo grafico e simbolo concettuale*, in *Dal libro manoscritto al libro stampato*. Atti del convegno (Roma, 10-12 dicembre 2009), a cura di Outi Merisalo e Caterina Tristano, Spoleto 2010 (Incontri di studio, 8), pp. 133-151.
- Minervini, *Tradizioni linguistiche* = Laura Minervini, *Tradizioni linguistiche e culturali negli Stati Latini d'Oriente*, in *Medioevo romanzo e orientale. Oralità, scrittura, modelli narrativi*. Il colloquio internazionale (Napoli, 17-19 febbraio 1994), a cura di Antonio Pioletti e Francesca Rizzo Nervo, Soveria Mannelli 1995 (Medioevo romanzo ed orientale. Colloqui, 2), pp. 155-172.
- Monasticon Italiae, Roma e Lazio* = *Monasticon Italiae*. I: *Roma e Lazio, eccettuate l'arcidiocesi di Gaeta e l'abbazia nullius di Montecassino*, a cura di Filippo Caraffa, Cesena 1981.
- Monciatti, *Il Palazzo Vaticano* = Alessio Monciatti, *Il Palazzo Vaticano nel Medioevo*, Firenze 2005 (Studi. Fondazione Carlo Marchi, 19).
- Moos, *Öffentlich* = Peter von Moos, *“Öffentlich” und “Privat” im Mittelalter. Zu einem Problem historischer Begriffsbildung*, Heidelberg 2004 (Schriften der Philosophisch-historischen Klasse der Heidelberger Akademie der Wissenschaften, 33).
- Moos, *Das Öffentliche* = Peter von Moos, *Das Öffentliche und das Private im Mittelalter. Für einen kontrollierten Anachronismus*, in *Das Öffentliche und das Private in der Vormoderne*, a cura di Gert Melville e Peter von Moos, Köln 1998 (Norm und Struktur, 19), pp. 3-83.
- Morandi, *Novità* = Massimo Morandi, *Novità sui Velcha di Tarquinia*, in «Archeologia classica», 47 (1995), pp.267-288.
- Morandi, *Le pitture* = Alessandro Morandi, *Le pitture della Tomba del Cardinale*, Roma 1983 (Monumenti della pittura antica scoperti in Italia. Sez. 1, 6).
- Morandi, *Prosopographia* = Massimo Morandi, *Prosopographia Etrusca*, 1, *Corpus, Etruria meridionale*, Roma 2004.
- Morenilla Talens, *Los grafitos griegos* = Carmen Morenilla Talens, *Los grafitos griegos y la literatura escrita*, in *Los muros tienen la palabra* [v.], pp. 45-59.
- Moretti, *Ospedale* = Italo Moretti, s.v. *Ospedale*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], VIII, pp. 906-917.
- Moretti, *Nuovi monumenti della pittura etrusca* = Mario Moretti, *Nuovi monumenti della pittura etrusca*, Milano 1966.
- Moretti, *Pittura etrusca* = Mario Moretti, *Pittura etrusca in Tarquinia*, Milano 1974.
- Moretti, *Tarquinia* = Mario Moretti, *Tarquinia*, Milano 1974.
- Mortari, *Scheda 1* = Luisa Mortari, *Scheda 1, Salvatore, Tarquinia, Duomo*, in *La pittura viterbese* [v.], pp. 17-18.
- Mortari, *Scheda 2* = Luisa Mortari, *Scheda 2, Madonna col bambino, Viterbo, Duomo*, in *La pittura viterbese* [v.], pp. 18-19.
- Mortari, *Scheda 4* = Luisa Mortari, *Scheda 4, Salvatore, Sutri, Duomo*, in *La pittura viterbese* [v.], pp. 19-20.
- Mortari, *Scheda 5* = Luisa Mortari, *Scheda 5, Salvatore, Capranica, Santa Maria*, in *La pittura viterbese* [v.], p. 20.
- Mortari, *Scheda 6* = Luisa Mortari, *Scheda 6, Trittico con il Salvatore benedicente, Trevignano, Santa Maria Assunta*, in *La pittura viterbese* [v.], p. 21.
- Mortari, *Scheda 8* = Luisa Mortari, *Scheda 8, Trittico con il Salvatore benedicente, Viterbo, S. Maria Nuova*, in *La pittura viterbese* [v.], pp. 22-23.
- Moullot, *Le Liber Prioratus Urbis* = Dominique Moullot, *Le Liber Prioratus Urbis de*

- l'Ordre de Saint-Jean-de-Jérusalem: édition critique du Vat. Lat. 10372*, Taranto 2004 (Melitensia, 12).
- Müller, *Das Konzil* = Ewald Müller, *Das Konzil von Vienne 1311-1312. Seine Quellen und seine Geschichte*, Münster 1934 (Vorrereformationsgeschichtliche Forschungen, 12).
- Münter, *Statutenbuch* = Friedrich C. Münter, *Statutenbuch des Ordens der Tempelherren, aus einer altfranzösischen Handschrift herausgegeben und erläutert*, Berlin 1794.
- Los muros tienen la palabra* = «*Los muros tienen la palabra*». *Materiales para una historia de los «graffiti»*. 2° Seminari internacional d'estudis sobre la culture escrita (Valencia, 6-10 novembre 1994), a cura di Francisco M. Gimeno Blay e Maria Luz Mandingorra Llavata, València 1997.
- Nastasi, *La viabilità* = Francesco Nastasi, *La viabilità*, in *Caere e il suo territorio. Da Agylla a Centumcellae*, a cura di Antonio Maffei e Francesco Nastasi, Roma 1990, pp. 182-208.
- Nicholson, *Love* = Helen Nicholson, *Love, War and the Grail*, Leiden-Boston-Köln 2001 (History of Warfare, 4).
- Nicholson, *Templar Attitudes* = Helen Nicholson, *Templar Attitudes towards Women*, in «*Medieval History*», 1 (1991), pp. 74-80.
- Nicholson, *Women* = Helen Nicholson, *Women in Templar and Hospitaller Commanderies*, in *La Commanderie, institution des ordres militaires dans l'Occident médiéval*. Colloque international (Sainte-Eulalie-de-Cernon, octobre 2000), a cura di Anthony Luttrell e Léon Pressouyre, Paris 2002 (Archéologie et histoire de l'art, 14), pp. 125-134.
- Oberste, *Ketzerei* = Jörg Oberste, *Ketzerei und Inquisition im Mittelalter*, Darmstadt 2007 (Geschichte kompakt).
- Oppenheim, *Consacrazione* = Filippo Oppenheim, s. v. *Consacrazione*, in *Enciclopedia cattolica*, IV, Roma 1950, coll. 391-394.
- L'Ordine templare nel Lazio meridionale* = *L'Ordine templare nel Lazio meridionale*. Atti del convegno (Sabaudia, 21 ottobre 2000), a cura di Clemente Ciammaruconi, Casamari, 2003 (Bibliotheca Casaemariensis, 7).
- L'originale assente* = *L'originale assente. Introduzione allo studio della tradizione classica*, a cura di Monica Centanni, Milano 2005 (Sintesi).
- Ortalli, *La famiglia* = Gherardo Ortalli, *La famiglia tra la realtà dei gruppi inferiori e la mentalità dei gruppi dominanti a Bologna nel XIII secolo*, in *Famiglia e parentela nell'Italia medievale*, a cura di Georges Duby e Jacques Le Goff, Bologna 1977, pp. 123-145.
- Paciocco, *Canonizzazioni* = Roberto Paciocco. *Canonizzazioni e culto dei santi nella "Christianitas" (1198-1302)*, Assisi 2006 (Medioevo francescano. Saggi, 11).
- Paciocco, *Fratelli minori e prospettive* = Roberto Paciocco, *Fratelli minori e prospettive papali fra Due e Trecento. Con l'edizione del Liber privilegiorum della Biblioteca Antoniana di Padova (cod. 49)* (Centro Studi Antoniani. Fonti e studi francescani, 16. Fonti), in corso di stampa.
- Pagani, *Viterbo nei secoli XI-XIII* = Alba Pagani, *Viterbo nei secoli XI-XIII. Spazio urbano e aristocrazia cittadina*, Manziana 2003 (Itinera. Profili di storia rurale e urbana, 2).
- Palermo, *Il porto di Corneto* = Luciano Palermo, *Il porto di Corneto tra Medioevo e Rinascimento*, in *Corneto medievale* [v.], pp. 99-126.
- Pallottino, *Tarquini* = Massimo Pallottino, *Tarquini*, Milano 1937 (Monumenti antichi pubblicati per cura della R. Accademia dei Lincei, 36).

- Pantanella, *San Bevignate a Perugia* = Cristina Pantanella, *San Bevignate a Perugia: tangenze della pittura paleologa in Italia*, in *L'arte di Bisanzio e l'Italia al tempo dei Paleologi, 1261-1453*, a cura di Antonio Jacobini e Mauro Della Valle, Roma 1999 (Milion. Studi e ricerche d'arte bizantina, 5), pp. 253-266.
- Papetti, *Un palinsesto* = Stefano Papetti, *Un palinsesto della pittura del Trecento ad Ascoli Piceno: gli affreschi della chiesa di S. Maria delle Donne*, in *Civiltà urbana e committenze artistiche al tempo del Maestro di Offida*. Atti del convegno (Offida-Ascoli Piceno, 1-3 dicembre 2011), in corso di stampa.
- Paravicini Bagliani, *I luoghi del potere* = Agostino Paravicini Bagliani, *I luoghi del potere dei papi (secoli XI-XIII)*, in *Arti e storia nel Medioevo*, I. *Tempi, spazi, istituzioni*, a cura di Enrico Castelnuovo e Giuseppe Sergi, Torino 2002, pp. 435-472.
- Paravicini Bagliani, *La mobilità della curia* = Agostino Paravicini Bagliani, *La mobilità della curia romana nel secolo XIII. Riflessi locali*, in *Società e istituzioni dell'Italia comunale: l'esempio di Perugia (secoli XII-XIV)*. Congresso storico internazionale (Perugia, 6-9 novembre 1985), 2 voll., Perugia 1988, I, pp. 155-278.
- Paravicini Bagliani, *La vita quotidiana* = Agostino Paravicini Bagliani, *La vita quotidiana alla corte dei papi nel Duecento*, Roma-Bari 1996 (Storia e società).
- Paribeni, *I possedi dei Templari* = Roberto Paribeni, *I possedi dei Templari in Roma*, in *Raccolta de' componimenti pubblicati in occasione del 25° Anniversario delle nozze del Duca e della Duchessa Rivera*, Roma 1899, pp. 3-7.
- Parlato, *Le icone in processione* = Enrico Parlato, *Le icone in processione*, in Maria Andaloro, Serena Romano, *Arte e iconografia a Roma. Da Costantino a Cola di Rienzo*, Milano 2000 (Di fronte e attraverso, 537), pp. 69-92.
- Parlato, *La processione di Ferragosto* = Enrico Parlato, *La processione di Ferragosto e l'acheropita del Sancta Sanctorum*, in *Il volto di Cristo* [v.], pp. 51-52.
- Parlato-Romano, *Roma e il Lazio* = Enrico Parlato, Serena Romano, *Roma e il Lazio*, Milano 1992 (Italia romanica, 13).
- Partner, *I Templari* = Peter Partner, *I Templari*, Torino 1991 (Saggi, 775) (tit. orig.: *The Murdered Magicians. The Templars and Their Myth*, Oxford 1987).
- Patschovsky, *Zur Ketzerverfolgung* = Alexander Patschovsky, *Zur Ketzerverfolgung Konrads von Marburg*, in «Deutsches Archiv», 37 (1981), pp. 641-693; ora in Id., *Ketzer, Juden, Antichrist. Gesammelte Aufsätze zum 60. Geburtstag von Alexander Patschovsky*, URL: <http://kops.ub.uni-konstanz.de/handle/urn:nbn:de:bsz:352-opus-6734>.
- Pennington, *Pope and Bishops* = Kenneth Pennington, *Pope and Bishops. The Papal Monarchy in the Twelfth and Thirteenth Centuries*, Philadelphia 1984 (The Middle Ages Series).
- Peruzzi, *La Tomba del Cardinale* = Bice Peruzzi, *La Tomba del Cardinale*, in «Ostraka», 16 (2007), pp. 105-114.
- Peruzzi, *Le tredici porte di Viterbo* = Guerrino Peruzzi, *Le tredici porte di Viterbo*, in «Rassegna storica dei comuni», I, 5-6 (1969-1970), pp. 257-266.
- Petrella, *L'officina* = Giancarlo Petrella, *L'officina del geografo. La "Descrizione di tutta Italia" di Leandro Alberti e gli studi geografico-antiquari tra Quattro e Cinquecento*, Milano 2004 (Bibliotheca erudita, 23).
- Petromilli, *I Templari nella Marca* = Gabriele Petromilli, *I Templari nella Marca centrale. Storia, mito, iniziazione*, Ancona 1984.
- Petroselli, *Il lessico dialettale viterbese* = Francesco Petroselli, *Il lessico dialettale viterbese nelle testimonianze di Emilio Maggini*, Viterbo 2009.
- Petroselli, *Vocabolario del dialetto di Blera* = Francesco Petroselli, *Vocabolario del dialetto di Blera*, Blera 2010.

- Petrucci, *Alle origini dell'epigrafia volgare* = Livio Petrucci, *Alle origini dell'epigrafia volgare. Iscrizioni italiane e romanze fino al 1275*, Pisa 2010.
- Petrucci, *Aspetti del culto* = Armando Petrucci, *Aspetti del culto e del pellegrinaggio di S. Michele arcangelo sul monte Gargano*, in *Pellegrinaggi e culto dei santi in Europa fino alla I crociata*. Atti del IV convegno del Centro di studi sulla spiritualità medievale (Todi, 8-11 ottobre 1961), Todi 1963, pp. 145-180.
- Petrucci, *Aspetti simbolici* = Armando Petrucci, *Aspetti simbolici delle testimonianze scritte*, in *Simboli e simbologia nell'alto medioevo*. Settimana di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo (Spoleto, 3-9 aprile 1975), 2 voll., Spoleto 1976, pp. 813-846.
- Petrucci, *I documenti privati* = Armando Petrucci, *I documenti privati come fonte per lo studio dell'alfabetismo e della cultura scritta*, in *Gli atti privati nel tardo medioevo. Fonti per la storia sociale*. Atti del convegno (Roma, 16-18 giugno 1980), a cura di Paolo Brezzi ed Egmont Lee, Roma 1984, pp. 251-266.
- Petrucci, *Graffito* = Armando Petrucci, *Graffito*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], VII, pp. 64-66.
- Petrucci, *Il problema delle Origini* = Livio Petrucci, *Il problema delle Origini e i più antichi testi italiani*, in *Storia della lingua italiana*, a cura di Luca Serianni e Pietro Trifone, III. *Le altre lingue*, Torino 1994, pp. 5-73.
- Petrucci, *La scrittura* = Armando Petrucci, *La scrittura. Ideologia e rappresentazione*, Torino 1986 (Piccola Biblioteca Einaudi, 472).
- Petrucci, *Scrittura e libro* = Armando Petrucci, *Scrittura e libro nell'Italia altomedievale. Il sesto secolo*, in «Studi medievali», s. III, 10, 2 (1969), pp. 157-213.
- Petrucci, *Storia e geografia* = Armando Petrucci, *Storia e geografia delle culture scritte (dal secolo XI al secolo XVIII)*, in *Letteratura italiana. Storia e geografia*, a cura di Alberto Asor Rosa, II. *L'età moderna*, 2, Torino 1988, pp. 1193-1292.
- Piazza, *Affinché* = Andrea Piazza, «*Affinché ... costituzioni di tal genere siano ovunque osservate*». *Gli statuti di Gregorio IX contro gli eretici d'Italia*, in *Scritti in onore di Girolamo Arnaldi* [v.], pp. 425-458.
- Piazza, *Heretici* = Andrea Piazza, «*Heretici ... in presenti exterminati*». *Onorio III e "rettori e popoli" di Lombardia contro gli eretici*, in «*Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo e Archivio Muratoriano*», 102 (1999), pp. 21-42.
- Picquet, *Des banquiers* = Jules Picquet, *Des banquiers au Moyen Âge: les Templiers. Étude de leurs opérations financières*, Paris 1939.
- Pinzi, *Storia della città di Viterbo* = Cesare Pinzi, *Storia della città di Viterbo*, 4 voll., Roma-Viterbo 1887-1913 (rist. anast. Sala Bolognese 1990).
- Piranesi e l'Aventino* = *Piranesi e l'Aventino*. Catalogo della mostra (Roma, 16 settembre-8 dicembre 1998), a cura di Barbara Jatta, Milano 1998.
- Pistilli, *L'architettura a Roma* = Pio Francesco Pistilli, *L'architettura a Roma nella prima metà del Duecento (1198-1254)*, in *Roma nel Duecento. L'arte nella città dei papi da Innocenzo III a Bonifacio VIII*, a cura di Angiola Maria Romanini, Torino 1991, pp. 1-71.
- Pistilli, *Due tipologie insediative* = Pio Francesco Pistilli, *Due tipologie insediative templari: la domus romana sull'Aventino e il locus fortificato di San Felice Circeo*, in *L'Ordine templare nel Lazio meridionale* [v.], pp. 157-200.
- Pittura etrusca* = *Pittura etrusca al Museo Villa Giulia nelle foto di Takashi Okamura*. Catalogo della mostra (Roma, 7 giugno-31 dicembre 1989), a cura di Maria Antonietta Rizzo, Roma 1989 (Studi di archeologia, 6).
- La pittura viterbese* = *La pittura viterbese dal XIV al XVI secolo*. Catalogo della mostra

- (Viterbo, settembre-ottobre 1954), a cura di Italo Faldi e Luisa Mortari, Viterbo 1954.
- PL = *Patrologiae cursus completus, seu bibliotheca universalis ... Series Latina in qua prodeunt Patres, Doctores Scriptorumque ecclesiae Latinae a Tertulliano ad Innocentium III, accurante J.-P. Migne*, I-CCXVII, Parisiis 1844-1855.
- Polidori, *Discorsi* = Muzio Polidori, *Discorsi, Annali e Privilegi di Corneto*, edizione a cura di Giovanni Insolera, Tarquinia 2007 (Fonti di storia cornetana, 4).
- Porter, *San Giacomo in Corneto* = Arthur Kingsley Porter, *San Giacomo in Corneto*, in «Arte e storia», 32 (1913), pp. 165-171.
- Potthast, *Regesta* = August Potthast, *Regesta Pontificum Romanorum inde ab a. post Christum natum MCXCVIII ad a. MCCCIV*, Berolini 1874-1875 (rist. anast. Graz 1957).
- Prier et combattre* = *Prier et combattre. Dictionnaire européen des ordres militaires au Moyen Âge*, a cura di Nicole Bériou e Philippe Josserand, Paris 2009.
- Pringle, *The Churches of the Crusader Kingdom* = Denys Pringle, *The Churches of the Crusader Kingdom of Jerusalem. A Corpus*, III, Cambridge 2007.
- Pringle, *Crusader Inscriptions* = Denys Pringle, *Crusader Inscriptions from Southern Lebanon*, in «Crusades», 3 (2004), pp. 131-152.
- Pringle, *A Group of Medieval Towers* = Denys Pringle, *A Group of Medieval Towers in Tuscany*, in «Papers of the British School at Rome», 42 (1974), pp. 179-223.
- Pritchard, *English Medieval Graffiti* = Violet Pritchard, *English Medieval Graffiti*, Cambridge 1967.
- Prutz, *Entwicklung* = Hans Prutz, *Entwicklung und Untergang des Tempelherrenordens. Mit Benutzung bisher ungedruckter Materialien*, Berlin 1888 (rist. Vaduz 1978) (<http://archive.org/details/entwicklungundu00prutgoog>).
- Prutz, *Geheimlehre* = Hans Prutz, *Geheimlehre und Geheimstatuten des Tempelherrenordens. Eine kritische Untersuchung*, Berlin 1879.
- Prutz, *Die geistlichen Ritterorden* = Hans Prutz, *Die geistlichen Ritterorden. Ihre Stellung zur kirchlichen, politischen, gesellschaftlichen und wirtschaftlichen Entwicklung des Mittelalters*, Berlin 1908 (http://openlibrary.org/books/OL7000528M/Die_geistlichen_Ritterorden).
- Quinque compilationes antiquae* = *Quinque compilationes antiquae*, a cura di Emil A. Friedberg, Leipzig 1882 (rist. anast. Graz 1956).
- Raspa–Marchesi, *Note sull'architettura di San Bevignate* = Paolo Raspa, Maurizio Marchesi, *Note sull'architettura di San Bevignate*, in *Templari e Ospitalieri* [v.], pp. 79-92.
- Raspi Serra, *Tuscany* = Joselita Raspi Serra, *Tuscany: cultura ed espressione artistica di un centro medioevale*, Roma 1971.
- Raspi Serra, *La Tuscia romana* = Joselita Raspi Serra, *La Tuscia romana. Un territorio come esperienza d'arte: evoluzione urbanistico-architettonica*, Roma 1972.
- Rationes Decimarum. Latium* = *Rationes Decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Latium*, a cura di Giulio Battelli, Città del Vaticano 1946 (Studi e testi, 128).
- Rationes Decimarum. Marchia* = *Rationes Decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Marchia*, a cura di Piero Sella, Città del Vaticano 1950 (Studi e testi, 148).
- Rehberg, *L'ospedale di S. Spirito* = Andreas Rehberg, *L'ospedale di S. Spirito a Tarquinia, «membrum hospitalis Sancti Spiritus in Saxia de Urbe immediate subiectum» (secoli XIII-XV)*, in *Corneto medievale* [v.], pp. 245-298.
- Ricci, *Scheda 10* = Fulvio Ricci, *Scheda 10, Madonna della Carbonara*, in *Cavalieri*.

- Dai Templari a Napoleone. Storie di crociati, soldati, cortigiani*. Catalogo della mostra (Venaria Reale, 28 novembre 2009-11 aprile 2010), a cura di Alessandro Barbero e Andrea Merlotti, Milano 2009, p. 259.
- Riccioni, *Di un'iscrizione templare* = Stefano Riccioni, *Di un'iscrizione templare a Roma. Preliminari di una ricerca*, in *L'Ordine templare nel Lazio meridionale* [v.], pp. 275-293.
- Righetti Tosti-Croce, *Gli esordi dell'architettura francescana* = Marina Righetti Tosti-Croce, *Gli esordi dell'architettura francescana a Roma*, in «Storia della città», 9 (1978), pp. 28-32.
- Riley-Smith, *The Knights of St. John* = Jonathan Riley-Smith, *The Knights of St. John in Jerusalem and Cyprus, c. 1050-1310*, London 1967.
- Riley-Smith, *Were the Templars Guilty?* = Jonathan Riley-Smith, *Were the Templars Guilty?*, in *The Medieval Crusade*, a cura di Susan J. Ridyard, Woodbridge-Rochester (NY) 2004 (Sewanee Medieval Studies, 14), pp. 107-124.
- Rizzo, *Ceramografia e pittura parietale* = Maria Antonietta Rizzo, *Ceramografia e pittura parietale in età orientalizzante e arcaica*, in *Pittura etrusca* [v.], 179-186.
- Rohlf's, *Grammatica storica* = Gerhard Rohlf's, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, 3 voll., Torino 1966.
- Röhrkasten, *Die Päpste* = Jens Röhrkasten, *Die Päpste und das englische Königreich im frühen 14. Jahrhundert*, in *Zentrum und Netzwerk* [v.], pp. 127-181.
- Romalli, *La domus templare* = Giuliano Romalli, *La domus templare di S. Maria in Carbonaria*, in *Dal castrum Viterbii alla Civitas Pontificum* [v.], pp. 35-66.
- Romalli, *Insedimenti dell'Ordine templare* = Giuliano Romalli, *Insedimenti dell'Ordine templare nella Tuscia Romana*, tesi di dottorato in Storia dell'arte, Università di Roma La Sapienza, a. a. 2003-2004, tutor prof. Pio Francesco Pistilli.
- Romalli, *La Magione di Bagnoregio* = Giuliano Romalli, *La Magione di Bagnoregio: una precettoria templare nella Tuscia Romana*, in *L'Ordine templare nel Lazio meridionale* [v.], pp. 295-351.
- Romalli, *Le nuove fondazioni* = Giuliano Romalli, *Le nuove fondazioni in Puglia: dalla cittadella di Lucera agli insediamenti di Mola di Bari e Villanova d'Ostuni*, in *Carlo I e Pierre d'Angincourt: architettura fortificata e urbanistica nel regno angioino*, a cura di Pio Francesco Pistilli e Giuliano Romalli, in corso di stampa.
- Romano, *L'Acheropita lateranense* = Serena Romano, *L'Acheropita lateranense: storia e funzione*, in *Il volto di Cristo* [v.], pp. 39-41.
- Romano, *L'icône acheiropoiete* = Serena Romano, *L'icône acheiropoiete du Latran. Fonction d'une image absente*, in *Art, cérémonial et liturgie au Moyen Âge*. Atti del convegno (Lausanne-Fribourg, 24-25 marzo, 14-15 aprile, 12-13 maggio 2000), a cura di Nicolas Bock, Peter Kurmann, Serena Romano, Jean-Michel Spieser, Roma 2002 (I libri di Viella. Arte; Études lausannoises d'histoire de l'art, 1), pp. 301-319.
- Roncalli, *Storia delle scoperte* = Francesco Roncalli, *Storia delle scoperte e della ricerca*, in Steingraber, *Catalogo* [v.], pp. 28-32.
- Rossebastiano-Papa, *I nomi di persona* = Alda Rossebastiano, Elena Papa, *I nomi di persona in Italia. Dizionario storico ed etimologico*, 2 voll., Torino 2005.
- Rossi, *Tarquini* = Paola Rossi, s. v. *Tarquini*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* [v.], XI, pp. 72-76.
- Rossiaud, *Amours vénales* = Jacques Rossiaud, *Amours vénales. La prostitution en Occident, XII^e-XVI^e siècle*, Paris 2010 (Collection historique).
- Roy, *Le testament des Templiers* = Yvon Roy, *Le testament des Templiers à Chinon*, Paris 1974.

- Runciman, *Storia delle crociate* = Steven Runciman, *Storia delle crociate*, 2 voll., Torino 1993⁴ (Einaudi tascabili, 133) (ed. orig.: *A History of the Crusades*, Cambridge 1954).
- Russi, *La grotta* = Angelo Russi, *La grotta con iscrizioni sull'isolotto del Faro di Vieste (Foggia). Note preliminari*, in *Quattordicesima Miscellanea greca e romana*, Roma 1989 (Studi pubblicati dall'Istituto italiano per la storia antica, 45), pp. 299-309.
- Saint-Hilaire, *Les sceaux templiers* = Paul de Saint-Hilaire, *Les sceaux templiers*, Paris 1991.
- Salerno–Toomaspoeg, *L'inchiesta pontificia del 1373* = Mariarosaria Salerno, Kristian Toomaspoeg, *L'inchiesta pontificia del 1373 sugli Ospedalieri di San Giovanni di Gerusalemme nel Mezzogiorno d'Italia*, Bari 2008 (Itineraria, 10).
- Sarnowsky, *Die Statuten* = Jürgen Sarnowsky, *Die Statuten der geistlichen Ritterorden, in Von der Ordnung zur Norm. Statuten in Mittelalter und Früher Neuzeit*, a cura di Gisela Drossbach, Paderborn-München-Wien-Zürich 2010, pp. 255-264.
- Savio, *Monumenta Onomastica* = Giulio Savio, *Monumenta Onomastica Romana Medii Aevi (X-XII sec.)*, 5 voll., Roma 1999.
- Sbarra, *Documenti inediti* = Siriana Sbarra, *Documenti inediti dell'amiatino tre-quattrocentesco*, in «Studi di filologia italiana», 33 (1975), pp. 15-188.
- Scarpellini, *La chiesa di San Bevignate* = Pietro Scarpellini, *La chiesa di San Bevignate, i Templari e la pittura religiosa del Duecento*, in *Templari e Ospitalieri* [v.], pp. 93-158.
- Scarpellini, *La decorazione* = Pietro Scarpellini, *La decorazione pittorica di S. Bevignate e la pittura perugina del Duecento*, in *Milites Templi. Il patrimonio monumentale* [v.], pp. 205-284.
- Schiaffini, *Testi fiorentini* = *Testi fiorentini del Duecento e dei primi del Trecento con introduzione, annotazioni linguistiche e glossario*, a cura di Alfredo Schiaffini, Firenze 1926 (rist. 1954) (Autori classici e documenti di lingua pubblicati dalla R. Accademia della Crusca).
- Schimmelpfennig, *Il Papato* = Bernhard Schimmelpfennig, *Il Papato. Antichità, medioevo, rinascimento*, Roma 2006 (La corte dei papi, 16) (ed. orig.: *Das Papsttum. Von der Antike bis zur Renaissance*, Darmstadt 1984).
- Schimmelpfennig, *Zisterzienser* = Bernhard Schimmelpfennig, *Zisterzienser, Papsttum und Episkopat im Mittelalter*, in *Die Zisterzienser. Ordensleben zwischen Ideal und Wirklichkeit*. Catalogo della mostra (Aachen, 3 luglio-28 settembre 1980), a cura di Kaspar Elm, Köln 1980 (Schriften des Rheinischen Museumsamtes, 10), pp. 69-85.
- Schmidt, *Kirche, Staat, Nation* = Hans-Joachim Schmidt, *Kirche, Staat, Nation. Raumgliederung der Kirche im mittelalterlichen Europa*, Weimar 1999 (Forschungen zur mittelalterlichen Geschichte, 37).
- Schmitt, *Il gesto nel medioevo* = Jean-Claude Schmitt, *Il gesto nel medioevo*, Roma-Bari 1990 (Storia e società) (ed. orig.: *La raison des gestes dans l'Occident médiéval*, Paris 1990).
- Schmucki, *Secretum solitudinis* = Oktavian Schmucki, «*Secretum solitudinis*». *De circumstantiis externis orandi penes sanctum Franciscum Assisiensem*, in «Collectanea Franciscana», 39 (1969), pp. 5-58.
- Schnürer, *Die ursprüngliche Tempelregel* = Gustav Schnürer, *Die ursprüngliche Tempelregel, kritisch untersucht und herausgegeben*, Freiburg im Breisgau 1903.
- Schottmüller, *Der Untergang des Templer-Ordens* = Konrad Schottmüller, *Der Untergang des Templer-Ordens*, 2 voll., Berlin 1887 (rist. anast. Wiesbaden 1970).
- Schreiber, *Kurie und Kloster* = Georg Schreiber, *Kurie und Kloster im 12. Jahrhundert. Studien zur Privilegierung, Verfassung und besonders zum Eigenkirchenwesen der*

- vorfranziskanischen Orden vornehmlich auf Grund der Papsturkunden von Paschalis II. bis auf Lucius III. (1099-1181), 2 voll., Stuttgart 1910 (Kirchenrechtliche Abhandlungen, 65-66).
- Schreiner, *Osculum pacis* = Klaus Schreiner, *Osculum pacis. Bedeutungen und Geltungsgründe einer symbolischen Handlung*, in *Spielregeln der Mächtigen. Mittelalterliche Politik zwischen Gewohnheit und Konvention*, a cura di Claudia Garnier e Hermann Kamp, Darmstadt 2010, pp. 165-203.
- Scriattoli, *Santa Maria in Carbonara* = Andrea Scriattoli, *Santa Maria in Carbonara*, in «Bollettino municipale di Viterbo», 6 (1933), 3, pp. 3-9.
- Scriattoli, *Viterbo nei suoi monumenti* = Andrea Scriattoli, *Viterbo nei suoi monumenti*, Roma 1915-1920 (rist. anast. Viterbo 2004).
- Scritti in onore di Girolamo Arnaldi* = *Scritti in onore di Girolamo Arnaldi offerti dalla Scuola nazionale di studi medioevali*, a cura di Andrea Degrandi, Orsola Gori, Giovanni Pesiri, Andrea Piazza, Rossella Rinaldi, Roma 2001 (Nuovi studi storici, 54).
- Seibert, *Autorität* = Hubertus Seibert, *Autorität und Funktion. Das Papsttum und die neuen religiösen Bewegungen in Mönch- und Kanonikertum*, in *Das Papsttum in der Welt des 12. Jahrhunderts*, a cura di Ernst-Dieter Hehl, Ingrid Heike Ringel, Hubertus Seibert, Stuttgart 2002 (Mittelalter-Forschungen, 6), pp. 207-241.
- Sennis, *Un territorio da ricomporre* = Antonio Sennis, *Un territorio da ricomporre: il Lazio tra i secoli IV e XIV*, in *Atlante storico politico del Lazio*, Roma-Bari 1996, pp. 27-62.
- Serafini, *Musignano e la Rocca* = Alberto Serafini, *Musignano e la Rocca al Ponte della Badia. Note storiche su documenti inediti*, Roma 1920.
- Serchia, *Analisi delle mura* = Ilaria Serchia, *Analisi delle mura medievali di Corneto (Tarquinia), dai nuovi dati degli scavi archeologici*, in *Corneto medievale* [v.], pp. 361-390.
- Sergi, *Monasteri sulle strade del potere* = Giuseppe Sergi, *Monasteri sulle strade del potere. Progetti di interventi sul paesaggio politico medievale fra le Alpi e la pianura*, in «Quaderni storici», 21 (1986), pp. 33-56.
- Sgrilli, *Testi viterbesi* = *Testi viterbesi dei secoli XIV, XV e XVI*, a cura di Paola Sgrilli, Viterbo 2003.
- Signorelli, *Viterbo nella storia della Chiesa* = Giuseppe Signorelli, *Viterbo nella storia della Chiesa*, 3 voll., Viterbo 1907-1969.
- Silvestrelli, *Le chiese e i feudi* = Giulio Silvestrelli, *Le chiese e i feudi dell'Ordine dei Templari e dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme nella regione romana*, in «Rendiconti della Reale Accademia dei Lincei», 26 (1917), pp. 491-539.
- Silvestrelli, *Città castelli e terre* = Giulio Silvestrelli, *Città castelli e terre della regione romana. Ricerche di storia medioevale e moderna sino all'anno 1800*, 2 voll., Roma 1940 (2ª ediz. aggiornata).
- Sinclair, *La traduction française* = Keith V. Sinclair, *La traduction française de la Règle du Temple: le manuscrit de Baltimore, sa chanson à refrain et le relevé de cinq exemplaires perdus*, in «Studia monastica», 39 (1997), pp. 177-194.
- Gli Statuti della città di Corneto* = *Gli Statuti della città di Corneto, MDXLV*, a cura di Massimo Ruspantini, Tarquinia 1982 (Fonti di storia cornetana, 2).
- Lo statuto dell'arte degli ortolani* = *Lo statuto dell'arte degli ortolani dell'anno MCCCLXXIX*, a cura di Francesco Guerri, Roma 1909 (Fonti di storia cornetana, 2).
- Steingräber, *Catalogo* = *Catalogo ragionato della pittura etrusca*, a cura di Stephan Steingräber, Milano 1984.
- Sterns, *Crime and Punishment* = Indrikis Sterns, *Crime and Punishment among the Teutonic Knights*, in «Speculum», 57 (1982), pp. 84-111.

- Storia del cristianesimo*, 5 = *Storia del cristianesimo. Religione-politica-cultura*, 5: *Apo-geo del papato ed espansione della cristianità (1054-1274)*, a cura di André Vauchez, ed. ital. a cura di Augusto Vasina, Roma 1997.
- Stussi, *Epigrafi medievali* = Alfredo Stussi, *Epigrafi medievali in volgare dell'Italia settentrionale e della Toscana*, in *Visibile parlare* [v.], pp. 149-176.
- Stussi, *Tracce* = Alfredo Stussi, *Tracce*, Roma 2001 (Humanistica, 23).
- Die sünde* = «*Die sünde, der sich der tiuvel schamet in der helle*». *Homosexualität in der Kultur des Mittelalters und der frühen Neuzeit*, a cura di Lev M. Thoma e Sven Limbeck, Ostfildern 2009.
- Supino, *Un carme di Lorenzo Vitelli* = Paola Supino, *Un carme di Lorenzo Vitelli sulle origini troiane di Corneto*, in «Italia medievale e umanistica», 15 (1972), pp. 347-354.
- Supino, *Corneto precomunale e comunale* = Paola Supino, *Corneto precomunale e comunale. Note ed appunti*, in «Buletto dell'Istituto storico italiano per il medioevo e Archivio Muratoriano», 79 (1968), pp. 115-147.
- Supino, *La Margarita Cornetana* = La «*Margarita Cornetana*». *Regesto dei documenti*, a cura di Paola Supino, Roma 1969 (Miscellanea della Società romana di storia patria, 21).
- Susi, *San Secondiano e Corneto* = Eugenio Susi, *San Secondiano e Corneto*, in *Corneto medievale* [v.], pp. 207-225.
- Szabó, *Templari e viabilità* = Thomas Szabó, *Templari e viabilità*, in *I Templari. Mito e storia* [v.], pp. 297-310.
- Tabacco, *Impero e Papato* = Giovanni Tabacco, *Impero e Papato in una competizione di interessi regionali*, in *Il Lazio meridionale tra Papato e Impero al tempo di Enrico VI. Atti del convegno internazionale (Fiuggi-Guarcino-Montecassino, 7-10 giugno 1986)*, Roma 1991 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi, 16), pp. 15-29.
- Tangl, *Die päpstlichen Kanzleiordnungen* = Michael Tangl, *Die päpstlichen Kanzleiordnungen von 1200-1500*, Innsbruck 1894 (rist. anast. Aalen 1959).
- Tedeschi, *Deposio Pisinni* = Carlo Tedeschi, «*Deposio Pisinni*»: *graffiti paleocristiani in località S. Antonino presso Vetralla*, in «Scrittura e civiltà», 14, 1 (2000), pp. 387-398.
- I Templari. Mito e storia* = *I Templari. Mito e storia*. Atti del convegno internazionale di studi (Poggibonsi-Siena, 29-31 maggio 1987), a cura di Giovanni Minnucci e Franca Sardi, Sinalunga 1989.
- I Templari. La regola* = *I Templari. La regola e gli statuti dell'ordine*, a cura di Josè Vincenzo Molle, Genova 1995.
- I Templari. Una vita* = *I Templari. Una vita tra riti cavallereschi e fedeltà alla Chiesa*. Atti del convegno (Certosa di Firenze, 23-24 ottobre 1992), a cura di Goffredo Viti, Firenze 1995.
- Templari e Ospitalieri* = *Templari e Ospitalieri in Italia. La chiesa di San Bevignate a Perugia*, a cura di Mario Roncetti, Pietro Scarpellini, Francesco Tommasi (Quaderni storici del Comune di Perugia, 4), Milano 1987.
- I Templari, la guerra e la santità* = *I Templari, la guerra e la santità*. Atti del convegno (Alseno, 1 luglio 1995), a cura di Simonetta Cerrini, Rimini 2000.
- Tiberi, *Notizie sulla famiglia Vitelleschi* = Lilia Grazia Tiberi, *Notizie sulla famiglia Vitelleschi desunte dai manoscritti dell'Archivio Falzacappa*, in «Bollettino della Società tarquiniese d'arte e storia», 25 (1996), p. 87.
- Tiziani, *Le fortificazioni di Tarquinia* = Giannino Tiziani, *Le fortificazioni di Tarquinia*

- medioevale (Corneto)*, Tarquinia 1985 (Quaderni della Biblioteca e dell'Archivio Comunale di Tarquinia, 3).
- Le tombe dipinte di Tarquinia* = *Le tombe dipinte di Tarquinia. Vicenda conservativa, restauri, tecnica di esecuzione*. Atti del convegno (Tarquinia, 28 novembre 2011), a cura di Adele Cecchini, in corso di stampa.
- Tommasi, *L'Ordine dei Templari* = Francesco Tommasi, *L'Ordine dei Templari a Perugia*, in «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», 78 (1981), pp. 5-79.
- Tommasi, *Pauperes commilitones Christi* = Francesco Tommasi, «*Pauperes commilitones Christi*». *Aspetti e problemi delle origini gerosolimitane*, in *Militia Christi e crociata* [v.], pp. 443-475.
- Tommasi, *Per i rapporti tra Templari e Cistercensi* = Francesco Tommasi, *Per i rapporti tra Templari e Cistercensi. Orientamenti e indirizzi di ricerca*, in *I Templari. Una vita* [v.], pp. 227-274.
- Tommasi, *Templari* = Francesco Tommasi, *Templari*, II. *I T(emplari) in Italia*, in *Dizionario degli istituti di perfezione* [v.], IX, coll. 898-903.
- Tommasi, *I Templari e il culto* = Francesco Tommasi, *I Templari e il culto delle reliquie*, in *I Templari. Mito e storia* [v.], pp. 191-210.
- Tommasi, *Uomini e donne* = Francesco Tommasi, *Uomini e donne negli Ordini militari di Terrasanta: per il problema delle case doppie e miste negli Ordini giovannita, templare e teutonico (secc. XII-XIV)*, in *Doppelklöster und andere Formen der Symbiose männlicher und weiblicher Religiosen im Mittelalter*, a cura di Kaspar Elm, Berlin 1992, pp. 177-202.
- Tonnellier, *À Domme en Périgord* = P. M. Tonnellier, *À Domme en Périgord, le message des prisonniers*, in «Archeologia», 32 (1970), pp. 27-37.
- Tonnellier, *Les graffitis* = P. M. Tonnellier, *Les graffitis de Domme en Périgord ou la foi des Templiers*, in «Archeologia», 33 (1970), pp. 22-33.
- Toomaspoeg, *Patrimoine* = Kristjan Toomaspoeg, s. v. *Patrimoine de saint Pierre*, in *Prier et combattre* [v.], pp. 692-693.
- Torelli, *Il rango, il rito e l'immagine* = Mario Torelli, *Il rango, il rito e l'immagine. Alle origini della rappresentazione storica romana*, Milano 1997 (Saggi di archeologia, 2).
- Toti, *Storia di Civitavecchia* = Odoardo Toti, *Storia di Civitavecchia*, I, *Dalle origini agli albori dell'età moderna*, Civitavecchia 1992.
- Toubert, *Les structures du Latium* = Pierre Toubert, *Les structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IX^e siècle à la fin du XII^e siècle*, 2 voll., Roma 1973 (Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome, 221).
- Traversi, *Tarquinia* = Giovanni Claudio Traversi, *Tarquinia, relazione per una storia urbana*, Tarquinia 1985.
- Treffort, *Opus litterarum* = Cécile Treffort, *Opus litterarum. L'inscription alphabétique et le rite de consécration de l'église*, in «Cahiers de civilisation médiévale», 53, 2 (2010), pp. 153-180.
- Trifone, *Le carte di Battista Frangipane* = Maurizio Trifone, *Le carte di Battista Frangipane (1471-1500), nobile romano e "mercante di campagna"*, Heidelberg 1998 (Studia romanica, 93).
- Ulrichs, *Relazione* = L. Ulrichs, *Relazione di un viaggio fatto nell'antica Etruria*, in «Bullettino dell'Istituto di corrispondenza archeologica», 6 (1839), pp. 65-75.
- Valentini, *I Templari a Civitavecchia* = Enzo Valentini, *I Templari a Civitavecchia e nel territorio fra Tarquinia e Cerveteri*, Tuscania 2008².

- Valentini, *I Templari a Tuscania* = Enzo Valentini, *I Templari a Tuscania e nel territorio*, in *Dalle necropoli alle cattedrali*. Atti del I convegno di studi sulla storia di Tuscania (Tuscania, 9 maggio 2010), Tuscania 2010 (Tuscania historica. Collana di storia tuscanese, 1), pp. 111-124.
- Valtieri, *La genesi urbana* = Simonetta Valtieri, *La genesi urbana di Viterbo*, Roma 1977.
- Vial, *Libertés et pouvoir* = Pierre Vial, *Libertés et pouvoir: la protection des personnes et des biens de l'ordre du Temple*, in *Les libertés au Moyen Âge*. Festival d'histoire de Montbrison (1-5 ottobre 1986), Montbrison 1987, pp. 395-402.
- Vial, *La papauté* = Pierre Vial, *La papauté, l'exemption et l'ordre du Temple*, in *Papauté, monachisme et théories politiques. Études d'histoire médiévale offertes à Marcel Paccaut*, a cura di Pierre Guichard, Marie-Thérèse Lorcin, Jean-Michel Poisson, Michel Rubellin, 2 voll., Lyon 1994 (Collection d'histoire et d'archéologie médiévale, 1), 1, pp. 173-180.
- Viollet-le-Duc, *Dictionnaire raisonné* = Eugène-Emmanuel Viollet-le-Duc, *Dictionnaire raisonné de l'architecture française du XI^e au XIV^e siècle*, VII, Paris 1875.
- Visibile parlare* = «*Visibile parlare*». *Le scritture esposte nei volgari italiani dal Medioevo al Rinascimento*. Atti del convegno internazionale di studi (Cassino-Montecassino, 26-28 ottobre 1992), a cura di Claudio Ciociola, Napoli 1997 (Pubblicazioni dell'Università degli studi di Cassino. Sezione atti, convegni, miscellanee, 8).
- Vita prima Sancti Bernardi* = *Vita prima Sancti Bernardi*, in *PL*, 185, Paris 1855, coll. 225-466.
- Vlad Borrelli, *Tecnica e conservazione* = Licia Vlad Borrelli, *Tecnica e conservazione della pittura etrusca*, in Steingraber, *Catalogo* [v.], pp. 91-99.
- Volbach, *Il Cristo di Sutri* = Wolfgang F. Volbach, *Il Cristo di Sutri e la venerazione del SS. Salvatore nel Lazio*, in «*Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*», 17, 3-4 (1940-1941), pp. 97-126.
- Il volto di Cristo* = *Il volto di Cristo*. Catalogo della mostra (Roma, 9 dicembre 2000-16 aprile 2001), a cura di Giovanni Morello e Gerhard Wolf, Milano 2000.
- Waley, *Orvieto medievale* = Daniel Waley, *Orvieto medievale. Storia politica di una città-stato italiana. 1157-1334*, Roma 1985 (tit. orig.: *Medieval Orvieto. The Political History of an Italian City-State*, Cambridge 1952).
- Waley, *The Papal State* = Daniel Waley, *The Papal State in the Thirteenth Century*, London 1961.
- Waley, *Lo Stato papale* = Daniel Waley, *Lo Stato papale dal periodo feudale a Martino V*, in *Storia d'Italia*, diretta da G. Galasso, VII/2: Girolamo Arnaldi, Pierre Toubert, Daniel Waley, Jean-Claude Maire Vigueur, Raoul Manselli, *Comuni e signorie dell'Italia nordorientale e centrale: Lazio, Umbria e Marche, Lucca*, Torino 1987, pp. 229-320.
- Weber-Lehmann, *Spätarchaische Gelagebilder in Tarquinia* = Cornelia Weber-Lehmann, *Spätarchaische Gelagebilder in Tarquinia*, in «*Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Institutes, Römische Abteilung*», 92 (1985), pp. 41-44.
- Weege, *Etruskische Malerei* = Fritz Weege, *Etruskische Malerei*, Halle 1921.
- Weiss, *La scoperta* = Roberto Weiss, *La scoperta dell'antichità classica nel Rinascimento*, Padova 1989 (Medioevo e umanesimo, 73) (ed. orig.: *The Renaissance Discovery of Classical Antiquity*, Oxford 1969).
- Weiß, *Prag – Paris – Rom* = Stefan Weiß, *Prag – Paris – Rom. Der Ausbruch des Großen Abendländischen Schismas im Kontext der deutsch-französisch-päpstlichen Beziehungen*, in *Zentrum und Netzwerk* [v.], pp. 183-246.

- Wetzstein, *Heilige vor Gericht* = Thomas Wetzstein, *Heilige vor Gericht. Das Kanonisationsverfahren im europäischen Spätmittelalter*, Köln-Weimar-Wien 2004 (Forschungen zur kirchlichen Rechtsgeschichte und zum Kirchenrecht, 28).
- Wiel-Marin, *Vasi reali e vasi raffigurati* = Federica Wiel-Marin, *Vasi reali e vasi raffigurati nelle tombe dipinte di epoca arcaica*, in *Pittura parietale, pittura vascolare. Ricerche in corso tra Etruria e Campania*. Atti della giornata di studio (Santa Maria Capua Vetere, 28 maggio 2003), a cura di Fernando Gilotta, Napoli 2005, pp. 9-17.
- Wilpert, *L'Acheropita* = Joseph Wilpert, *L'Acheropita ossia l'immagine del Salvatore nella cappella del Sancta Sanctorum*, in «L'arte», 10 (1907), pp. 161-177, 247-262.
- Wolf, *Or fu sì fatta* = Gerhard Wolf, “*Or fu sì fatta la sembianza vostra?*”. *Sguardi alla “vera icona” e alle sue copie artistiche*, in *Il volto di Cristo* [v.], pp. 103-114.
- Wolf, *Salus populi Romani* = Gerhard Wolf, *Salus populi Romani. Die Geschichte römischer Kultbilder im Mittelalter*, Weinheim 1990.
- Die Wundergeschichten* = *Die Wundergeschichten des Caesarius von Heisterbach*, a cura di Alfons Hilka, III, Bonn 1937 (Publikationen der Gesellschaft für Rheinische Geschichtskunde, 43).
- Zentrum und Netzwerk* = *Zentrum und Netzwerk. Kirchliche Kommunikationen und Raumstrukturen im Mittelalter*, a cura di Gisela Drossbach e Hans-Joachim Schmidt, Berlin 2008 (Scrinium Friburgense, 22).